



PER INFORMAZIONI E NOTIZIE

Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo

Via Stefano Geva 8, Bussana 18038 Sanremo (IM)

Email: istitutopioxi@diocesiventimiglia.it

Sito internet: www.istitutopioxisanremo.it

DIREZIONE

cell. +39 331.3724440

SEGRETERIA

cell. +39 340.7260159

ORDO ANNI ACADEMICI MMXXIV - MMXXV

ORDO
Anni Accademici
MMXXIV - MMXXV

Istituto Teologico "Pio XI"
di Sanremo

Affiliato alla Facoltà di Teologia dell'Ateneo
Pontificio "Regina Apostolorum" di Roma



ISTITUTO TEOLOGICO “PIO XI”

di SANREMO

Affiliato alla Facoltà di Teologia dell’Ateneo Pontificio
“Regina Apostolorum” di Roma

ORDO

ANNI ACADEMICI

MMXXIV - MMXXV



NOTIZIA STORICA

NOTIZIA STORICA

In seguito al rescritto della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 28 maggio 2019 (Prot. n. 407/2019) è stata accolta per cinque anni la lettera del 21 giugno 2017 (Prot. n. 4905) con la quale si postulava l'affiliazione dello Studio teologico "Pio XI" di Sanremo, avente attualmente sede legale in Via Stefano Geva, 8, 18038 Sanremo (Italia), alla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* di Roma. Tale richiesta fu formulata dal Vescovo della diocesi di Ventimiglia – San Remo, mons. Antonio Suetta.

In adempimento alle norme della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e dell'Istruzione sull'affiliazione di Istituti di Studi Superiori, data dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 8 dicembre 2020, si è chiesta l'erezione dello Studio teologico con il titolo di "Istituto Teologico Pio XI" (ITPIOXI). Con rescritto del 7 settembre 2023, il Dicastero per la Cultura e l'Educazione (Prot. n. 00531/2023/E – 160/2023) ha quindi eretto l'Istituto Teologico Pio XI di Sanremo, approvandone gli Statuti, concedendogli personalità giuridica pubblica canonica e rinnovandone l'affiliazione *ad quinquennium* alla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* di Roma. In data 10 luglio 2024, con proprio Decreto, il Ministro dell'Interno ha riconosciuto la personalità giuridica civile all'Istituto Teologico Pio XI di Sanremo, il quale è stato iscritto al Registro delle Persone Giuridiche di Imperia.

L'Istituto offre ai suoi studenti la possibilità di ottenere i gradi accademici pontifici relativi al primo ciclo del baccalaureato, a norma del canone 817 del Codice di Diritto Canonico.

A corollario di questo annuario si annunciano ed espongono alcuni progetti per il futuro ed alcuni incontri che l'Istituto Teologico intende offrire quali momenti formativi e di approfondimento, altamente qualificati, e rivolti a tutti.

***Decreto di erezione dell'Istituto Teologico Pio XI di Sanremo,
di approvazione degli Statuti, di conferimento della per-
sonalità giuridica pubblica e di affiliazione alla Facoltà di
Teologia dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma***

Prot. N. 00531/2023/E - 160/2023



DICASTERIUM
DE CULTURA ET EDUCATIONE

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, attentis litteris postulatoriis Rev.mi Magni Cancellarii Pontificii Athenæi sub titulo v. *Regina Apostolorum* legitime præsentantis; perspecta favorabili sententia Episcopi Ventimiliensis-Sancti Romuli atque Conferentiæ Episcopalis Italianæ ad normam art. 11 Instructionis de Affiliatione Institutorum Studiorum Superiorum prioris Congregationis de Institutione Catholica (de Studiorum Institutis) die VIII mensis Decembris a. D. MMXX emanatæ; re undique perpensa ac collatis consiliis cum iis quorum interest, ad normam art. 63 §1 Constitutionis Apostolicæ *Veritatis gaudium* necnon art. 10 §1 memoratæ Instructionis de Affiliatione Institutorum Studiorum Superiorum, idem

INSTITUTUM THEOLOGICUM
sub titulo v. *Pio XI*
in civitate Sancti Romuli situm

hoc Decreto canonicè erigit et ad normam art. 10 §2 memoratæ Instructionis eidem Instituto personalitatem iuridicam publicam canonicam concedit, simulque idem

Facultati Theologicæ memorati Pontificii Athenæi

ad quinquennium experimenti gratia affiliat affiliatumque declarat, ex primo cyclo constans, ad academicum gradum scilicet Baccalaureatus in Theologia per Facultatem affiliantem consequendum, sub ductu et vigilantia eiusdem Facultatis positum; servatis peculiaribus Statutis ab hoc Dicasterio approbatis; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Dicasterii, die VII mensis Septembris, a. D. MMXXIII.

Josephus T. Card. de Nardis
PRÆFECTUS

Paulus Tighi
A SECRETIS

Prot. N. 00531/2023/E - 160/2023



DICASTERIUM
DE CULTURA ET EDUCATIONE

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, lectis perpensisque Statutis Instituti Theologici sub titulo v. *Pio XI* in civitate Sancti Romuli siti, Facultati Theologicae Pontificiae Athenaci sub titulo v. *Regina Apostolorum* academice affiliati, ad normam art. 8 §1 Instructionis de Affiliatione Institutorum Studiorum Superiorum prioris Congregationis de Institutione Catholica (de Studiorum Institutis) die VIII mensis Decembris a. D. MMXX emanatae recognitis, quae in eorundem XXXVI articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et *ad quinquennium experimenti gratia approbat una* cum ratione studiorum; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur praecipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Dicasterii, die VII mensis Septembris, a. D. MMXXIII.

Ineffusus F. Card. de Nardis
PRÆFECTUS

A SECRETIS

Paulus Tighe

Decreto di promulgazione degli Statuti, dell'Ordinamento degli studi e del Regolamento



Antonio Suetta

Vescovo di Ventimiglia - San Remo

DECRETUM

L'Istituto Teologico "Pio XI" della Diocesi di Ventimiglia – San Remo è stato affiliato alla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* con Rescritto Prot. n. 407/2019 della Congregazione per l'Educazione Cattolica, dato in data 28 maggio 2019, con la possibilità di rilasciare il titolo di Baccalaureato in Sacra Teologia, conformemente alle norme vigenti.

Dopo alcuni anni di attività accademica ed in seguito alla promulgazione della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* e della Istruzione *sull'affiliazione di Istituti di Studi Superiori* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, è giunto il momento di emanare lo Statuto ed i Regolamenti di predetto istituto allo scopo di meglio organizzare la vita accademica ed offrire adeguata e doverosa formazione intellettuale ai candidati all'Ordine Sacro.

Pertanto, sentite le competenti Autorità Accademiche, terminato, da parte del Consiglio d'Istituto, in data 8 ottobre 2022, lo studio dei già esistenti Statuti, Regolamento ed Ordinamento degli Studi, compiuto alla luce della recente summenzionata Costituzione Apostolica e della nuova Istruzione in materia, in qualità di Vescovo Moderatore,

con il presente

DECRETO

PROMULGO E PUBBLICO

**lo Statuto, il Regolamento e l'Ordinamento degli Studi
dell'Istituto Teologico "Pio XI" della Diocesi di Ventimiglia – San Remo**

qui allegati.

Nell'applicare le norme dello Statuto e del Regolamento, e nel concretizzare con impegno e fedeltà l'Ordinamento degli Studi, si persegua la piena sintonia dell'insegnamento con le finalità proprie dell'Istituto e della Chiesa tutta.

Sanremo, 8 ottobre 2022



+ *Antonio Suetta*
✠ Antonio Suetta
Vescovo di Ventimiglia – San Remo

Il Cancelliere Vescovile

Alfredo Moscatelli

Sac. Alfredo Moscatelli



NORMATIVA

STATUTI DELL'ISTITUTO TEOLOGICO "PIO XI" DI SANREMO

Titolo I. Sede, natura e scopi dell'Istituto

Art. 1. Sede

L'Istituto Teologico Pio XI (ITPIOXI) ha sede legale e principale in Via Stefano Geva, 8, a Sanremo (IM), Regione Liguria – Italia.

Art. 2. Sostentamento

L'ITPIOXI appartiene alla Diocesi di Ventimiglia-San Remo, Italia, che è il suo Ente promotore.

Art. 3. Natura dell'Istituto

§ 1. L'ITPIOXI è un Istituto di studi superiori affiliato Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*, dedicato alla formazione teologica dei seminaristi, delle persone consacrate e dei laici, e a servizio dei sacerdoti, che, con i dovuti requisiti, possano usufruire della formazione. Gli studi riconosciuti dall'affiliazione sono quelli inerenti al ciclo di Baccalaureato in Teologia.

§ 2. L'ITPIOXI è retto dalle norme della Santa Sede, dalle norme relative all'accordo di affiliazione all'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* e dai presenti Statuti.

Art. 4. Gli scopi dell'Istituto

L'ITPIOXI cerca di servire la Chiesa formando futuri sacerdoti e laici impegnati nell'evangelizzazione. Per questo motivo, ha i seguenti obiettivi:

1. la formazione filosofica e teologica dei seminaristi, dei religiosi e dei laici;
2. la formazione degli operatori pastorali;
3. la formazione dei catechisti;
4. la formazione continua dei sacerdoti;
5. offerta di corsi specializzati;

1. convegni ed incontri di studio e sostenere eventuali pubblicazioni scientifiche nelle materie proprie degli studi.

Art. 5. Caratteristiche dell'Istituto

1. Fedele adesione al Papa e al Magistero della Chiesa Cattolica.
2. Un approccio sistematico, con un proprio metodo scientifico, alla dottrina cattolica, autenticamente interpretata dal magistero vivente della Chiesa.
3. Attenzione personalizzata agli studenti, assistendoli nei loro bisogni accademici, spirituali ed umani, con tutorial personalizzati o di gruppo.
4. Sforzi per creare una comunità accademica tra il personale docente e gli studenti, caratterizzata da cordialità e spirito di famiglia.

Art. 6. Strutture interne

L'Istituto offre il ciclo di Baccalaureato in Teologia sotto l'autorità del Direttore dell'Istituto, coadiuvato dal Consiglio d'Istituto. Per raggiungere i suoi obiettivi, l'Istituto può anche erigere dei dipartimenti. Ogni dipartimento è coordinato da un docente specializzato nella materia, nominato dal Direttore dell'Istituto, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto.

Titolo II. Struttura e Governo

Art. 7. Relazione con l'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*

§ 1. L'ITPIOXI mantiene i suoi rapporti con la Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* attraverso il Delegato nominato dal Rettore dello stesso Ateneo, secondo quanto previsto dall'Istruzione *sull'Affiliazione degli Istituti di Studi Superiori* (8 dicembre 2020).

1°. Il Delegato ha il compito di verificare che l'Istituto soddisfi le condizioni accademiche prescritte (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 18). Ciò può comportare, a seconda dei casi: esaminare i *curricula vitae, studiorum et operum* dei docenti; soppesare i programmi di studio delle discipline teologiche; dare il proprio parere per l'approvazione dei manuali e delle bibliografie preparati dai docenti; vigilare sull'adempimento delle condizioni per il

conseguimento del Baccalaureato; esaminare le relazioni annuali e quinquennali che l'Istituto invia all'Ateneo e presentarle con un proprio parere agli organi preposti dallo stesso Ateneo prima di inviarle al Gran Cancelliere.

2°. Il delegato, inoltre, visita normalmente almeno una volta all'anno il centro affiliato; presiede possibilmente gli esami finali (*De Universa Theologia*) di grado (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 27).

§ 2. È responsabilità dell'Istituto affiliato:

1°. La previsione del numero e della qualità del personale docente, sia in termini di livello accademico canonico, sia in termini di fedeltà al Magistero ecclesiastico (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 6, § 2 e § 3).

2°. La messa a disposizione di adeguato materiale didattico, soprattutto librario, compresi i principali periodici teologici (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 6, § 5).

§ 3. È responsabilità del Direttore Accademico dell'Istituto affiliato inviare ogni anno:

1°. il programma degli studi annuale;

2°. l'elenco degli studenti che concludono con successo il ciclo di studi;

3°. una breve relazione sull'anno scolastico precedente che includa le note più rilevanti della vita dell'Istituto.

§ 4. Il Direttore d'Istituto è responsabile di trasmettere al Decano della Facoltà, in forma elettronica, quanto sarà necessario per l'aggiornamento annuale della banca dati del Dicastero per la Cultura e l'Educazione (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 8, § 3).

§ 5. Con questi Statuti, entrambe le parti si impegnano a rispettare le norme relative al conseguimento del diploma di Baccalaureato, l'ottenimento del Diploma e il pagamento delle tasse corrispondenti e le altre condizioni eventualmente stabilite (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 16).

Art. 8. Le autorità personali e collegiali della Facoltà Affiliante

§ 1. Le autorità personali della Facoltà Affiliante sono:

1°. Il Gran Cancelliere dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*.

2°. Il Decano della Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*.

§ 2. Le Autorità Collegiali della Facoltà Affiliante sono:

1°. Il Consiglio di Facoltà.

§ 3. Al Gran Cancelliere spetta:

1°. Presentare al Dicastero per la Cultura e l'Educazione tutto quanto necessario per l'affiliazione.

2°. Informare il Dicastero per la Cultura e l'Educazione circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'Istituto.

3°. Esprimere il parere circa la nomina del Direttore d'Istituto e dei Docenti stabili.

§ 4. Al Decano della Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* spetta:

1°. Presiedere, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado.

2°. Mantenere i contatti con la Direzione e la Segreteria dell'Istituto per ogni questione.

3°. Presentare al Consiglio di Facoltà, nei tempi stabiliti, la relazione sulla vita e l'attività dell'Istituto, preparata dal Direttore, per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà al Dicastero per la Cultura e l'Educazione.

4°. Visitare periodicamente l'Istituto per verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi.

§ 4. Al Consiglio di Facoltà spetta:

1°. Esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'Istituto.

2°. Esaminare ed approvare le informazioni che il Decano deve fornire sull'andamento dell'Istituto.

3°. Approvare la relazione sulla vita e l'attività dell'Istituto preparata dal Direttore Accademico.

5°. Proporre al Gran Cancelliere che venga chiesta al Dicastero per la Cultura e l'Educazione la sospensione dell'Istituto qualora esso risultasse inadempiente.

Art. 9. Le Autorità personali e collegiali dell'Istituto Teologico Pio XI

§ 1. Le Autorità personali del ITPIOXI sono:

- 1°. Il Moderatore.
- 2°. Il Direttore dell'Istituto e Direttore Accademico, cariche che possono coincidere nella stessa persona.
- 3°. Eventualmente il Vicedirettore d'Istituto, qualora fosse una persona diversa dal Direttore Accademico.

§ 2. L'Autorità Collegiale dell'ITPIOXI è:

- 1°. Il Consiglio d'Istituto.

§ 3. Oltre ad esse vi sono gli Officiali:

- 1°. Il Segretario Accademico.
- 2°. L'Economo.
- 3°. Il Bibliotecario.

Art. 10. Il Moderatore

§ 1. Il Moderatore dell'ITPIOXI è il Vescovo della diocesi di Ventimiglia-San Remo.

§ 2. Il Moderatore di ITPIOXI ha le seguenti responsabilità:

1°. Concedere la *missio canonica* ai Docenti che insegnano materie relative alla fede e alla morale, dopo aver rilasciato la *professio fidei* secondo le norme vigenti (cfr. Istruzione sull'affiliazione art. 21); concedere o ritirare la licenza di insegnamento (*venia docendi*) agli altri Docenti.

1°. Nominare, udito il Consiglio d'Istituto, il Direttore d'Istituto, nonché le altre Autorità.

2°. Nominare gli Officiali.

3°. Nominare i Docenti Stabili, sentito il parere del Gran Cancelliere.

4°. Assicurare l'ortodossia della fede e l'osservanza dei presenti Statuti.

5°. Approvare e inviare i rapporti quinquennali per il rinnovo dell'affiliazione.

Art. 11. Nomina e funzioni del Direttore dell'Istituto

§ 1. Il Direttore è nominato dal Moderatore, udito il parere del Gran Cancelliere, per quattro anni, con possibilità di rielezione per un solo

mandato consecutivo.

§ 2. Le responsabilità del Direttore sono:

- 1°. Rappresentare l'Istituto davanti alle Autorità ecclesiastiche e civili.
- 2°. Dirigere e coordinare tutte le attività dell'Istituto, con particolare attenzione agli aspetti dottrinali, disciplinari, accademici, e finanziari.
- 3°. Promuovere lo sviluppo dell'Istituto.
- 4°. Convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto.
- 5°. Preparare il rapporto annuale e quinquennale sullo sviluppo dell'Istituto.
- 6°. L'ammissione degli studenti, in conformità con il presente statuto.
- 7°. Firmare i documenti accademici conferiti dall'Istituto.

Art. 12. Il Consiglio d'Istituto

§ 1. Il Consiglio d'Istituto, di natura deliberativa e consultiva, ha lo scopo di assistere il Direttore nel governo dell'Istituto. Il Direttore convoca il Consiglio d'Istituto una volta al semestre durante l'Anno Accademico ed in altri momenti, quando lo ritiene opportuno.

§ 2. Il Consiglio è composto dal Direttore d'Istituto, che presiede il Consiglio, il Vicedirettore, se nominato, il Direttore Accademico, se diverso dal Direttore d'Istituto, i Docenti Stabili e l'Economista, qualora invitato.

§ 3. Il Segretario Accademico partecipa, senza diritto di voto, e svolge le funzioni di Segretario verbalizzante delle riunioni.

§ 4. Il Consiglio Direttivo ha voto deliberativo in relazione a:

- 1°. modifica degli statuti dell'Istituto per la successiva approvazione da parte delle Autorità competenti;
- 2°. modifica della struttura accademica dell'Istituto;
- 3°. approvazione o modifica del Regolamento Interno dell'Istituto;
- 4°. determinazione delle cause disciplinari più gravi in relazione al personale docente, agli studenti e ai dipendenti, come indicato nello Statuto e nel Regolamento Interno dell'Istituto;
- 5°. conferma degli accordi di natura accademica con altre istituzioni;

6°. atti di amministrazione straordinaria.

§ 5. Il Consiglio d'Istituto ha un voto consultivo per:

1°. la proposta di nomina, qualora si ritenesse opportuna introdurre la figura, del Vice Direttore e del Direttore Accademico, se diverso dal Direttore dell'Istituto;

2°. la costituzione e la soppressione di altri posti e servizi non accademici;

3°. proposte riguardanti la promozione dei docenti.

Art. 13. Il Vice Direttore

§ 1. Il Vice Direttore viene nominato, qualora ve ne fosse necessità, dal Moderatore per quattro anni, con possibilità di riconferma per un solo mandato consecutivo, avendo udito il Consiglio d'Istituto.

§ 2. Tale incarico, in caso di necessità, può essere svolto dal Direttore Accademico.

Art. 14. Il Direttore Accademico

§ 1. Il Direttore Accademico, che può coincidere con il Direttore dell'Istituto, è nominato dal Moderatore, udito il Consiglio d'Istituto, per quattro anni con possibilità di riconferma per un solo mandato consecutivo.

§ 2. Le responsabilità del Direttore Accademico sono:

1°. organizzare e supervisionare l'attuazione del *curriculum*;

2°. organizzare con il Segretario Accademico il calendario accademico;

3°. coordinare il lavoro degli Insegnanti;

4°. convocare e presiedere le riunioni accademiche;

5°. esaminare le domande di convalida, dispensa o cambio delle materie;

6°. organizzare congressi e conferenze.

Art. 15. L'Economo

§ 1. L'Economo, sotto l'autorità dal Direttore d'Istituto, assume la responsabilità degli affari giuridici e amministrativi dell'Istituto. Viene nominato dal Moderatore per un quadriennio, su indicazione del Direttore d'Istituto, sentito il Segretario Accademico.

§ 2. L'Economo ha le seguenti funzioni:

- 1°. vigilare affinché tutta l'amministrazione dell'Istituto, specialmente i rapporti di lavoro, si svolga secondo i principi della dottrina sociale della Chiesa, i regolamenti amministrativi dell'ente promotore e le leggi civili.
- 2°. Provvedere alla gestione amministrativa dell'Istituto affinché si svolga in modo efficiente.

Art. 16. Il Segretario Accademico

Il Segretario Accademico, nominato per quattro anni dal Moderatore e rinnovabile nella carica fino ad un massimo di due mandati consecutivi, sentiti il Direttore d'Istituto e il Direttore Accademico, è responsabile di:

- 1°. supervisionare la segreteria, integrare e coordinare lo sviluppo delle materie curriculari e il loro puntuale adempimento;
- 2°. iscrivere studenti che hanno soddisfatto tutti i requisiti prestabiliti;
- 3°. produrre documenti, diplomi, registri accademici e altri documenti correlati;
- 4°. preparare il calendario accademico;
- 5°. pianificare in anticipo le scadenze per la presentazione dei lavori scritti di fine ciclo;
- 6°. coordinare le sessioni di esami degli studenti;
- 7°. stabilire gli orari di apertura dell'ufficio per assistere il pubblico;
- 8°. pubblicare gli orari e le aule corrispondenti per ogni corso.

Art. 17. La Biblioteca e il Responsabile della Biblioteca dell'Istituto

§1. L'ITPIOXI manterrà una biblioteca, specializzata in filosofia e teologia, al servizio di docenti, studenti e altri.

§ 2. Le funzioni del Responsabile della Biblioteca, nominato *ad triennium* dal Moderatore su indicazione del Direttore d'Istituto e del Direttore Accademico, sono:

- 1°. coordinare e supervisionare il lavoro della biblioteca;
- 2°. curare la collezione di libri, periodici e riviste specializzate e la loro conservazione;

- 3°. acquisire la bibliografia necessaria, con l'obiettivo di assicurare che sia costantemente aggiornata;
- 4°. supervisionare l'archiviazione e la catalogazione delle pubblicazioni ricevute.

Titolo III. Il personale docente

Art. 18. Criteri per la nomina del personale docente

§ 1. I Docenti stabili sono nominati dal Moderatore, su proposta del Direttore, avendo udito il Consiglio. I Docenti non stabili sono nominati dal Direttore, previo l'assenso del Moderatore.

§ 2. Il loro insegnamento deve portare l'impronta dell'adesione alla Rivelazione divina, della fedeltà al Magistero della Chiesa, così come il senso della responsabilità ecclesiale e il rispetto della verità scientifica.

§ 3. Tutti i Docenti devono distinguersi per competenza scientifica e pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo speciale per poter contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto.

Art. 19. Categorie di Insegnanti

§ 1. Il personale docente dell'ITPIOXI può essere:

- 1°. stabile: all'interno dell'Istituto si dedica alla ricerca, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e partecipa attivamente alla vita accademica dell'Istituto;
- 2°. non stabile (incaricati): collabora in modo parziale e non permanente;
- 3°. emerito: titolo assegnato ai Docenti stabili per limiti di età.

§ 2. Il numero di Insegnanti deve essere sufficiente per le diverse materie tenendo conto di ogni materia e del numero di studenti. È richiesto almeno un Docente stabile per ciascuna delle aree tematiche, con un minimo di sette docenti stabili. Di norma sono: un Docente per la Sacra Scrittura, per la Teologia fondamentale e dogmatica (due docenti), per la Teologia morale e spirituale, per la Liturgia, per il Diritto Canonico, per la Patrologia e la Storia Ecclesiastica. Laddove

ci sia il biennio filosofico sono altresì previsti due Docenti stabili di tale area.

Art. 20. Cooptazione dei Docenti

§ 1. Affinché un Docente sia legittimamente cooptato nel personale docente stabile, si applicano le seguenti condizioni:

- 1°. Deve distinguersi per ricchezza dottrinale, testimonianza di vita e senso ecclesiale e accademico.
- 2°. Per le discipline ecclesiastiche, deve aver ricevuto il grado di Dottore o Licenza da un'Istituzione ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche, il grado richiesto è almeno quello del secondo ciclo di studi superiori.
- 3°. La capacità di fare ricerca deve essere dimostrata con prove documentali, in particolare con la pubblicazione di lavori scientifici relativi alla materia che insegna.
- 4°. Dimostrare buone capacità pedagogiche e didattiche.
- 5°. Che la cooptazione avvenga secondo la procedura stabilita dal regolamento dell'Istituto.

§ 2. La posizione di Docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che impediscano il corretto sviluppo dell'insegnamento. Inoltre, un Docente stabile nell'Istituto non può essere contemporaneamente Docente stabile in altre istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili.

Art. 21. Docenti non stabili (incaricati)

§ 1. Per essere Docente non stabile (incaricati), occorre aver conseguito almeno una Licenza in una disciplina ecclesiastica, la necessaria attitudine scientifica e pedagogica, e buone abitudini di insegnamento.

§ 2. I Docenti non stabili possono svolgere le seguenti funzioni:

- 1°. Insegnare le materie di un'area specifica, o assistere un Docente stabile nello sviluppo di corsi e seminari.
- 2°. Dedicare tempo adeguato alla ricerca scientifica per pubblicare contributi di valore accademico o scientifico.
- 3°. Migliorare le loro competenze pedagogiche e didattiche.

§ 3. La loro nomina dura normalmente un anno accademico, salvo accordi diversi.

Art. 22. Docenti emeriti

§ 1. Alla fine dell'Anno Accademico in cui compiono il settantesimo anno di età, i Docenti stabili che hanno svolto un minimo di dieci anni di attività accademica nell'Istituto diventano Docenti emeriti. Il Moderatore, sentito il parere del Direttore e del Consiglio d'Istituto, può concedere il titolo di Docente emerito anche a quei Docenti stabili che, avendo interrotto la loro attività accademica prima del settantesimo anno di età, abbiano svolto un'attività accademica nell'Istituto per un periodo minimo di quindici anni.

§ 2. I Docenti emeriti possono continuare a svolgere attività di ricerca e di insegnamento accademico presso l'Istituto fino all'età di settantacinque anni, con l'approvazione del Direttore dell'Istituto, avendo udito il Consiglio d'Istituto. Oltre questa età, è necessaria l'approvazione del Moderatore.

§ 3. I Docenti emeriti non possono prendere parte ai consigli o altri organi statutari.

Art. 23. Sospensione e licenziamento dei docenti e fine del loro rapporto di lavoro

§ 1. Un Docente cessa il suo incarico per volontà propria, per motivi di età o di salute, perché arriva la scadenza fissata al momento della sua nomina, o perché l'autorità competente gli ritira il permesso o la missione canonica per insegnare.

§ 2. I Docenti stabili possono essere sospesi o rimossi dall'incarico solo dal Moderatore, su proposta del Direttore dell'Istituto, dopo aver sentito il parere del Consiglio d'Istituto. In caso si sospenda o si rimuova un Docente dovrà essere avvisata la Facoltà Affiliante.

§ 3. Il Moderatore può sospendere o rimuovere, a seconda dei casi, un Docente stabile dal suo incarico in caso di:

- 1°. trasgressione dell'obbligo di seguire fedelmente la dottrina della Chiesa Cattolica nell'insegnamento e nelle pubblicazioni;
- 2°. grave scandalo morale;
- 3°. grave disobbedienza alle autorità ecclesiastiche o a quelle dell'Istituto;
- 4°. grave infrazione dei doveri accademici o ecclesiastici o della disciplina ecclesiastica.

5°. comportamenti non etici, tra essi si include il plagio.

§ 4. I Docenti non stabili possono essere sospesi o rimossi dall'incarico dal Moderatore, su proposta del Direttore dell'Istituto, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto.

§ 5. Per il processo di sospensione o di destituzione dall'ufficio si seguano attentamente le prescrizioni della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* (cfr. art. 30; Ord., artt. 24 e 25).

Titolo IV. Gli studenti

Art. 24. Requisiti per l'iscrizione

§ 1. Per essere iscritti a ITPIOXI è necessario:

1°. un desiderio di studiare e approfondire la conoscenza della dottrina cattolica e delle scienze correlate;

2°. dimostrare con documenti legittimi la propria idoneità morale e accademica a intraprendere gli studi (cfr. *Veritatis Gaudium*, art. 31; Ord., art. 26, § 1);

3°. per i Seminaristi, i Religiosi o i Membri degli Istituti di Vita Consacrata, una lettera firmata dall'Ordinario stesso o da un suo delegato; per gli altri, una lettera firmata da un ecclesiastico, preferibilmente il Parroco.

§ 2. Gli Studenti sono: ordinari o uditori.

Art. 25. Studenti ordinari

§ 1. Gli Studenti ordinari sono coloro che avendo i necessari requisiti, possono e intendono ottenere il grado di baccelliere in Teologia.

§ 2. Per iscriversi come Studente ordinario al ciclo di Baccalaureato in Teologia, è necessario possedere il Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (o equivalente), valido per l'accesso agli studi universitari, e aver completato gli studi filosofici necessari per l'accesso a questo ciclo.

Art. 26. Studenti uditori

Sono Studenti che, senza aspirare a un grado accademico, sono ammessi a frequentare alcuni corsi per ottenere un certificato delle materie studiate.

Art. 27. Obbligo di frequentare le lezioni

Per essere ammessi agli esami, gli Studenti devono frequentare almeno due terzi delle ore di lezione dell'Istituto.

Art. 28. Obblighi degli Studenti e possibili sanzioni

§ 1. Dopo una valida iscrizione, gli Studenti sono obbligati a rispettare le regole disciplinari e accademiche stabilite per il buon funzionamento dell'Istituto, come seguire il piano di studi, frequentare le lezioni e i seminari e sostenere gli esami nelle date indicate.

§ 2. In caso di grave mancanza di disciplina accademica o in casi di grave scandalo morale, lo Studente può essere richiamato, sospeso da uno o più diritti, o anche espulso dall'Istituto.

§ 3. Prima di applicare qualsiasi sanzione, l'alunno deve essere ascoltato e avere la possibilità di difendersi davanti al Direttore dell'Istituto nei casi meno gravi, o davanti al Consiglio d'Istituto nei casi più gravi.

Titolo V. Titoli accademici

Art. 29. Gradi accademici

I gradi accademici dell'Istituto sono conferiti dalla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*. Il grado accademico che si può ottenere è il Baccalaureato in Teologia.

Art. 30. Altri percorsi formativi

L'Istituto può offrire altri corsi di studio, senza confonderli o equipararli al grado menzionato sopra.

Titolo VI. Programma di studi

Art. 31. Durata globale degli studi

Gli studi per il Baccalaureato in Teologia si protraggono per almeno cinque anni o dieci semestri (300 ECTS) e comprendono un biennio filosofico (almeno 120 ECTS) e un triennio teologico istituzionale (almeno 180 ECTS) (cfr. Istruzione sull’Affiliazione, art. 24).

Art. 32. Studi preliminari di Filosofia

§ 1. Lo studio e l’insegnamento della Filosofia devono fondarsi sul patrimonio filosofico perennemente valido, con particolare attenzione al pensiero di Tommaso d’Aquino, ma allo stesso tempo essere aperti ai contributi più recenti, in cui spicca la dimensione sapienziale della metafisica della filosofia (cfr. *Veritatis Gaudium*, Ord., art. 64, § 1).

§ 2. Le materie filosofiche devono essere insegnate in modo sistematico affinché gli Studenti possano raggiungere una solida e coerente sintesi dottrinale e siano in grado di esaminare e giudicare i diversi sistemi filosofici, sviluppando una propria riflessione filosofica (cfr. *Veritatis Gaudium*, Ord., art. 64, § 2).

§ 3. Gli studi di Filosofia durano due o tre anni fatti in un Istituto ecclesiastico che soddisfi i requisiti necessari.

Art. 33. Le materie filosofiche necessarie per accedere alla Teologia

§1. Le materie obbligatorie fondamentali sono:

- 1°. Un’introduzione generale alla filosofia.
- 2°. Materie sistematiche: 1) Metafisica (intesa come filosofia dell’essere e teologia naturale); 2) Filosofia della natura; 3) Filosofia dell’uomo; 4) Filosofia morale; 5) Logica e Filosofia della conoscenza.
- 3°. La Storia della filosofia: antica, medievale, moderna e contemporanea.

§ 2. Le materie complementari opzionali possono essere:

- 1°. Un corso sulla relazione tra ragione e fede di natura sistematica e storica.
- 2°. Lingua latina.

- 3°. Una lingua moderna diversa dalla propria.
- 4°. Un'introduzione alla metodologia di studio e lavoro scientifico.
- 5°. Elementi di psicologia, sociologia ed economia, storia.
- 6°. Filosofia del diritto e politica; Filosofia della religione.

§ 3. Ci possono essere anche seminari su argomenti e autori più specifici.

§ 4. Il programma e l'orario delle lezioni saranno organizzati e distribuiti nei semestri in modo progressivo e proporzionato all'importanza di ogni materia.

Art. 34. Il programma teologico

§ 1. Il Baccalaureato in Teologia è orientato all'apprendimento teologico attraverso un'esposizione generale, organica e unitaria della dottrina cattolica nelle sue diverse dimensioni, e introduce gli Studenti alla metodologia scientifica della ricerca teologica.

Al completamento dei requisiti del *curriculum*, viene conferito il grado di Baccalaureato in Teologia.

§ 2. Il programma teologico dura un minimo di tre anni o sei semestri, anche se nell'ITPIOXI le materie sono distribuite su un ciclo di quattro anni o otto semestri, richiedendo almeno il raggiungimento di 180 ECTS.

§ 3. Per essere ammessi al programma teologico e ottenere il titolo accademico, è necessario aver completato il curriculum precedente di studi filosofici.

§ 4. Le materie del programma teologico per ottenere il titolo di Baccalaureato in Teologia sono:

- 1°. Introduzione e Storia della Teologia.
- 2°. Introduzione alla Sacra Scrittura ed esegesi dei testi principali dei libri dell'Antico e del Nuovo Testamento.
- 3°. Teologia Fondamentale (la Rivelazione divina e la sua trasmissione; la credibilità della rivelazione; questioni di ecumenismo; altre religioni; ateismo).
- 4°. Teologia Dogmatica: Teologia Trinitaria; Cristologia e Soteriologia; Ecclesiologia; Mariologia; Teologia Sacramentale; Creazione e peccato originale; Grazia e virtù teologiche, Escatologia; Liturgia.

5°. Teologia morale (fondamentale e speciale).

6°. Teologia pastorale e spirituale; Storia ecclesiastica, Patrologia; Diritto Canonico; Greco ed Ebraico.

§ 5. Gli Studenti devono frequentare le lezioni e sostenere l'esame per ogni materia. Alla fine dei quattro anni, è previsto un esame finale per verificare l'acquisizione della formazione teologica.

Titolo VII. Economia

Art. 35. Mezzi finanziari

L'ITPIOXI è sostenuto economicamente e finanziariamente dalla raccolta di tasse, iscrizioni, rette e altre risorse della Diocesi patrocinate.

Titolo VIII. Disposizioni finali

Art. 36.

Eventuali modifiche ai presenti Statuti richiedono l'approvazione del Dicastero per la Cultura e l'Educazione (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 38, §2).

REGOLAMENTO

Introduzione

L'ordinamento degli studi dell'Istituto Teologico, raccogliendo le indicazioni della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*, è costituito da un sessennio, in cui viene offerto un prospetto organico delle discipline filosofiche e teologiche. Nel primo biennio è accentuata la dimensione metodologico-propedeutica con una prevalenza della Filosofia, della Storia ed un affacciarsi progressivo della Teologia e al Diritto Canonico, secondo le norme applicative di *Veritatis gaudium*. Nei tre anni successivi, che ruotano intorno alla Teologia Sistemática e alla Sacra Scrittura, viene maggiormente curata la preparazione teologica e canonistica degli studenti, tenendo conto della prospettiva pastorale delle varie discipline. Per chi si affaccia agli studiteologici senza una adeguata preparazione umanistica ed ecclesiale sono offerti alcuni corsi introduttori extracurricolari (propedeutici). Per una adeguata preparazione dei candidati al presbiterato viene offerto quanto previsto dagli Statuti, come anche sono presentate le materie specifiche per chi ha intenzione di insegnare religione cattolica nelle scuole pubbliche, secondo la vigente legislazione italiana. È richiesta una conoscenza del latino, del greco e di almeno una lingua straniera, da comprovare tramite la frequenza di corsi specifici e/o attraverso un esame.

Per il corso istituzionale, l'insegnamento viene ripartito in:

Corsi con esame finale, che hanno come obiettivo essenziale quello di offrire una formazione filosofica di base e presentare una visione organica e completa della Rivelazione dal punto di vista biblico e teologico. L'esame finale potrà essere orale (un colloquio di circa 20/30 minuti) o scritto (una prova di circa due ore), e potrà essere sostenuto nelle lingue latina, italiana, francese o inglese.

Corsi con elaborato finale, che hanno lo scopo di approfondire o ampliare temi o problemi più specifici delle varie discipline. L'elaborato deve essere redatto secondo le norme proprie seguite come criterio anche per la Tesi di baccalaureato e dovrà constare di un minimo di 10 pagine ad un massimo di 20.

Seminari di ricerca nei quali lo studente elabora temi particolari delle variediscipline ed apprende il metodo della ricerca scientifica. La rielaborazione deve essere provata in base alla metodologia che il docente vorrà indicare. Gli studenti ordinari che hanno superato positivamente tutte le prove previste dal Piano di Studi, per conseguire il Baccalaureato, devono sostenere un esame orale finale e redigere un elaborato scritto, secondo le indicazioni della Facoltà.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria per almeno i due terzi delle ore previste e sono ammessi agli esami solo gli studenti in regola con ciò e con i pagamenti delle tasse accademiche.

TITOLO I

Significato e finalità del grado accademico di Baccalaureato

Art. 1: Il Baccalaureato

§ 1. Il Baccalaureato è il primo dei gradi accademici ecclesiastici. Il Baccalaureato in Sacra Teologia si ottiene dopo aver completato il *curriculum* istituzionale degli studi filosofico-teologici e comporta l'aver acquisito una visione sintetica ed organica dei contenuti delle principali discipline teologiche ed una prima iniziazione al metodo scientifico nell'ambito delle discipline stesse.

§ 2. La prova d'esame per il baccalaureato si compone di una prova scritta e di una prova orale.

TITOLO II

Soggetti

Il Candidato

§ 1. Il candidato alla prova d'esame per il grado accademico del Baccalaureato dovrà aver superato tutti gli esami previsti dal piano di studi dell'Istituto Teologico e presentare una attestazione di

conoscenza della lingua inglese (o altra lingua straniera) almeno di livello A2 o di lingua per cinque anni di scuola superiore.

§ 2. Qualora il candidato non sia alunno né ex-alunno, è sufficiente che abbia completato il Corso di Studi Teologici in una Scuola di Seminario Maggiore o in una scuola equipollente. In questo caso, il candidato è tenuto a sottoporre la relativa documentazione accademica al Direttore dell'Istituto Teologico, il quale, sottoposta la questione al Consiglio, potrà richiedere che il candidato sostenga eventuali esami integrativi prima di accedere alla prova d'esame per il Baccalaureato.

§ 3. Il candidato, inoltre, dovrà produrre legale documentazione attestante il conseguimento di diploma di Scuola Media Superiore.

§ 4. Il candidato dovrà presentare nei tempi e nei modi previsti la debita domanda di ammissione all'esame di Baccalaureato.

Art. 3: Relatore e Correlatore

§ 1. Il Relatore deve essere un docente dell'Istituto Teologico (stabile, incaricato o invitato).

§ 2. È facoltà del candidato scegliere il Relatore, dovendo però ottenere il consenso del docente scelto.

§ 3. È compito del Relatore, tra l'altro:

formulare in modo preciso il titolo della prova scritta di baccalaureato, dopo aver concordato con il candidato il tema su cui essa deve vertere; vagliare la bibliografia presentata dal candidato;

seguire lo sviluppo del lavoro scritto con verifiche frequenti;

mantenersi in contatto con il Correlatore in spirito di vera collaborazione, allo scopo di migliorare l'elaborazione della dissertazione di baccalaureato;

redigere una breve relazione scritta sull'elaborato del candidato. Tale breve relazione dovrà contenere una valutazione globale dell'elaborato riguardante il metodo seguito, la corretta applicazione della metodologia, la padronanza dei contenuti e la capacità sia di sintesi, sia espositiva dimostrata dal candidato nella stesura dell'elaborato scritto. Inoltre, tale breve relazione dovrà contenere un giudizio finale.

§ 4. Nel caso in cui al Relatore diventi materialmente impossibile continuare a seguire il candidato nel lavoro di preparazione della dissertazione di baccalaureato, spetta al Direttore, dopo aver

ascoltato il candidato, sostituirlo con altro docente dell'Istituto da lui ritenuto idoneo.

§ 5. Il Correlatore può essere un docente dell'Istituto Teologico (stabile, incaricato o invitato) o un docente esterno veramente perito. È preferibile, per quanto non indispensabile, che il Correlatore sia docente di area tematica connessa con il tema della dissertazione di baccalaureato.

§ 6. Il Correlatore viene assegnato dal Consiglio nella stessa sessione in cui viene approvato il titolo della dissertazione di baccalaureato.

§ 7. La sostituzione del Correlatore è di competenza del Direttore, il quale avrà cura di indicare un altro docente.

§ 8. È compito del Correlatore:

1°. mantenere contatti, in spirito di vera collaborazione, con il Relatore, facendo presenti eventuali osservazioni riguardanti la stesura dell'elaborato scritto sia per quanto attiene al contenuto, sia per quanto attiene alla metodologia;

2°. redigere una breve relazione scritta sull'elaborato del candidato. Tale breve relazione dovrà contenere una valutazione globale della dissertazione riguardante il metodo seguito, la corretta applicazione della metodologia, la padronanza dei contenuti e la capacità sia di sintesi, sia espositiva dimostrata dal candidato nella stesura dell'elaborato. Inoltre, tale breve relazione dovrà contenere un giudizio finale;

3°. qualora il Correlatore non ritenesse tale elaborato scritto idoneo al conseguimento del grado accademico di baccalaureato, dovrà consegnare al Direttore una breve relazione scritta nella quale espone i motivi per cui non ritiene tale elaborato scritto idoneo. Il Direttore, valutate le motivazioni addotte dal Correlatore deciderà della ammissione o meno all' prova d'esame per il conseguimento del grado accademico di baccalaureato.

§ 9. Qualora il Direttore svolga il compito di Relatore o Correlatore, le sue funzioni di Direttore saranno svolte da un Vice Direttore o da Docente nominato da lui quale suo rappresentante.

§ 10. Direttore e Vice-Direttore non possono essere contemporaneamente Relatore e Correlatore nella medesima dissertazione di baccalaureato.

TITOLO III

Le prove d'esame

Art. 4: La presentazione della domanda

§ 1. Le sessioni annuali per la prova d'esame per il conseguimento del grado accademico di baccalaureato sono tre: una autunnale, nel mese di ottobre (o di settembre); una invernale, nel mese di febbraio; una estiva, nel mese di giugno.

§ 2. Nella sua ultima riunione dell'Anno Accademico in corso il Consiglio determina il giorno in cui la prova d'esame sarà sostenuta nelle tre sessioni dell'Anno Accademico successivo.

§ 3. Il candidato dovrà presentare in segreteria la propria domanda di ammissione tra i candidati al conseguimento del grado accademico di baccalaureato almeno sette mesi prima della sessione in cui intende sostenere la prova d'esame.

§ 4. La domanda, dovrà indicare chiaramente il titolo della dissertazione determinato e controfirmato dal Relatore. Inoltre, tale domanda dovrà essere accompagnata dallo schema di massima che il candidato intende seguire nello sviluppo dell'elaborato scritto (capitoli): temi che verranno affrontati e strumenti che saranno utilizzati.

§ 5. Nella prima riunione successiva alla presentazione in Segreteria della domanda di baccalaureato, il Consiglio di Istituto deciderà se approvare il titolo indicato per l'elaborato scritto o se esso debba essere modificato. Nella stessa riunione il Direttore assegnerà un Correlatore. Finché il titolo non è approvato, il candidato non può considerarsi tra i candidati a sostenere la prova d'esame per il conseguimento del grado accademico di baccalaureato.

§ 6. Il Segretario Accademico dovrà al più presto dare notizia al candidato stesso e al Relatore della approvazione o della reiezione della domanda di ammissione tra i candidati a sostenere la prova d'esame per il baccalaureato.

Art. 5: La dissertazione scritta

§ 1. Il candidato sviluppa la dissertazione scritta secondo le indicazioni del Relatore e facendo attenzione ad applicare le

indicazioni metodologiche di compilazione richieste dalle norme. Tale dissertazione dovrà avere chiara pertinenza teologica, ed essere di lunghezza compresa tra le 35 e le 70 pagine (esclusi bibliografia e gli indici).

§ 2. La dissertazione scritta di baccalaureato, pur non dovendo rispondere a requisiti di originalità, dovrà soddisfare le seguenti esigenze:

accurata ricerca bibliografica sul tema;

correttezza scientifica nel riferire il pensiero degli autori studiati;

fondatezza delle affermazioni, basata sul rigore del proprio argomentare o sull'opinione di autorevoli studiosi; chiarezza convincente legata all'ordine nella divisione del lavoro e nella formulazione del contenuto;

precisione impeccabile nel riferire dati, nomi, titoli, citazioni e nella coerenza del sistema tecnico scelto (uso del carattere maiuscolo, dei numeri, delle abbreviazioni, ecc...);

una dattilografia senza errori, fogli senza macchie e correzioni, una decente rilegatura; tutto ciò presuppone un'attenta rilettura prima della consegna.

§ 3. Almeno cinque settimane prima della data d'esame, il candidato deposita in Segreteria sette copie della dissertazione scritta di baccalaureato accompagnate dalla relazione del proprio Relatore e Correlatore.

§ 4. La dissertazione unitamente al giudizio finale del Relatore e del Correlatore, viene inviata al Delegato della Facoltà che esprime un motivato giudizio di ammissibilità o meno della stessa entro 10 giorni.

Art. 6: La prova orale

§ 1. La prova orale, della durata di circa 30 minuti, si svolgerà nel seguente modo:

il candidato esporrà in circa 10 minuti il contenuto della propria dissertazione scritta;

il Relatore e il Correlatore leggeranno la propria breve relazione valutativa;

infine, il candidato esporrà due argomenti desunti dall'apposito tesario. Le Tesi in questione saranno scelte al momento da colui che presiede la Commissione;

terminata l'esposizione del candidato, la Commissione, rimasta sola, deciderà il voto della prova d'esame;

fatto rientrare il candidato, il Direttore proclamerà l'esito dell'esame ed il conferimento, se ottenuto, del grado accademico di baccalaureato.

§ 2. Il tesario, contenente le tesi di sintesi, sarà rivisto ed approvato dal Consiglio di Istituto ogni tre anni, nell'ultima riunione dell'Anno Accademico in corso, salvo che a giudizio del Consiglio stesso si renda necessario modificarlo prima dello scadere dei tre anni.

TITOLO IV

La commissione d'esame

Art. 7: Membri della Commissione

§ 1. Sono membri della Commissione d'esame per il conseguimento del grado accademico di baccalaureato:

1°. Il Direttore dell'Istituto, che presiede e modera lo svolgimento della prova d'esame. Spetta al Direttore interrogare il candidato sulle tesi proposte nel tesario predisposto per la parte orale della prova d'esame di baccalaureato, oppure decidere di affidare l'interrogazione o parte della stessa ad un altro Docente presente. Il Direttore interviene, con gli altri membri della Commissione, nella determinazione del voto della prova d'esame e determina il voto finale conseguito dal candidato. È compito del Direttore proclamare l'esito finale della prova d'esame e l'eventuale conferimento del grado accademico di baccalaureato. Il Direttore dell'Istituto è sostituito nelle sue funzioni durante la prova d'esame dal Vice-Direttore o da altro docente da lui designato quale suo rappresentante, nel caso in cui il Direttore stesso svolga le funzioni di Relatore o di Correlatore.

2°. Il Relatore ed il Correlatore hanno il compito di leggere pubblicamente la propria relazione di valutazione dell'elaborato scritto. I membri della commissione possono porre domande su quanto esposto dal candidato circa la tesi orale proposta dal Direttore.

3°. Il Delegato della Facoltà affiliante, che assiste alla prova d'esame in rappresentanza della Facoltà, può intervenire durante il colloquio

sulla dissertazione e sulla tesi orale. Coopera con la commissione nella determinazione del voto della prova d'esame.

4°. Il Segretario Accademico ha funzione notarile e verbalizzante. Nel caso in cui, essendo Docente Stabile, sia nella Commissione in qualità di Professore, può surrogare ad altri il proprio compito.

§ 2. Per la validità della prova d'esame si richiede almeno la presenza del Direttore (o del Vice-Direttore in caso di incompatibilità o di altro suo delegato *ad actum* in caso di sopraggiunta impossibilità ad essere presente) e del Delegato della Facoltà affiliante (o di altro delegato *ad actum* dalla Facoltà affiliante, in caso di sua impossibilità ad essere presente alla prova d'esame).

§ 3. Non si proceda alla prova d'esame senza la presenza almeno del Relatore, a meno che si sia avuta notizia della sua assenza solo all'ultimo momento e comunque non in tempo utile per poter rimandare la prova d'esame senza creare reale disagio al candidato.

§ 4. In caso di assenza del Correlatore o del Relatore (o di entrambi), il Direttore stesso leggerà la loro relazione scritta di valutazione della dissertazione del candidato.

TITOLO V

Criteria di valutazione dell'Esame di Baccalaureato

Art. 8: Valutazione dell'Esame di grado

§ 1. La votazione finale sarà espressa in decimi e sarà calcolata sommando:

1°. la media ponderata dei voti di tutti gli esami sostenuti nel sessennio. Il voto 10 e lode viene computato come 11. La media finale ottenuta, potrà al più essere pari ai 10/10;

2°. la votazione della dissertazione scritta, che sarà ricavata facendo la media semplice del voto assegnato dal Relatore e del voto assegnato dal Correlatore. Anche in questo caso il coefficiente da sommare potrà al più essere pari ai 10/10;

3°. la valutazione della commissione della prova orale sarà espressa in decimi potrà essere pari ai 10/10;

4°. L'incidenza sarà: 50% media voti; 25% elaborato scritto; 25% esame sul tesario;

5°. la valutazione finale verrà espressa in decimi.

§ 2. Il risultato finale della prova di esame stabilisce anche la qualifica del grado accademico e precisamente:

Scala dei voti	Valutazione
6-6,5	Probatus (sufficiente)
6,6-7,5	Bene probatus (discreto)
7,6-8,5	Cum laude (buono)
8,6-9,5	Magna cum laude (molto buono)
9,6-10	Summa cum laude (eccellente)

TITOLO VI

Equipollenza civile

Ai sensi della L. 25.03.1985 n. 121, aggiornata con le Note Verbali ratificate dal DPR 27.05.2019 n. 63 il titolo accademico di Baccalaureato in Teologia è riconosciuto, a richiesta degli interessati, dallo Stato Italiano come Laurea.

TITOLO VII

Norma finale

Ogni questione, non regolata dal presente Regolamento applicativo, sarà risolta direttamente dal Direttore dell'Istituto Teologico, il quale, però, dopo essersi confrontato con il Segretario Accademico, è tenuto a chiedere il parere del Consiglio di Istituto nei casi di più complessa soluzione.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella riunione di sabato 08 ottobre 2022 e promulgato dall'Ecc.mo Vescovo Moderatore con Suo Decreto nella medesima data, venendo così inviato alla Facoltà affiliante affinché lo trasmetta al Dicastero per la Cultura e l'Educazione, ed entrando in vigore a partire dall'Anno Accademico 2022/2023.



INFORMAZIONI

AUTORITÀ ACCADEMICHE E UFFICIALI

L'ITPIOXI possiede un organico amministrativo completo in accordo con il diritto e gli Statuti propri. È gestito da una équipe formativa nominata dal Vescovo moderatore secondi gli Statuti:

Presidente e Moderatore dello Studio Teologico:

Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Antonio Suetta
Vescovo di Ventimiglia-San Remo

Direttore d'Istituto e Accademico:

Prof. don Thomas Toffetti Lucini

Docenti ordinari (stabili):

Dottori:

Prof. don Giovanni Manelli (Teologia e Scienze patristiche)

Prof. Giovanni Parise (Diritto Canonico)

Prof. don Goffredo Sciubba (Teologia dogmatica)

Prof. don Davis Thekkekara (Teologia biblica)

Prof. don Karol Władysław Kraj (Teologia spirituale)

Licenziati:

Prof. p. Marco Chiesa, OCD (Liturgia)

Prof. don Stefano Crotta (Filosofia)

Prof. don Alessandro Ghersi (Teologia dogmatica in *re sacramentaria*)

Prof. don Thomas Toffetti Lucini (Scienze bibliche)

Prof. don Giovanni Vergel (Teologia dogmatica)

Docenti incaricati (non stabili):

Dottori:

Prof. Claudio Alberti (civile in Filosofia)

Prof.ssa Valeria Ascheri (civile in Filosofia)

Prof. p. Angelo Bellon, OP (Filosofia e Teologia morale)

Prof.ssa Lucinda Buja (civile in Lettere)
Prof. don Antonio Ducay (Teologia sistematica)
Prof. Giorgio Durante (civile in Filosofia)
Prof.ssa Giuseppina Ghion (civile in Lettere)
Prof. Vittorio Lanteri Laura (civile in Lettere e Storia)
Prof. p. Settimio Manelli (Teologia e Scienze bibliche)
Prof. Giuseppe Manzato (Filosofia; Sociologia e Scienze della formazione)
Prof.ssa Angela Maria Mazzanti (civile in Storia delle Religioni)
Prof. Joaquin Paniello (Filosofia e Teologia dogmatica)
Prof. don Łukasz Pawłowski, S.D.B. (Teologia spirituale)
Prof. Philippe Pergola (Archeologia Cristiana)
Prof. Santiago Sanz Sánchez (Filosofia e Teologia dogmatica)
Prof. don Juan José Silvestre (Liturgia e Storia della Chiesa)
Prof. don Michele Maria Tenzon (Teologia morale)
Prof. don Pietro Valdameri (Diritto Canonico; Studium Rotale)
Prof. don Aldo Vendemiati (Filosofia; Etica e Teologia morale)
Prof. don Giovanni Zaccaria (Teologia liturgica)
Prof.ssa Valentina Silvia Zunino (civile in Conservazione Beni Culturali)

Licenziati:

Prof. don Diego Goso (Teologia della comunicazione)
Prof. p. Patrik Olikh, OFM (Teologia biblica)
Prof. p. Federico Trincherò, OCD (Teologia e Scienze patristiche)
Prof. m° Enrico Vercesi (Musicologia liturgica)

Emeriti:

Prof. S. E. mons. Antonio Suetta (Teologia dogmatica)
Prof. mons. Angelo Di Lorenzo (Teologia fondamentale)
Prof. mons. Lucio Fabbris (Teologia biblica)
Prof. don Antonio Rebaudo (Teologia dogmatica)

Segretario Accademico:

Prof. dott. Giovanni Parise

Economo:

Rag. Valeria Coghi

Bibliotecario:

Prof. dott. Giovanni Parise (*ad interim*)

Consiglio Direttivo:

S. E. Rev.ma mons. Antonio Suetta; don Thomas Toffetti Lucini;
dott. Giovanni Parise; rag. Valeria Coghi.

Senato Accademico:

S. E. Rev.ma mons. Antonio Suetta; p. José Fernandez San Roman,
LC; don Thomas Toffetti Lucini; dott. Giovanni Parise; don Goffredo
Sciubba; don Davis Thekkekara; don Karol Władysław Kraj.

BIBLIOTECHE

1) BIBLIOTECA DELL'EX SEMINARIO PRESSO BORDIGHERA

Indirizzo:

Via Aurelia, 143
18012 BORDIGHERA (IM)

Indirizzo e-mail:

bibliotecaseminariopioxi@alice.it

Sito web:

www.diocesiventimiglia.it

Direttore:

Dott.ssa Valentina Silvia Zunino

Bibliotecario:

Prof. Giorgio Mori

ORARIO (da settembre a giugno e previo appuntamento):

martedì e venerdì dalle ore 09.30 alle ore 12.30;
mercoledì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

2) BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO TEOLOGICO

Indirizzo:

Viale Giosuè Carducci, 2 - 18013 SANREMO (IM)

Telefono:

0184.545682

Indirizzo e-mail:

istitutopioxi@diocesiventimiglia.it

Sito web:

www.istitutopioxisanremo.it

Bibliotecario:

Prof. dott. Giovanni Parise (*ad interim*)

ORARIO

(da settembre a giugno e previo appuntamento):
Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.00.

3) CONVENZIONE CON LA BIBLIOTECA DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA S. CROCE IN ROMA

La Biblioteca della Pontificia Università della S. Croce in Roma eroga i servizi interbibliotecari di Prestito e *Document Delivery* con la Biblioteca dell'Istituto Teologico "Pio XI".

Il regolamento dei servizi è disponibile on line al seguente indirizzo:
<https://www.pusc.it/bib/interbiblio.html>.

Per quanto riguarda l'accesso in Biblioteca, si offre agli studenti dell'Istituto lo stesso tipo di convenzione che abbiamo con le Biblioteche delle Università e Istituti pontifici che partecipano della Rete Urbe:

<https://www.pusc.it/bib/modalita.html>.

Per quanto concerne gli altri servizi che la Biblioteca fornisce si può consultare la pagina on line:

<https://www.pusc.it/bib/index>.

Indirizzo:

Via dei Farnesi, 83-00186 ROMA

Sito internet:

<https://www.pusc.it/bib/index>

Indirizzi e-mail:

Informazioni generali: library@pusc.it

Catalogazione e revisione catalogo: catalogazione@pusc.it



CICLO ISTITUZIONALE

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

1. INFORMAZIONI GENERALI

Titolo di studio rilasciato:

Baccalaureatus in Theologia

Lingua(e) ufficiali di insegnamento e di esame:

Italiano e Latino.

Gli esami possono essere presentati in varie lingue, tra cui: inglese, francese, in accordo con la Segreteria Accademica.

Durata normale del corso:

5 anni, distribuiti in un biennio introduttivo di almeno 120 ECTS ed un triennio teologico di almeno 180 ECTS.

Didattica utilizzata:

Tempo pieno, presenziale.

Requisiti di ammissione:

Per essere ammessi al primo ciclo dell'Istituto in ordine al conseguimento del titolo accademico, si richiede di:

essere in possesso del titolo accademico che permetta di accedere agli studi universitari civili del paese di provenienza;

presentare il regolare attestato di condotta morale (lettera del parroco o di un'Autorità Ecclesiastica competente).

Accesso ad ulteriori studi:

Il titolo dà accesso a diversi programmi del secondo ciclo degli studi ecclesiastici, cioè alla Licenza.

Frequenza alle lezioni:

È obbligatoria la frequenza a tutte le lezioni. L'assenza a più di un terzo delle lezioni di una materia obbliga alla ripetizione del corso.

2. DISCIPLINE IMPARTITE

Anno Propedeutico

Questo anno viene attivato quando si riscontra, negli studenti, la necessità di irrobustire la formazione umanistica, soprattutto se essi provengono da studi superiori di tipo tecnico.

DISCIPLINE PROPEDEUTICHE

Discipline	ORE	ECTS
Introduzione alla lingua italiana e cultura generale	36	-
Introduzione alla lingua latina (Latino A)	48	2
Introduzione alla lingua greca (Greco A)	24	3
Introduzione generale alla lettura della Bibbia e alla S. Scrittura	48	5
Catechismo della Chiesa Cattolica	48	-
Introduzione alla Filosofia cristiana	36	5
Introduzione alla Teologia	24	3
Introduzione ai documenti del Concilio Vaticano II e al Magistero	24	-
Introduzione al Diritto Canonico	14	2
Introduzione alla vita sacramentale e liturgica	24	-
Elementi di spiritualità sacerdotale	12	-
Introduzione alla Storia dell'arte e all'Archeologia cristiana	48	-
Agiografia della Chiesa locale	20	-
<i>Totale discipline propedeutiche</i>	<i>406</i>	<i>20</i>

**DISCIPLINE AUSILIARIE EXTRA CURRICULARI
(LINGUE STRANIERE)**

Lingua inglese
Lingua francese

BIENNIO FILOSOFICO

Anno I (ciclo A biennio)

Discipline filosofiche	ORE	ECTS
Storia della filosofia antica*	30	5
Storia della filosofia medievale*	30	5
Storia della filosofia moderna*	30	5
Storia della filosofia contemporanea*	30	5
Logica	24	4
Filosofia dell'essere e metafisica	48	7
Teologia filosofica	48	7
Etica generale	24	4
Filosofia del diritto e della politica	24	4

Discipline introduttive	ORE	ECTS
Geografia, archeologia, e storia della Bibbia	48	6
Patrologia A (dalle origini al III sec.)	24	4
Patrologia B (IV sec.)	24	4
Storia della Teologia	24	3
Introduzione al Mistero di Cristo	48	6
Musicologia liturgica	16	2
Psicologia generale	16	2
Psicologia della religione e della vocazione	20	3
Seminario orale filosofico	36	5

Latino B*	24	3
Latino Ecclesiastico*	24	3
Greco B*	24	3
Ebraico biblico A*	24	3
Ebraico biblico B*	24	3
Metodologia del lavoro scientifico*	24	3
<i>Totale Anno I (ciclo A biennio)</i>	<i>568*</i>	<i>82</i>

Anno II (ciclo B biennio)

Discipline filosofiche	ORE	ECTS
Storia della filosofia antica	30	5
Storia della filosofia medievale	30	5
Storia della filosofia moderna	30	5
Storia della filosofia contemporanea	30	5
Storia della filosofia e del pensiero tomista	24	3
Filosofia della conoscenza ed epistemologia	24	4
Antropologia filosofica	24	4
Etica sociale	24	4
Filosofia della natura	24	4
Filosofia della religione	36	5

Teologia morale fondamentale	36	5
Introduzione all'Antico Testamento	24	3
Introduzione al Nuovo Testamento	24	3
Diritto Can. I: norme generali e popolo di Dio	48	7
Storia della Chiesa antica	36	5
Storia della Chiesa medievale	36	5
La Rivelazione Cristiana (Teologia fondamentale)	48	7
Introduzione generale alla liturgia	24	4
Seminario scritto filosofico	12	3
Latino B*	24	3
Latino Ecclesiastico*	24	3
Greco B*	24	3
Ebraico biblico A*	24	3
Ebraico biblico B*	24	3
Metodologia del lavoro scientifico*	24	3
<i>Totale Anno II (ciclo B biennio)</i>	<i>576</i>	<i>84</i>
Totale Biennio filosofico	1264	184*

*di cui 75 ECTS di discipline filosofiche

TRIENNIO TEOLOGICO

Anno III (ciclo A triennio)

Discipline	ORE	ECTS
Esegesi e lettura del Pentateuco	48	7
Esegesi e lettura Sinottici e Atti degli Apostoli	48	7
Esegesi e lettura dei libri Sapienziali e Poetici	36	5
Il Mistero di Dio Uno e Trino (Trinitaria)	48	7
Cristologia	48	7
Patrologia C (dal V all'VIII secolo)	16	3
Morale della vita fisica (bioetica)	48	7
Teologia ecumenica (Ecumenismo)	24	3
Mariologia	24	3
Liturgia delle Ore e Anno liturgico	24	3
Teologia catechetica	24	3
Diritto canonico del <i>munus docendi</i> (libro III)	16	2
Storia delle religioni	24	3
Sociologia generale e della religione	36	5
Seminario orale teologico	12	2
<i>Totale Anno III (ciclo A triennio)</i>	<i>476</i>	<i>67</i>

Anno IV (ciclo B triennio)

Discipline	ORE	ECTS
Esegesi e lettura dei libri Storici	48	7
Esegesi e lettura Lettere paoline e altre Lettere	60	9
Storia della Chiesa moderna	36	5
Storia della Chiesa contemporanea	36	5
Antropologia teologica	48	7
Escatologia	48	7
Liturgia: i sacramenti dell'Iniziazione cristiana	48	7
Teologia morale del corpo	48	7
Diritto Canonico del munus sanctificandi (libro IV) e Questioni canoniche del ministero ordinato	60	8
Il diritto nella liturgia, i praenotanda e le norme liturgiche	27	8
Seminario scritto teologico	24	3
<i>Totale Anno IV (ciclo B triennio)</i>	<i>483</i>	<i>69</i>

Anno V (ciclo C triennio)

Discipline	ORE	ECTS
Esegesi e lettura dei libri Profetici	48	7
Esegesi e lettura degli scritti Giovannei	48	7
I Sacramenti in genere	36	5
I Sacramenti in specie	36	5
Soteriologia	24	3
Ecclesiologia	48	7
Liturgia: gli altri Sacramenti e Sacramentali	52	8
Teologia spirituale	60	8

Introduzione alla teologia pastorale	24	3
Teologia del dialogo interreligioso	24	3
Morale sociale	24	3
Diritto Canonico III: beni patrimoniali, penale, processuale	27	4
Seminario interdisciplinare	24	3
<i>Totale Anno V (ciclo C triennio)</i>	475	66
Totale Triennio	1434	202

MATERIE CARATTERIZZANTI

Materie Pastorali

Discipline	ORE	ECTS
Morale e pastorale della riconciliazione	24	4
Per ritus et preces: teologia, spiritualità e riflessi canonistici della preghiera di ordinazione presbiterale	24	3
Liturgia, pietà e devozione popolare	12	1
Teologia della comunicazione	12	1
Ars celebrandi: fondamento, magistero e pratica	24	3
Omiletica e Ars praedicandi	24	3
Ars canendi del celebrante	16	2
Storia della Chiesa locale e conservazione del patrimonio storico, culturale ed artistico	24	3
Diritto dell'amministrazione e della gestione della parrocchia	36	5
Pratica presso Cancelleria Vescovile	4	1

Pratica presso Ufficio Amministrativo diocesano e presso l'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero	4	1
Pratica presso Ufficio diocesano Beni Culturali ed Artistici	4	1
Seminario di sintesi teologica	12	-
<i>Totale materie caratterizzanti pastorali</i>	<i>220</i>	<i>28</i>

Materie per insegnamento della Religione Cattolica

Discipline	ORE	ECTS
Pedagogia	36	5
Didattica generale	24	4
Metodologia e didattica dell'IRC nella scuola	24	4
Teoria della scuola e legislazione scolastica	36	5
Tirocinio	-	10
<i>Totale materie IRC</i>	<i>120</i>	<i>28</i>

Esame di baccalaureato

Discipline	ORE	ECTS
Elaborato scritto (tesi)	-	5
Esame orale	-	5
<i>Totale esame di baccalaureato</i>		<i>10</i>
<i>Totale generale</i>	<i>2698</i>	<i>386</i>
<i>Totale generale (con materie pastorali)</i>	<i>2918</i>	<i>414</i>
<i>Totale generale (con materie IRC)</i>	<i>2818</i>	<i>414</i>

RICONOSCIMENTO CIVILE DEI TITOLI ECCLESIASTICI DI BACCALAUREATO

La Santa Sede e lo Stato italiano hanno stretto accordi per facilitare il riconoscimento di alcuni gradi accademici di diritto pontificio.

Secondo il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 maggio 2019, n. 63, in Gazzetta Ufficiale, ad oggi lo Stato Italiano assicura il riconoscimento civile dei gradi accademici pontifici di **Baccalaureato** e **Licenza** nelle seguenti discipline: **Teologia, Sacra Scrittura, Diritto Canonico, Liturgia, Spiritualità, Missiologia** e **Scienze Religiose**, rispettivamente come **Laurea** e **Laurea magistrale**.

Il summenzionato decreto aggiorna l'art. 10, 2 della Legge del 25 marzo 1985, n. 121 ed il Decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175.

Nello specifico, l'interessato dunque può richiedere il riconoscimento quale corrispondente alla Laurea dell'ordinamento civile del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia, anche a fini concorsuali o accademici civili.

Nuova Intesa MIUR – CEI

L'Istituto Teologico, in seguito alla nuova Intesa MIUR-CEI per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche del 28 giugno 2012 firmata dal Ministro dell'Istruzione e dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, concernente i profili di qualificazione professionale degli insegnanti di Religione Cattolica e con riferimento alla lettera di S. Ecc. Rev.ma Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, del 20 luglio 2012, prot. N. 563/2012, a partire dall'Anno Accademico 2023/2024, mette in programma per gli studenti la possibilità di frequentare alcune importanti discipline di indirizzo dell'IRC.

TIPOLOGIA DI STUDENTI E ISCRIZIONE

L'Istituto Teologico "Pio XI" offre i CORSI DI BACCALAUREATO a tutti coloro che vogliono iscriversi.

Alla fine del ciclo di studi sarà possibile conseguire il titolo accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia, riconosciuto anche a livello civile come laurea ed abilitante all'Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola italiana.

Ci si può iscrivere come

- 1. Studenti Ordinari**, frequentando tutti i corsi previsti e sostenendo gli esami;
- 2. Studenti Straordinari**, frequentando dei corsi a scelta e sostenendo i relativi esami;
- 3. Studenti Uditori**, frequentando solamente dei corsi a scelta, senza sostenere gli esami;
- 4. Studenti fuori corso**, ovvero coloro che sono iscritti, ma che hanno corsi od esami arretrati da recuperare, entro un sessennio dalla prima iscrizione.

L'Anno Accademico verrà solennemente inaugurato sabato 14 settembre.

Le iscrizioni sono aperte dal 1° marzo al 30 settembre.

La Segreteria Accademica ha sede presso in via Stefano Geva, 8 a Bussana di Sanremo e vi si può accedere previo appuntamento da prendersi tramite e-mail.

Per ulteriori informazioni e per iscrizioni, rivolgersi all'Istituto Teologico "Pio XI", scrivendo a:

istitutopioxi@diocesiventimiglia.it.

Ci si può iscrivere anche dal sito:

www.istitutopioxisanremo.it, dall'apposita sezione.

Ci si può rivolgere al *Direttore d'Istituto e Accademico*, **prof. don Thomas Toffetti Lucini** (cell. 3313724440), al *Segretario Accademico*, **prof. dott. Giovanni Parise** (cell. 3407260159).

TASSE ACCADEMICHE

<i>Iscrizione studenti ordinari e fuori corso</i>	€ 200
<i>Iscrizione uditori</i>	€ 100 max 4 corsi
<i>Tassa di frequenza annuale per tutti i corsi (studenti ordinari e straordinari)</i>	€ 400
<i>Tassa di frequenza annuale uditori</i>	€ 60
<i>Per l'esame relativo</i>	€ 40
<i>Esame finale baccalaureato</i>	€ 250
<i>Diploma</i>	€ 120
<i>Certificati semplici</i>	€ 10
<i>Certificati con voti parziali</i>	€ 10
<i>Certificati con voti completi</i>	€ 15
<i>Diploma supplement</i>	€ 25

CALENDARIO DELLE LEZIONI A. A. 2024-2025

SETTEMBRE 2024

OCTOBRE 2024

NOVEMBRE 2024

DICEMBRE 2024

ISTITUZIONALE
CICLO

D	1			1 I Avvento
L	2 Esami			2 Lezioni
M	3 Esami	1 Logica (Bn)		3 Lezioni
M	4 Esami	2 Logica (Bn)		4 Lezioni
G	5	3 Logica (Bn)		5 Lezioni propedeutico
V	6	4 Logica (Bn)	1 Tutti i Santi	6 Pietà Pop. (Tr mp)
S	7	5 Baccalaureato	2 Comm. defunti	7 Lezioni
D	8	6	3	8 Imm. II Avvento
L	9 Soteriologia (Tr)	7 Lezioni	4 Lit. Penitenza Unzi. (Tr)	9 Lezioni
M	10 Soteriologia (Tr)	8 Lezioni	5 Lit. Penitenza Unzi. (Tr)	10 Lezioni
M	11 Soteriologia (Tr)	9 Lezioni	6 Lit. Penitenza Unz. (Tr) PerC	11 Lezioni Ateismo (Tr)
G	12 Soteriologia (Tr)	10 Lezioni propedeutico	7 Lezioni propedeutico	12 Lezioni propedeutico Domande baccalaureato
V	13 Soteriologia (Tr)	11 S. Giovanni (Tr)	8 Penitenza Unzi. (Tr)	13 S. Giovanni (Tr)
S	14 Inaugurazione A.A.	12 Lezioni S. Giovanni (Tr)	9 Lezioni	14 Lezioni S. Giovanni (Tr) CI
D	15	13 S. Romolo	10	15 III Avvento Ritiro
L	16 Storia delle relig. (Tt)	14 Lezioni	11 Lezioni	16 Lezioni
M	17 Storia delle relig. (Tt)	15 Lezioni	12 Lezioni	17 Lezioni
M	18 Storia delle relig. (Tt)	16 Lezioni	13 Lezioni Ateismo (Tr)	18 Lezioni
G	19 Storia delle relig. (Tt)	17 Lezioni propedeutico	14 Lezioni propedeutico	19 Lezioni propedeutico
V	20 Storia delle relig. (Tt)	18 Lezioni	15 S. Giovanni (Tr)	20 Pietà Pop. (Tr mp)
S	21 Ritiro	19 Lezioni	16 Lezioni S. Giovanni (Tr)	21 Lezioni
D	22 Ritiro	20	17	22 IV Avvento
L	23 Etica generale (Bn)	21 Ecclesiologia (Tr)	18 Lezioni	23 Lezioni
M	24 Etica generale (Bn)	22 Ecclesiologia (Tr)	19 Lezioni	24
M	25 Etica generale (Bn)	23 Ecclesiologia (Tr)	20 Lezioni	25 S. Natale
G	26 Etica generale (Bn)	24 Ecclesiologia (Tr)	21 Lezioni propedeutico	26 S. Stefano
V	27 Etica generale (Bn)	25 Ecclesiologia (Tr)	22 Pietà Pop. (Tr mp) e PerC	27
S	28 Lezioni	26	23 Dies Academicus e PerC	28
D	29	27	24 Cristo Re	29 S. Famiglia
L	30 Lezioni	28 Lezioni	25 Patrologia A (Bn)	30
M		29 Lezioni	26 Patrologia A (Bn)	31
M		30 Lezioni Ateismo (Tr)	27 Patrologia A (Bn)	
G		31 Lezioni propedeutico	28 Patrologia A (Bn)	
V			29 Patrologia A (Bn) Pietà Pop. (Tr mp)	
S			30 Lezioni	
D				

LEGENDA: Bn: biennio Tr: triennio Tr mp: Triennio materie pastorali Tt: tutti CI: consiglio d'istituto PerC: PerCorso
* Chi non è impegnato nei corsi intensivi segnati, segue le lezioni d'orario

	GENNAIO 2025	FEBBRAIO 2025	MARZO 2025	APRILE 2025
D				
L				
M				1
M	1 Maria Madre di Dio			2
G	2			3 Lezioni propedeutico
V	3			4
S	4	1 Lezioni	1 Lezioni	5 Lezioni
D	5 II dopo Natale	2	2	6 V Quaresma
L	6 Epifania	3 Lit. Matrim. Ordine (Tr)	3 Sociologia (Tt)	7 Lezioni
M	7	4 Lit. Matrim. Ordine (Tr)	4 Sociologia (Tt)	8 Lezioni
M	8	5 Lit. Matrim. Ordine (Tr)	5 Ceneri Sociologia (Tt)	9 Lezioni
G	9 Lezioni propedeutico	6 Lezioni propedeutico	6 Lezioni propedeutico	10 Lezioni propedeutico
V	10 S. Giovanni (Tr)	7 Lit. Matrim. Ordine (Tr)	7 Lezioni	11 S. Giovanni (Tr)
S	11 Lezioni S. Giovanni (Tr)	8 Lezioni – CI	8 Lezioni	12 Lezioni S. Giovanni (Tr)
D	12 Battesimo di Gesù	9	9 I Quaresima	13 Le Palme
L	13 Esami	10 Lezioni	10 Ecclesiologia (Tr)	14 Lezioni
M	14 Esami	11 Lezioni	11 Ecclesiologia (Tr)	15 Lezioni
M	15 Esami	12 Lezioni	12 Ecclesiologia (Tr)	16 Lezioni
G	16 Esami	13 Lezioni propedeutico	13 Ecclesiologia (Tr)	17 Giovedì Santo
V	17 Esami	14 Lezioni	14 Ecclesiologia (Tr)	18 Venerdì Santo
S	18 Esami	15 Lezioni	15 Lezioni	19 Sabato Santo
D	19	16	16 II Quaresima	20 Pasqua
L	20 Esami	17 Lezioni	17 Dialogo interr. (Tr)	21
M	21 Esami	18 Lezioni	18 Dialogo interr. (Tr)	22
M	22 Esami	19 Lezioni	19 Dialogo interr. (Tr) PerC	23
G	23 Esami	20 Lezioni propedeutico	20 Dialogo interr. (Tr)	24
V	24 Esami	21 S. Giovanni (Tr)	21 Dialogo interr. (Tr)	25 Festa Nazionale
S	25 Festa S. Francesco di S.	22 Lezioni S. Giovanni (Tr)	22 Lezioni	26
D	26	23	23 III Quaresima	27 Ottava di Pasqua
L	27 Storia della teol. (Tt)	24 Lezioni	24 Patrologia B (Bn)	28 Musicologia liturgica (Bn)
M	28 Storia della teol. (Tt)	25 Lezioni	25 Patrologia B (Bn)	29 Musicologia liturgica (Bn)
M	29 Storia della teol. (Tt) PerC	26 Lezioni Ateismo (Tr)	26 Lezioni Ateismo (Tr)	30 Musicologia liturgica (Bn)
G	30 Storia della teol. (Tt)	27 Lezioni propedeutico	27 Lezioni propedeutico	
V	31 Storia della teol. (Tt)	28 Lezioni	28 Patr.B (Bn) S. Gv (Tr)	
S			29 Patr.B (Bn) S. Gv (Tr)	
D			30 IV Quaresima Ritiro	
L			31	

CICLO
ISTITUZIONALE

	MAGGIO 2025	GIUGNO 2025	LUGLIO 2025	AGOSTO 2025
D		1 Ascensione	Ritiro	
L		2 Festa nazionale	Ritiro	
M		3 Lezioni	1 Esami	
M		4 Lezioni	2 Esami	
G	1 Festa naz. - Convegno	5 Lezioni propedeutico	3 Esami	
V	2 Convegno	6 Tirocinio Curia (Tr mp)	4 Esami	1
S	3 Convegno	7 Lezioni	5 CI	2
D	4 III Pasqua	8 Pentecoste	6	3
L	5 Lezioni	9 Lezioni	7	4
M	6 Lezioni	10 Lezioni	8	5
M	7 Lezioni Ateismo (Tr)	11 Lezioni	9	6
G	8 Lezioni propedeutico	12 Lezioni propedeutico	10	7
V	9 Lezioni	13 Tirocinio Curia (Tr mp)	11	8
S	10 Lezioni	14 Lezioni	12	9 Termine consegna tesi
D	11 IV Pasqua	15 SS.ma Trinità	13	10
L	12 Lezioni	16	14	11
M	13 Lezioni	17	15	12
M	14 Lezioni	18 Esami	16	13
G	15 Lezioni propedeutico	19 Esami	17	14
V	16 S. Giovanni (Tr)	20 Esami	18	15 Assunzione B. V. M.
S	17 Lezioni S. Giovanni (Tr)	21 Esami	19	16
D	18 V Pasqua	22 Corpus Domini	20	17
L	19 Lezioni	23 Esami	21	18
M	20 Lit. Sacramentali (Tr)	24 Esami	22	19
M	21 Lit. Sacramentali (Tr)	25 Esami	23	20
G	22 Lit. Sacramentali (Tr)	26 Esami	24	21
V	23 Tirocinio Curia (Tr mp)	27 Esami	25	22
S	24 Lezioni	28 Esami	26	23
D	25 VI Pasqua	29 S. Pietro e Paolo	27	24
L	26 Lezioni	30 Esami	28	25
M	27 Lezioni		29	26
M	28 Lezioni		30	27
G	29 Lezioni propedeutico		31	28
V	30 Tirocinio Curia (Tr mp)			29
S	31 Lezioni			30
D				31

ORARIO DELLE LEZIONI

Giorni di lezione	Scansione oraria mattutina
Lunedì	1° ora: 08.30-09.15
Martedì	2° ora: 09.15-10.00
Mercoledì	Pausa: 10.00-10.20
Venerdì	3° ora: 10.20-11.05
Sabato	4° ora: 11.05-11.50 5° ora: 11.50-12.35



PROPEDEUTICO

INTRODUZIONE ALL'ITALIANO E CULTURA GENERALE

Prof.ssa Carla Viero

(36 ORE)

Obiettivi e Programma

Rinforzare le conoscenze del lessico e delle strutture della lingua italiana; migliorare le capacità espositive e espressive; sviluppare competenze nella comprensione e nel commento di testi tratti dal canone degli autori italiani di epoche diverse.

Metodologia

Lettura, analisi, commento di testi in classe.

Esercizi in classe e individuali di preparazione alle verifiche.

Lezioni frontali.

Esame

Prova scritta finale e valutazione complessiva sulla base di tale verifica e delle altre esercitazioni.

Bibliografia

L'insegnante fornirà fotocopie di testi da esaminare, in modo da costruire un'antologia su cui lavorare.

INTRODUZIONE ALLATINO (LATINO A)

Prof.ssa Lucinda Buja

(48 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Fornire agli studenti gli strumenti basilari per un primo approccio alla lingua latina.

Programma

- Le cinque declinazioni.
- Aggettivi della prima e seconda classe.
- I gradi dell'aggettivo.
- Il sistema della coniugazione del verbo latino.
- Il verbo *sum*.
- Forma attiva e passiva delle quattro coniugazioni.
- I principali complementi senza preposizione.
- I pronomi personali e dimostrativi.
- Pronome relativo.
- Complementi con preposizione.
- Le proposizioni finale e consecutiva.
- *Cum* narrativo.
- Proposizione infinitiva.

Metodologia

Insegnamento individualizzato. Centralità del testo per favorire la familiarità con la lingua e la cultura latina ed un graduale e costante arricchimento del lessico. Autori e brani saranno scelti tenendo conto degli interessi e delle difficoltà incontrate dagli studenti.

Saranno fornite schede e fotocopie relative agli argomenti svolti.

Esame

Il controllo delle competenze e conoscenze acquisite sarà effettuato in itinere mediante esercizi e test di verifica scritti e/o orali.

Prevista prova finale scritta.

Bibliografia

F. PIRRONE, *Il latino per le università pontificie. Grammatica, esercizi ed antologia per il Ciclo di Baccalaureato*, EDUSC, Roma 2023 **(consigliato come manuale in questo corso)**.

GRECO BIBLICO A

Prof. Don Thomas Toffetti Lucini

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti ad una conoscenza elementare del greco biblico. Lo studio della grammatica sarà perfezionato con il corsodi secondo livello (greco biblico B).

Programma

Alfabeto; classificazione delle consonanti; spiriti e accenti, dittonghi; il verbo greco; il presente indicativo attivo; la declinazione dell'articolo; la II declinazione; i nomi contratti; i verbi contratti; la I declinazione; i nomi propri di origine straniera; gli aggettivi della I classe a tre e a due uscite; gli aggettivi contratti; il Presente Indicativo del verbo essere; enclitiche e proclitiche; la struttura del periodo greco; l'Imperfetto Indicativo attivo; l'aumento; i pronomi e gli aggettivi dimostrativi; la posizione dell'aggettivo; la forma attiva, media e passiva del verbo; il complemento d'agente; i verbi deponenti; le preposizioni; il Presente Congiuntivo ed Ottativo; il Presente Infinito e Participio; tempo e qualità dell'azione; l'azione continuata o ripetuta; il Presente medio-passivo dei verbi contratti; la frase e il periodo; i pronomi personali; i pronomi relativi; le proposizionifinali, soggettive, oggettive, finali e causali; il Futuro sigmatico e asigmatico; il Futuro del verbo essere.

Metodologia

Gli studenti sono accompagnati allo studio del greco biblico con brevi lezioni frontali ed esercitazioni orali e scritte in classe. Di volta in volta vengono assegnati degli esercizi scritti sulla materia affrontata in classe ed alcuni vocaboli da memorizzare. Per favorire un percorso formativo più personalizzato, la correzione degli esercizi è individuale. Il docente è disponibile per chiarimenti ed approfondimenti anche al di fuori dell'orario scolastico.

Esame

Il voto è stabilito in base al rendimento nelle esercitazioni in aula ed alla prova finale di lettura e traduzione.

Bibliografia

F. BLASS - A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1997;

E. CHIORRINI, *Corso di greco biblico. Fonetica, morfologia e note di sintassi*, Edizioni Terra Santa, Milano 2022;

B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2019³ (**consigliato come manuale per questo corso**);

R. PIERRI, *Lessico del Nuovo Testamento per radici*, Edizioni Terra Santa, Milano 2020.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici.

INTRODUZIONE GENERALE ALLA S. SCRITTURA E ALLA LETTURA DELLA BIBBIA

Prof. Don Thomas Toffetti Lucini

(48 ORE; 5 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente alla storia della formazione del canone biblico e allo sviluppo della riflessione teologica sulla divina rivelazione, l'ispirazione e l'interpretazione della Sacra Scrittura.

Programma

1. Partendo dalla constatazione di comunità storiche che professano la fede in un Dio che si rivela all'uomo in parole ed opere, si analizza in che modo alcuni libri abbiano acquisito autorevolezza normativa nel processo di formazione del canone delle Scritture.
2. Si considera la riflessione teologica della Chiesa sui temi dell'ispirazione e dell'ermeneutica lungo i secoli fino alla costituzione dogmatica *Dei Verbum* del Concilio Vaticano II ed i più recenti documenti del Magistero.
3. Alla luce di ciò, si mettono a fuoco i principi di una comprensione teandrica della Bibbia in quanto allo stesso tempo “libro divino” e “libro umano” che guideranno lo studio del contesto storico, geografico e letterario della Bibbia nel successivo corso introduttivo “Geografia, Archeologia e Storia della Bibbia”.

Metodologia

Gli studenti sono accompagnati all'acquisizione dei contenuti della costituzione dogmatica *Dei Verbum* del Concilio Vaticano II, che viene letta e commentata in classe. Con l'ausilio di alcune slides, si affronteranno poi le questioni della formazione del canone delle Scritture, dell'ispirazione e dell'ermeneutica. Allo studente è richiesta la lettura personale di alcuni decreti del Concilio di Trento, delle encicliche *Providentissimus Deus* di Leone XIII, *Spiritus Paraclitus* di Benedetto XV, *Divino Afflante Spiritu* di Pio XII e di alcuni più recenti documenti magisteriali che approfondiscono i contenuti della

costituzione dogmatica *Dei Verbum*. Il docente è disponibile per chiarimenti ed approfondimenti anche al di fuori dell'orario scolastico.

Esame

Una prova scritta in cui si verifica l'acquisizione degli elementi fondamentali del corso e una prova orale in cui gli studenti presentano un approfondimento di un argomento a scelta. Quest'ultimo è da comunicare al professore almeno una settimana prima della data dell'esame. Le lingue ammesse per l'esame sono l'italiano, l'inglese e il francese.

Bibliografia

H. DENZINGER - A. SCHÖNMETZER, *Enchiridion symbolorum, definitionum et declarationum de rebus fidei et morum. Edizione bilingue*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 1996²;

V. MANNUCCI - L. MAZZINGHI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2016²¹ (**consigliato come manuale per questo corso**);

M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, Elledici, Torino 2021²;

J. C. OSSANDÓN WIDOW, *Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EDUSC, Roma 2021².

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici.

CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Prof. Don Antonio Rebaudo

(48 ORE)

Obiettivi

Questo corso, di carattere introduttivo, mira alla conoscenza del Catechismo della Chiesa Cattolica, in modo da sapere individuare i contenuti teologici delle quattro parti, considerata la grande importanza data alla Sacra Scrittura da questa redazione dottrinale. L'analisi di qualche parte del testo, aiuterà gli studenti ad entrare nel genere letterario esortativo del Catechismo.

Ciascun docente fornirà in classe un più dettagliato programma del corso.

Programma

Parte prima: la Professione di Fede.

Parte seconda: la celebrazione del mistero cristiano.

Parte terza: la vita in Cristo.

Parte quarta: la preghiera cristiana.

Esame

Orale a conclusione di ciascun semestre.

Bibliografia

Catechismo della Chiesa Cattolica.

INTRODUZIONE GENERALE ALLA FILOSOFIA E ALLA FILOSOFIA CRISTIANA

Prof. Don Stefano Crotta

(36 ORE; 5 ECTS)

Obiettivi

Fornire agli studenti una conoscenza basilare di che cosa sia la filosofia, quale sia il suo *subiectum*, quali siano i suoi rapporti con la fede cristiana e quali siano gli ambiti di indagine delle varie discipline che la compongono.

Programma

- Introduzione corso: cos'è la filosofia, come nasce e accenni storici.
- Senso esistenziale e non solo intellettuale della filosofia: la filosofia *perennis*.
- Perché una filosofia cristiana.
- Realismo tomista.
- Introduzione alle discipline filosofiche:
- Gnoseologia e logica: il problema della conoscenza.
- Filosofia della scienza e della natura: la conoscenza scientifica e i suoi limiti, funzione riunente della filosofia della natura.
- Metafisica e fondamento: l'essere, la trascendenza e l'immanenza, il fondamento della realtà.
- Teologia filosofica e religione: ragione e fede, teologia naturale.
- Antropologia: il problema dell'uomo e della persona.
- Etica e politica: l'uomo "animale politico", la società, fondamento delle leggi morali e delle leggi positive.
- Limiti della filosofia e "necessità" del passaggio alla fede: i limiti della ragione, alcuni nessi con la fede e con la situazione esistenziale dell'uomo.

Esame

Esame orale composto da almeno 3 domande (un argomento a scelta dello studente, una domanda del docente sui punti 1-2-3-4, una terza domanda a scelta del docente su una qualunque parte del corso).

Bibliografia

- E. GILSON, *Introduzione alla filosofia cristiana*, Massimo, Milano 1982;
GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Fides et ratio*, circa i rapporti tra fede e ragione, 14 settembre 1998 (**da leggere per questo corso**);
A. MELI, *Introduzione alla filosofia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2020;
R. ROSSI, *Introduzione alla filosofia. Storia e sistemi*, EDB, Bologna 1992;
J. J. SANGUINETI, *Introduzione alla filosofia*, Urbaniana University Press, Roma 2002 (**consigliato come manuale per questo corso**).

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Prof. Don Goffredo Sciubba

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso, inserito nella tappa propedeutica della formazione, si propone di accompagnare a cogliere l'identità e la distinzione tra vita sacramentale e vita liturgica a partire dalla dimensione rituale e sacramentale della vita di fede, costitutiva dell'esperienza credente.

Programma

- Breve percorso storico della teologia.
- Teologia e Rivelazione.
- Teologia e fede.
- La Teologia come scienza.
- Fonti della Teologia.
- Il metodo teologico.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Per l'esame finale gli alunni dovranno sostenere una prova orale avente per oggetto la conoscenza dei contenuti appresi nel corso.

Bibliografia

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La teologia oggi. Prospettive, principi e criteri*, 2012.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, ist. Donum Veritatis *sulla vocazione ecclesiale del teologo*, 1990.

K. BARTH, *Introduzione alla Teologia Evangelica*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsano 1990. J. RATZINGER, *Natura e compito della teologia*, Jaca Book, Milano 1993.

* Per la preparazione dell'esame finale vengono forniti agli studenti gli schemi sintetici del docente.

INTRODUZIONE AI DOCUMENTI DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II E AL MAGISTERO

Prof. Don Goffredo Sciubba

(24 ORE)

Obiettivi

Conoscere il Concilio Vaticano II nei suoi sviluppi e negli insegnamenti fondamentali. Saper valutare i diversi tipi di Magistero della Chiesa e la loro obbligatorietà in rapporto alla fede richiesta ai fedeli.

Programmi

- Significato del Concilio Vaticano II per la Chiesa del nostro tempo.
- Breve storia del Concilio.
- Linee di sviluppo e contenuto delle quattro Costituzioni conciliari:
 - * *Sacrosanctum Concilium*;
 - * *Dei Verbum*;
 - * *Lumen Gentium*;
 - * *Gaudium et Spes*.

Esame

Verifica orale dei temi trattati durante le lezioni.

Bibliografia

- L. BETTAZZI, *Il Concilio Vaticano II: pentecoste del nostro tempo*, Queriniana, Brescia 2000;
- J. W. O'MALLEY, *Che cosa è successo nel Vaticano II*, Vita e Pensiero, Milano 2013 (**consigliato come manuale per questo corso**);
- G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero nel Concilio Vaticano II: storia, testo e commento della Costituzione «Lumen gentium»*, Jaca Book, Milano 1983;
- G. POZZO, *Lumen gentium. Costituzione dogmatica sulla Chiesa*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1988;
- G. TANGORRA, *La Chiesa secondo il Concilio*, EDB, Bologna 2007.

INTRODUZIONE ALLA VITA SACRAMENTALE E LITURGICA

Prof. Don Alessandro Gherzi

(24 ORE)

Obiettivi

Il corso, inserito nella tappa propedeutica della formazione, si propone di accompagnare a cogliere l'identità e la distinzione tra vita sacramentale e vita liturgica a partire dalla dimensione rituale e sacramentale della vita di fede, costitutiva dell'esperienza credente.

Programma

A partire dall'affermazione di *Sacrosanctum Concilium* 10, secondo cui «la liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, al tempo stesso, la fonte da cui promana tutta la sua energia», si porranno i fondamenti per rispondere ad alcuni interrogativi quali: perché la liturgia è irrinunciabile per l'esperienza di fede? Che cosa comporta che la fede sia caratterizzata da riti? I sacramenti sono realmente necessari per la fede e la salvezza e perché? Come i sacramenti sono veicolo per la Grazia?

La riflessione su questi ed altri temi attinenti si muove dall'esperienza concreta della prassi liturgica e sacramentale della Chiesa, attraverso un percorso mistagogico che introduca nel Mistero della fede attraverso i misteri celebrati.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Esame annuale orale con possibile approfondimento scritto facoltativo.

Bibliografia

ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (a cura di), *Celebrare in spirito e verità. Sussidio teologico-pastorale per la formazione liturgica*, CLV, Roma 1992;

M. BELLÌ, *Sacramenti tra dire e fare. Piccoli paradossi e rompicapi celebrativi*, Queriniana, Brescia 2018;

FRANCESCO, lettera apostolica *Desiderio desideravi*. 29 giugno 2022;
D. MOSSO, *Vivere i sacramenti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1992;
P. TOMATIS, *Vita alla sorgente. Introduzione alla liturgia e ai sacramenti*, Città Nuova, Roma, 2019 (**consigliato come manuale per questo corso**).

* Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

INTRODUZIONE ALLA STORIA DELL'ARTE E ALL'ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Prof. Philippe Pergola

(48 ORE)

Obiettivi

L'archeologia cristiana è fra le più antiche discipline archeologiche e affonda le proprie radici nello studio delle catacombe cristiane di Roma che inizia alla fine del '500, ma dovrà attendere la metà del XIX sec. per essere dotato di regole scientifiche rigorose. A Papa Pio XI si deve nel 1925 la fondazione del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, prima scuola dottorale di archeologia al mondo, alla quale il Pontefice affida la ricerca della verità storica e archeologica partendo dalle testimonianze materiali delle comunità cristiane dalle origini all'età di Papa Gregorio Magno. Con questo corso si intende affiancare agli studi teologici e alla formazione fondata sulle fonti bibliche e patristiche una preparazione che dia concretezza alla materialità delle prime comunità cristiane, sia con lo studio dei primi spazi culturali che di quelli cimiteriali. Si intende anche contestualizzare le prime comunità cristiane nel quadro più globale della realtà sociale ed economica della Tarda Antichità e dell'Alto Medioevo, mettendo in luce le modalità di trasformazione profonda del mondo antico che viene condizionato dalla topografia cristiana, sia nelle realtà urbane che in quelle rurali. Verranno presentati esempi ad ampio raggio geografico (in particolare del Mediterraneo Nord Occidentale: Africa, Italia, Gallie), con approfondimento sulle prime diocesi della Liguria di Ponente.

Programma

1. L'archeologia cristiana, storia della disciplina dalle origini cinquecentesche ad oggi e interrelazioni con le archeologie classica e medievale.
2. Fonti classiche e cristiane in rapporto al dato archeologico. Roma caput mundi della cristianità.
3. Le catacombe romane quale testimonianza più antica delle prime comunità cristiane: defunti, martiri, reliquie (topografia e tipologia

1. delle sepolture e il loro arredo epigrafico e iconografico, santuari dei martiri e la loro evoluzione).
2. Dalla città classica alla cristianizzazione dello spazio urbano: urbanistica, complessi episcopali e spazi sacri, i primi cimiteri cristiani e il loro sviluppo, architettura, iconografia, epigrafia, archeologia cristiana sul campo con illustrazione di esempi concreti (Italia, Gallie, Africa), cultura materiale.
3. La cristianizzazione del territorio: alle origini della parrocchia rurale.
4. Archeologia cristiana del Ponente ligure: le diocesi di Albintimilium e di Albingaunum.

Esame

Orale con breve elaborato scritto su un tema concordato con lo Studente.

Bibliografia

A. DI BERARDINO (a cura di), *Dizionario patristico e di antichità cristiane*, vol. I e II, Marietti, Casale Monferrato 1983;

F. BISCONTI – O. BRANDT (a cura di), *Lezioni di archeologia cristiana*, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Città del Vaticano 2014 (**consigliato come manuale per questo corso**);

G. CASTIGLIA – PH. PERGOLA (a cura di), *Instrumentum Domesticum. Archeologia Cristiana, metodologie e cultura materiale della tarda antichità e dell'alto medioevo*, vol. I e II, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Città del Vaticano, 2020;

G. FERRETTO, *Note storico-bibliografiche di archeologia cristiana*, Tipografia Poliglotta Vaticana, Città del Vaticano 1942;

PH. PERGOLA (a cura di), *Alle origini della parrocchia rurale (IV-VIII sec.)*, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Città del Vaticano, 1999;

PH. PERGOLA, *Aux origines d'un sanctuaire de martyr et de deux monastères entre réalités archéologiques et échafaudages théoriques – Le cas de saint Calocerus à Albenga (Ligurie) et à Civate (Lombardie)*, in O. BRANDT – PH. PERGOLA (a cura di), *Marmoribus vestita (Miscellanea in onore di Federico Guidobaldi)*, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Città del Vaticano 2011, pp. 1089-113;

PH. PERGOLA, *Dalla città classica alla città cristiana in Occidente - Le mutazioni della civitas nella christiana Respublica*, in F. BISCONTI – O. BRANDT (a cura di), *Lezioni di Archeologia Cristiana*, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Città del Vaticano 2014, pp. 137-206;

PH. PERGOLA, *Dalla civitas classica alla città sede di diocesi cristiana: teorie e metodi della topografia cristiana*, in V. RUGGERI – L. PIERALLI (a cura di), *EYKOΣMIA, Studi miscellanei per il 75° di Vincenzo Poggi*, S. J., Rubettino, Catanzaro 2003, pp. 341-375;

PH. PERGOLA, *La Liguria occidentale byzantine, de Constance à Rotari (411-652), à travers le prisme des données archéologiques 415-569*, in A. PARIBENI – S. PEDONE (a cura di), *Di Bisanzio dirai ciò che è passato, che passa e che sarà. Scritti in onore di Alessandra Guiglia*, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Roma 2018, pp. 467-483;

PH. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia e topografia*, Carocci, Roma 2002 **(consigliato come manuale per questo corso)**;

PH. PERGOLA, *Topografia urbana e rinnovamento urbano in età tardoantica ed altomedievale: una rivoluzione degli ultimi trent'anni*, in ISTITUTO DI ANTICHITÀ RAVENNATI E BIZANTINE (a cura di), *XLII Corso di Cultura Ravennate e Bizantina: seminario internazionale sul tema "Ricerche di archeologia cristiana e bizantina"*. Ravenna, 14-19 maggio 1995, in memoria del Prof. Giuseppe Bovini, ed. Girasole Ravenna 1995, pp. 747-769;

CH. PIETRI, *Note sur la christianisation de la Ligurie*, in *Quaderni Centro Studi lunensi* 10-12 (1985-1987), pp. 230-237;

G. SPADEA – PH. PERGOLA - S. ROASCIO, *Albenga. Un antico spazio cristiano. Chiesa e monastero di San Calocero al Monte (un complesso archeologico dal I sec. d. C. al XVI)*, Fratelli Frilli Editore, Genova 2010;

P. TESTINI, *Archeologia cristiana, nozioni generali dalle origini alla fine del sec. VI*, Edipuglia, Bari 1980².

Per ulteriori approfondimenti, si potranno consultare *la Rivista di Archeologia Cristiana*, organo ufficiale del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana e della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, nonché gli *Atti dei Congressi Internazionali di Archeologia*

Cristiana, iniziati nel 1900 e giunti nel 2018 alla loro XVII edizione, editi a cura del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana.

INTRODUZIONE AL DIRITTO CANONICO

Prof. Giovanni Parise

(14 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente ad un corretto approccio alla scienza canonistica, ponendolo in una corretta visione realista del diritto, così da acquisire gli elementi filosofici, teologici e giuridici necessari per capire il senso del Diritto nel mistero e nella vita della Chiesa ed acquisire gli strumenti necessari per affrontare in seguito i corsi di Diritto Canonico I-II-III. Saranno, quindi, date le basi della filosofia del diritto canonico e della teoria fondamentale del diritto canonico.

Programma

Parte Prima – *Elementi di Filosofia del Diritto canonico*: nozione di diritto nell'epoca romano-classica; visione realista del diritto e positivismo-normativismo giuridico.

Parte Seconda – *Elementi di Teologia e di Teoria fondamentale del Diritto*: perché esiste e serve il Diritto nel mistero e nella vita della Chiesa; le posizioni antiggiuridiste.

Parte Terza – *Elementi di Storia del Diritto Canonico*: primo millennio; il periodo classico (1140-1325); l'età moderna (fino al Concilio Vaticano I); l'età contemporanea (il Concilio Vaticano II e l'ordinamento vigente).

Parte Quarta – *La Chiesa e la comunità politica*: il dualismo cristiano lungoi secoli (cesaropapismo; ierocrazia; confessionismo; la “libertà di culto” delle rivoluzioni e la risposta cattolica da Leone XIII a Pio XII; Giovanni XXIII ed il Concilio Vaticano II).

Metodologia

Frontale.

Lingue possibili per il corso e l'esame

Latino o italiano (per l'esame, solo nello scritto, oltre alle precedenti due lingue, si può avvalersi anche di: francese, inglese o spagnolo).

Esame

Orale, di circa 45 minuti, (o scritto, di circa 2 ore), con presentazione (orale o scritta) da parte dello Studente di uno dei testi da lui scelto fra quelli consigliati dal Docente durante le lezioni e domande sul programma, proposte dal Docente stesso.

Bibliografia

J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2022⁸;

E. BAURA – T. SOL, *Chiesa, persone e diritti. Corso introduttivo al diritto canonico*, EDUSC, Roma 2022 (**consigliato come manuale per questo corso**);

D. CENALMOR – J. MIRAS, *Il diritto della Chiesa. Corso di diritto canonico*, EDUSC, Roma 2005;

V. DE PAOLIS, *Note di Teologia del Diritto*, Marcianum Press, Venezia 2015;

C. J. ERRÁZURIZ M., *Chiesa e diritto. Saggi sui fondamenti del diritto nella Chiesa*, EDUSC, Roma 2022;

C. J. ERRÁZURIZ M., *Corso fondamentale sul diritto nella Chiesa. I: Introduzione. I soggetti ecclesiali di diritto*, Giuffrè Editore, Milano 2009; II: *i beni giuridici ecclesiali; la dichiarazione e la tutela dei diritti nella Chiesa; i rapporti tra la Chiesa e la società civile*, Giuffrè Editore, Milano 2017;

C. J. ERRÁZURIZ, *Il diritto e la giustizia nella Chiesa. Per una Teoria Fondamentale del Diritto Canonico*, Giuffrè Editore, Milano 2000;

A. FAVARO, *Autorità aut/et Autonomia. Prolegomeni di Filosofia del Diritto Canonico*, Marcianum Press, Venezia 2023;

J. T. MARTÍN DE AGAR, *Elementi di diritto canonico*, EDUSC, Roma 2018;

G. PARISE, *Il diritto canonico «Ecclesiae omnino necessarius est»*. Per una lettura ed una breve riflessione a partire da alcuni testi magisteriali di Papa Francesco, in IDEM, *Il Supremo Tribunale della Segnatura*

Apostolica dopo la costituzione apostolica Praedicate Evangelium. *Riflessioni e proposte per una giustizia sostanziale* in Ecclesia, EDUSC, Roma 2023, pp. 85-96;

G. PARISE, *Ius quia iustum o ius quia iussum? Per una lettura di due discorsi di Benedetto XVI sul diritto naturale e la corretta visione realistica del diritto*. Ad usum Studentium (inedito, fornito dal Docente).

Si raccomanda agli Studenti di munirsi di: J. I. ARRIETA (a cura di), Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato, Coletti a San Pietro, Roma 2022⁸.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici e magisteriali, ed altro materiale.

ELEMENTI DI SPIRITUALITÀ SACERDOTALE

Prof. Don Karol Władysław Kraj

(12 ORE)

Obiettivi

Secondo i livelli che caratterizzano i corsi introduttori extra curriculari e all'indole propria di spiritualità in sé e quella sacerdotale, ci si propone di offrire le nozioni e i concetti intellettuali atti a esprimere e a comprendere meglio il senso della spiritualità e le sue impostazioni metodologiche che studia la teologia spirituale.

Nello specifico, si desiderano proporre contributi, teorici ed anche con indirizzo pratico, imprescindibili per impostare strutturalmente la spiritualità sacerdotale.

Programma e Metodologia

Esposizioni sistematiche degli argomenti, tramite le quali si offriranno articolazioni introduttive o/e approfondite per i temi segnalati sopra in quanto obiettivi.

Esame

Orale.

Bibliografia

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, decreto sul ministero e la vita dei presbiteri *Presbyterorum ordinis*, 07 dicembre 1965, in *AAS* 58 (1966), pp. 991-1024;

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, direttorio *per il ministero e la vita dei presbiteri. Nuova edizione*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013;

M. BELDA, *Guidati dallo Spirito di Dio. Corso di Teologia spirituale*, EDUSC, Roma 2013;

F. RUIZ, *Le vie della Spirito. Sintesi di teologia spirituale*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2004;

K. WAALJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*, Queriniana, Brescia 2007.

AGIOGRAFIA DELLA CHIESA LOCALE

Prof. Vittorio Lanteri Laura

(20 ORE)

Obiettivi

Conoscere la Chiesa locale nelle sue figure di santità così come raccolte nelle Premesse del Messale delle Messe Proprie della Chiesa di Ventimiglia – San Remo.

Programma

1. Il territorio della Diocesi e le sue variazioni nel tempo.
2. La Diocesi di Ventimiglia terra di *passaggio* tra la Provenza e la Repubblica di Genova.
3. I Santi che sono *passati* sul suo territorio verso Roma, Avignone, Santiago, il Regno di Francia, i Principati italiani.
4. I Santi che la Diocesi ha *ricevuto* dalla Chiesa Universale.
5. I Santi *nati* nel territorio diocesano.
6. I Santi *nati al Cielo* nella Diocesi di Ventimiglia – Sanremo.
7. I Santi come motivo di identificazione di una località.

Metodologia

Delineato il profilo storico dei Santi, si procederà alla ricerca delle motivazioni culturali e spirituali che ne giustificano il culto sull'intero territorio diocesano o in una sua determinata località.

Il culto dei santi motivo ispiratore di preziosi capolavori artistici: analisi di alcune opere appartenenti al patrimonio culturale diocesano.

Ci si rifarà agli Archivi parrocchiali e confraternali.

Bibliografia

AA. VV., *Enciclopedia dei Santi. Bibliotheca Sanctorum*, Città Nuova, Roma 2013;

Messe Proprie della Chiesa di Ventimiglia – Sanremo, Borgo San Dalmazzo 1996;

Pubblicazioni locali della Diocesi di Ventimiglia – San Remo.



**BIENNIO FILOSOFICO
(CICLO A)**

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

Prof. Claudio Alberti

(30 ORE; 5 ECTS)

Obiettivi

La filosofia, sia come termine sia come concetto, è considerata quasi unanimemente una creazione propria del genio greco. Se per tutte le altre componenti della civiltà greca si trova un corrispettivo presso altri popoli dell'Oriente, per quanto concerne la filosofia, invece, ci troviamo di fronte ad un fenomeno così nuovo da rappresentare una novità assoluta.

Questo corso di studi si propone di presentare i concetti salienti di questa straordinaria avventura culturale che parte dal secolo VI a. C. per giungere fino al 529 d. C., anno in cui l'imperatore Giustiniano fece chiudere le scuole pagane.

In questo arco di tempo si possono distinguere i seguenti periodi:

1. Il periodo *naturalistico*, caratterizzato dal problema della *Physis* (cioè della natura) e del cosmo e che vede succedersi tra il VI e il V secolo avanti Cristo gli Ionici, i Pitagorici, gli Eleati, i Pluralisti.
2. Il periodo cosiddetto *umanistico* che ha come protagonisti i Sofisti e soprattutto Socrate, il quale per la prima volta cerca di determinare l'essenza dell'uomo.
3. Il momento delle *grandi sintesi* di Platone ed Aristotele, che coincide con il secolo IV a.C. e risulta caratterizzato soprattutto dalla scoperta del soprasensibile e dall'organica formulazione di vari problemi della filosofia.
4. Il periodo caratterizzato dalle *Scuole Ellenistiche* che va dalla conquista di Alessandro Magno alla fine dell'era pagana e che vede il sorgere dei grandi movimenti dell'*Epicureismo*, dello *Stoicismo* e dello *Scetticismo*.
5. Il periodo religioso del pensiero antico-pagano si svolge ormai quasi per intero in epoca cristiana ed è caratterizzato soprattutto da una grandiosa *rinascita del Platonismo* che culminerà con il movimento neoplatonico rappresentato principalmente da Plotino.

Programma

- Il pensiero presocratico.
- L'indagine sulla natura.
- Fisici monisti e fisici pluralisti.
- Eraclito e Parmenide.
- I sofisti e Socrate.
- Socrate.
- Platone. Aristotele.
- Le scuole ellenistiche.
- Plotino.

Esame

Orale.

Bibliografia

N. ABBAGNANO – G. FORNERO, *L'ideale e il reale*, I, Paravia, Torino 2016 (**consigliato come manual per questo corso**);

G. COLLI, *La nascita della filosofia*, Adelphi, Milano 1996;

ERACLITO, *Dell'origine*, Feltrinelli, Milano 2016;

PLATONE, *L'apologia di Socrate*, Bompiani, Milano 2000.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Prof. Giorgio Durante

(30 ORE; 5 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di presentare agli Studenti la ricchezza filosofica del pensiero medievale, spesso sottostimata da una prospettiva razionalista che intende la filosofia in maniera fortemente riduttiva. Il docente cercherà di mostrare la vitalità e la profondità teoretica dei principali dibattiti e temi affrontati nel corso di un millennio di pensiero, soffermandosi sugli autori più significativi ed analizzando nelle sue diverse sfaccettature e soluzioni il problema fondamentale del rapporto tra fede e ragione.

Programma

Medioevo e filosofia: il giudizio dei moderni. La filosofia nel pensiero cristiano. Il problema del rapporto fede-ragione. Criteri di scelta degli autori.

Cenni sulla patristica: Fiducia e sfiducia nella ragione nei primi Padri della Chiesa. I Padri latini: Sant' Ambrogio e Sant' Agostino.

La prima scolastica: Sant' Anselmo d' Aosta e l' argomento ontologico. Abelardo e il metodo del *sic et non*.

Il secolo XIII: La conoscenza di Aristotele e le sue difficoltà. Averroè e la dottrina della doppia verità. San Bonaventura e l' *Itinerarium mentis in Deum*. San Tommaso d' Aquino. Duns Scoto.

Il secolo XIV: Crisi della Scolastica. Guglielmo di Ockham. Ripresa del Neoplatonismo: Meister Eckhart.

Conclusioni: Passaggio al Moderno.

Metodologia

Nel corso delle ore di lezione verrà presentato il quadro generale di ogni singolo argomento e verranno indicate letture di testi della letteratura primaria e secondaria che gli studenti dovranno utilizzare per approfondire le loro conoscenze in modo personale, al fine di presentare all' esame una serie di saggi da loro redatti sui temi a loro più congeniali.

Esame

Orale.

Bibliografia

M. FERRARIS, *Pensiero in movimento*, vol. 1B, Paravia, Torino 2019
(consigliato come manuale per questo corso);

E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo. Dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Rizzoli, Milano 2011;

S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla Patristica al secolo XIV*, Vita e Pensiero, Milano 2006.

* Ulteriori strumenti di studio saranno indicati e forniti dal docente nel corso delle lezioni.

PENSATORI CRISTIANI NELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Seminario scritto-orale

Prof. Giorgio Durante

(36 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Uno degli scopi del corso sarebbe quello di mettere in discussione il luogo comune secondo il quale la filosofia contemporanea ha preso definitivamente le distanze dal Cristianesimo e dal pensiero della trascendenza. In realtà anche nel Novecento sono emerse figure di eccellenti pensatori che non hanno rinunciato a mettere in dialogo fede e ragione e hanno utilizzato la filosofia come strumento per rafforzare la religione cristiana e renderla attuale anche all'intelligenza e al cuore dell'uomo di oggi. L'elenco di autori che si propone in seguito non è esaustivo e non potrà per forza di cose essere interamente realizzato, ma è comunque tale da offrire una prospettiva esauriente su quanto ancora oggi il pensiero cristiano abbia da offrire al mondo. Accanto ai nomi, ho aggiunto una brevissima nota sui temi che mi sembrano più significativi per descriverli.

Programma

Maurice Blondel (1861-1949): il metodo dell'immanenza e la critica all'immanentismo.

Jacques Maritain (1882-1973): l'Umanesimo integrale, la difesa della democrazia, il rapporto con la modernità.

Étienne Gilson (1884-1978): gli studi storici, la "filosofia cristiana" e il libro *L'ateismo difficile*.

Emmanuel Mounier (1905-1950): il personalismo comunitario e le sue conseguenze politiche.

Edith Stein (1891-1942): assistente di Husserl a Friburgo, monaca carmelitana e vittima della Shoah, beatificata nel 1987. Il suo capolavoro *Essere finito ed Essere eterno* vale almeno quanto *Essere e tempo* di Heidegger.

Simone Weil (1909-1943): filosofa ebraica, non si fece battezzare ma fu comunque legatissima al Cristianesimo. Suo il bellissimo libro *Attesa di Dio*.

G. Elizabeth Anscombe (1919-2001): allieva e assistente di Wittgenstein a Cambridge, ha introdotto nella filosofia analitica i concetti fondamentali dell'etica di Aristotele e di San Tommaso.

Eleonore Stump (1947): esponente del *New Theism*, molto interessata alla filosofia medievale e a San Tommaso. Recentemente è stata tradotta e pubblicata da Morcelliana la sua famosa conferenza *Il Dio della Bibbia e il Dio dei filosofi*.

Cornelio Fabro (1911-1995): il grande studioso di Kierkegaard e l'autore della monumentale *Introduzione all'ateismo moderno*.

Augusto Del Noce (1910-1989): un maestro della "ragione aperta", un autore solitario ma profetico. Fondamentale la sua prospettiva sulla storia della filosofia moderna e la sua interpretazione del marxismo.

Gustavo Bontadini (1903-1990): il maestro di due generazioni di filosofi cattolici, grande difensore della metafisica e avversario della de-ellenizzazione del pensiero filosofico.

Giovanni Reale (1931-2014): il prolifico studioso della filosofia antica, ma anche uno straordinario divulgatore del sapere filosofico. Il suo libro *Radici culturali e spirituali dell'Europa* merita un'attenta lettura.

Luigi Pareyson (1918-1991): il filosofo della libertà, importante anche per la sua capacità di mettere in dialogo Cristianesimo ed esistenzialismo.

Robert Spaemann (1927-2018): amico stimato di Joseph Ratzinger, tra i principali pensatori tedeschi del Novecento, ha scritto volumi importanti sul rapporto tra etica e metafisica.

Alasdair MacIntyre (1929): il suo libro *After Virtue*, pubblicato nel 1981, è uno dei più importanti contributi alla filosofia morale del Novecento. Si è convertito al Cattolicesimo proprio studiando il problema etico in Aristotele e, soprattutto, San Tommaso.

Jean-Luc Marion (1946): autore dell'originalissimo libro *Dio senza essere* (1982), ha sviluppato un'interessante visione della metafisica che culmina nella "fenomenologia della donazione". È un autore molto stimato sia da Papa Benedetto XVI che da Papa Francesco.

John Cottingham (1943): traduttore e studioso di Cartesio, ha impresso nuova linfa alla filosofia della religione nel Regno Unito con un approccio originale e profondo. Convertito al Cattolicesimo grazie alla musica gregoriana.

Charles Taylor (1931): sul tema della secolarizzazione ha scritto l'opera monumentale *A Secular age* (2007). Ha magistralmente delineato i contorni di una "Modernità cattolica".

Metodologia

Nel corso delle ore di lezione verrà presentato il quadro generale di ogni singolo autore e verranno indicate letture di testi della letteratura primaria e secondaria che gli studenti dovranno utilizzare per approfondire le loro conoscenze in modo personale, al fine di presentare all'esame una serie di saggi da loro redatti sui temi a loro più congeniali.

Esame

Data la forma seminariale del corso, l'esame sarà articolato nel modo seguente:

presentazione in classe di un testo o di un autore a scelta dello studente, previo accordo con l'insegnante (30 per cento del voto);

svolgimento di un saggio scritto su tracce proposte dall'insegnante (30 per cento del voto);

esame orale (40 per cento del voto).

Bibliografia

R. ALBANI, *Sulla filosofia cristiana nel Novecento*, Nardini Editore, Firenze, 2018 (**consigliato come manuale per questo corso**);

M. BLONDEL, *L'Azione. Saggio di una critica della vita e della scienza della prassi* [1893], San Paolo Edizioni, Torino 2014;

J. MARITAIN, *Breve trattato dell'esistenza e dell'esistente* [1947], Morcelliana, Brescia 2022;

J. MARITAIN, *Umanesimo integrale* [1936], Borla, Roma 2002;

R. BERLATO, *Jacques Maritain. L'umanesimo integrale e il neotomismo*, Diogene Multimedia, Bologna 2020;

- É. GILSON, *Tre lezioni sul problema dell'esistenza di Dio* [1960], Armando Editore, Roma 2013;
- É. GILSON, *Introduzione alla filosofia cristiana* [1960], Massimo, Milano 1982;
- É. GILSON, *L'ateismo difficile* [postumo], Vita e Pensiero, Milano 1983;
- E. MOUNIER, *Il personalismo* [1949], Ave, Roma 2004;
- E. MOUNIER, *Rivoluzione personalista e comunitaria* [1935], Edizioni di Comunità, Roma 2022;
- E. MOUNIER, *Lettere sul dolore. Uno sguardo sul mistero della sofferenza (Antologia di lettere)*, Rizzoli Bur, Milano 1995;
- E. STEIN, *Il problema dell'empatia* [1916], Studium, Roma 2012;
- E. STEIN, *Essere finito ed essere eterno* [1936], Città Nuova, Roma 1988;
- E. STEIN, *Il mistero della vita interiore (Antologia di scritti)*, Queriniana, Brescia 1999;
- E. STEIN, *La ricerca della verità. Dalla fenomenologia alla filosofia cristiana (Antologia di scritti)*, Città Nuova, Roma 1993;
- S. WEIL, *Attesa di Dio* [1949], Adelphi, Milano 2008;
- S. WEIL, *L'ombra e la grazia* [1947], Bompiani, Milano 2007;
- E. ANSCOMBE, *From Plato to Wittgenstein*, ed. by Mary Geach and Luke Gormally, Imprint Academic, Exeter 2011;
- E. ANSCOMBE, *Human Life, Action and Ethics*, ed. by Mary Geach and Luke Gormally, Imprint Academic, Exeter 2006;
- E. ANSCOMBE, *Faith in a Hard Ground: Essays on Religion, Philosophy and Ethics*, ed. by Mary Geach and Luke Gormally, Imprint Academic, Exeter 2008;
- J. A. MERCADO, *Elizabeth Anscombe e il rinnovamento della psicologia morale*, Armando, Roma 2012;
- E. STUMP, *Il Dio della Bibbia e dei filosofi* [2016], Morcelliana, Brescia 2023;
- C. FABRO, *Introduzione all'ateismo moderno*, Studium, Roma 1964;
- A. DEL NOCE, *Verità e ragione nella storia: Antologia di scritti*, Rizzoli BUR, Milano, 2012;
- Gustavo Bontadini, *Metafisica e deellenizzazione*, Vita e Pensiero, Milano, 1975;

- G. REALE, *Mi sono innamorato della filosofia*, Bompiani, Milano 2014;
- G. REALE, *Radici culturali e spirituali dell'Europa. Per una rinascita dell'«uomo europeo»*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2003;
- L. PAREYSON, *Ontologia della libertà. Il male e la sofferenza*, Einaudi, Torino 1995;
- R. SPAEMANN, *Dio e il mondo. Un'autobiografia in forma di dialogo*, Cantagalli, Siena 2014;
- R. SPAEMANN, *Nozioni elementari di morale*, Cantagalli, Siena 2022;
- R. SPAEMANN – C. SCHÖNBORN – A. GÖRRES, *Tutta colpa loro? Un filosofo, un teologo e uno psicanalista a confronto sul peccato originale*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2008;
- A. MACINTYRE, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale* [1981], Armando, Roma 2007;
- J.-L. MARION, *Dio senza essere* [1982], Jaca Book, Milano 2018;
- J.-L. MARION, *Credere per vedere. Riflessioni sulla razionalità della Rivelazione e l'irrazionalità di alcuni credenti* [2010], Lindau, Torino 2012;
- J. COTTINGHAM, *Perché credere?* [2009], Marcianum Press, Venezia 2012;
- J. COTTINGHAM, *Philosophy of Religion. Towards a More Humane Approach*, Cambridge University Press, New York & Cambridge 2014.
- C. TAYLOR, *Radici dell'io. La costruzione dell'identità moderna* [1989], Feltrinelli, Milano 1993;
- C. TAYLOR, *Questioni di senso nell'età secolare*, Mimesis, Sesto San Giovanni 2023;
- C. TAYLOR, *A Catholic Modernity?*, Oxford University Press, New York & Oxford 1999.
- * Il docente fornirà agli studenti adeguato materiale per il loro studio personale e assistenza personalizzata per lo svolgimento delle varie prove.

LOGICA

Prof.ssa Valeria Ascheri

(24 ORE; 4 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende presentare gli elementi basilari della logica classica e della semantica con speciale riferimento alle proprietà logico-grammaticali dei termini e delle proposizioni e soffermandosi sui diversi tipi di sillogismi. Inoltre si faranno cenni alla teoria della dell'argomentazione, soffermandosi su deduzione/induzione e infine su fallacie e sofismi.

Programma

1. Definizione della logica e del suo ambito, cenni sul percorso storico (dalle origini aristoteliche allo sviluppo in età medioevale, alla logica contemporanea come logica simbolica e matematica, fino alla linguistica, alla teoria dell'argomentazione e alla filosofia del linguaggio attuale) e relazioni con altre discipline.
2. Linguaggio e lingue, parole e frasi. Proposizioni e enunciati veri e falsi. Segno, significato, riferimento.
3. Termini (analogia e vaghezza), proposizioni (universali e singolari), struttura predicativa delle proposizioni (quadrato delle opposizioni), i principi logici. Proposizioni categoriche e modali. Sillogismi (schemi), diversi tipi di sillogismi (categorici, ipotetici).
4. Teoria dell'argomentazione: argomento e giustificazione delle asserzioni. Carattere dialogico e forme dell'argomentazione: diretto, indiretto, per assurdo. Inferenze naturali, deduzione, induzione, abduzione. Tipologia degli schemi argomentativi, regole e fasi. Fallacie (paralogismi) e sofismi. Argomento corretti e sillogismi validi.

Metodologia

Lezioni frontali in classe, momenti di discussione con elaborazione di esempi di sillogismi, sofismi, fallacie (paralogismi).

Esame

Orale.

Bibliografia

L. F. TUNINETTI, *La ragione nei discorsi. Linguaggio, logica, argomentazione*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2010
(consigliato come manuale per questo corso).

J. J. SANGUINETI – P. LARREY, *Manuale di logica filosofica*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2009.

* Inoltre, saranno messi a disposizione ulteriori materiali didattici sulla piattaforma informatica.

FILOSOFIA DELL'ESSERE E METAFISICA

Prof. Don Stefano Crotta

(48 ORE; 7 ECTS)

Obiettivi

Il corso vuole dare agli studenti una parziale conoscenza storica e una forte conoscenza sistematica della metafisica, basandosi sull'interpretazione del tomismo offerta da Cornelio Fabro e approfondita negli ultimi decenni, fondata sulla partecipazione all'essere. Oltre alle conoscenze filosofiche utili a chiarire concetti importanti, si vuole proporre un metodo speculativo e nozioni che aiutino a comprendere la teologia nel prosieguo dei corsi del seminario e dare strumenti che servano per il dialogo con la cultura contemporanea.

Programma

I PARTE: *DETERMINAZIONE DEL SUBIECTUM DELLA METAFISICA*

- a. Storia del *subiectum* della metafisica.
- b. L'*ens* e il problema del cominciamento.
- c. Metodo della *resolutio* e principio di non contraddizione.
- d. Le divisioni dell'*ens* e quali vengono prese in considerazione nella metafisica.
- e. Le categorie: sostanza e accidenti.
- f. Atto e potenza.

II PARTE: *I PRINCIPI DELL'ENTE*

- a. La sostanza e la sua determinazione.
- b. Individuazione della forma.
- c. La costituzione fondamentale della sostanza e composizione reale.

III PARTE: *LE PASSIONES ENTIS*

- a. *Passiones entis* e trascendentali.

- a. Studio dei singoli *transcendentalia nomina* (*Res, Unum, Aliquid, Verum, Bonum, Pulchrum*).

IV PARTE: RICONDUZIONE DEI MOLTEPLICI ALL'UNO

- a. Il principio di causalità.
 b. Partecipazione.
 c. Semantica della partecipazione e analogia.
 d. Il non ente.

Esame

Esame orale. Inizio con la presentazione di una delle quattro parti a scelta dello studente e almeno altre due domande del docente sugli altri temi rimanenti. Per la presentazione lo studente può prepararsi una mappa concettuale da proiettare o altri strumenti simili.

Bibliografia

- *Testo di base:*

C. FERRARO, *Appunti di metafisica. Un percorso speculativo, pedagogico e tomistico*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2018 (**consigliato come manuale per questo corso**).

- *Lecture obbligatorie:*

A. CONTAT, *Una ipotesi sulla scienza dei trascendentali come passiones entis secondo san Tommaso d'Aquino*, in A. CONTAT - C. PANDOLFI - R. PASCUAL (a cura di), *I trascendentali e il trascendentale. Percorsi teoretici e storici*, Atti del Convegno Internazionale della Facoltà di Filosofia e della Cattedra Marco Arosio di Alti Studi Medioevali. Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma 15-16 marzo 2012, IF Press, Roma 2016, pp. 59-104.

C. FABRO, *La problematica dello esse tomistico*, in *Aquinas* 2 (1959), pp. 194-225.

Antologia di testi dati dal docente.

- *Lecture consigliate:*

A. CONTAT, *Esse, essentia, ordo. Verso una metafisica della partecipazione operativa*, in *Espiritu* 143 (2012), pp. 9-71.

C. FERRARO, *La interpretación del esse en el tomismo intensivo de Cornelio Fabro. I*, in *Espíritu* 66 (2017), pp. 11-70.

C. FERRARO, *La interpretación del esse en el tomismo intensivo de Cornelio Fabro. II*, in *Espíritu* 67 (2018), pp. 11-58.

- *Bibliografia complementare:*

ARISTOTELE, *Metafisica*, a cura di G. Reale, Giunti Editore – Bompiani, Firenze 2017.

L. CLAVELL – M. PÉREZ DE LABORDA, *Metafisica*, EDUSC, Roma 2006.

C. FABRO, *La nozione metafisica di partecipazione secondo S. Tommaso d'Aquino. Opere complete 3*, EDIVI, Segni 2005.

C. FABRO, *Partecipazione e causalità. Opere complete 19*, EDIVI, Segni 2010.

C. FABRO, *Esegesi Tomistica. Opere complete 23*, EDIVI, Segni 2017.

C. FABRO, *Metaphysica*, a cura di Fontana E. C., EDIVI, Segni 2022.

TOMMASO D'AQUINO, *L'ente e l'essenza. Testo latino a fronte*, a cura di Porro P., Bompiani, Milano 2002.

TOMMASO D'AQUINO, *La Somma Teologica*, ESD, Bologna 2014.

J. VILLAGRASA, *Metafisica II. La comunanza dell'essere*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma 2009.

J.F. WIPPEL, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas: From Finite Being to Uncreated Being*, Catholic University of America Press, Washington D.C. 2000.

TEOLOGIA FILOSOFICA*Prof. Don Stefano Crotta***(48 ORE; 7 ECTS)****Obiettivi**

Il corso vuole fornire agli studenti gli elementi per imparare a dimostrare razionalmente l'esistenza di Dio e i Suoi principali attributi. Si procederà in quattro momenti: una prima parte sarà dedicata allo studio delle varie prove dell'esistenza di Dio da un punto di vista storico e a una loro analisi teoretica; la seconda parte verterà sull'analisi dei Suoi principali attributi, proseguendo con il metodo appreso nel corso di metafisica; la terza parte tratterà il rapporto Creatore-creature; la quarta parte tratterà il rapporto tra la teologia filosofica e le scienze contemporanee.

Programma**INTRODUZIONE: STATUTO DELLA TEOLOGIA FILOSOFICA**

- a. *Subiectum* della scienza.
- b. Metodo.

I PARTE: LE PROVE DELL'ESISTENZA DI DIO

- a. Platone, la sua metafisica e le sue prove dell'esistenza di Dio.
- b. Sant'Agostino e la prova delle verità eterne.
- c. Le prove ontologiche.
- d. Aristotele e le prove del primo motore e del motore immobile.
- e. Le prove cosmologiche e teleologiche, le cinque vie di San Tommaso.
- f. Le prove antropologiche e deontologiche e altre prove.

II PARTE: I NOMI DIVINI E GLI ATTRIBUTI DI DIO

- a. Come parlare di Dio e cosa dire di Lui.
- b. Gli attributi divini.
- c. Intelletto e Volontà divini.

III PARTE: DIO E LA SUA CREAZIONE

- a. Dio Creatore.
- b. La Provvidenza divina.
- c. Il problema del male.

IV PARTE: DIO E LA SCIENZA

- a. I tentativi di dimostrare l'inesistenza di Dio con la scienza contemporanea.
- b. I tentativi di dimostrare l'esistenza di Dio con la scienza contemporanea.
- c. Valutazione teoretica.

Esame

Esame orale. Inizio con la presentazione di una delle quattro parti a scelta dello studente e almeno altre due domande del docente sugli altri temi rimanenti. Per la presentazione lo studente può prepararsi una mappa concettuale da proiettare o altri strumenti simili.

Bibliografia

- *Testo di base:*

M. PANGALLO, *Il creatore del mondo. Breve trattato di teologia filosofica*, Casa Editrice Leonardo Da Vinci, Santa Marinella 2004 **(consigliato come manuale per questo corso)**.

- *Lecture obbligatorie:*

J. A. MITCHELL, *La fondazione teologica dei trascendentali secondo San Tommaso d'Aquino*, in A. CONTAT - C. PANDOLFI - R. PASCUAL (a cura di), *I trascendentali e il trascendentale, Percorsi teoretici e storici*. Atti del Convegno Internazionale della Facoltà di Filosofia e della Cattedra Marco Arosio di Alti Studi Medioevali. Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma 15-16 marzo 2012, IF Press, Roma (2016), pp. 105-151.

Antologia di testi forniti dal docente.

- *Lecture consigliate:*

A. CONTAT, L'analogia dell'ente e l'Essere sussistente nel tomismo contemporaneo, in *Alpha Omega* 20 (2017), pp. 635-697.

J. A. MITCHELL, *The Method of Resolutio and the Structure of the Five Ways*, in *Alpha Omega* 15 (2012), pp. 339-380.

J. A. MITCHELL, *From Aristotle's Four Causes to Aquinas' Ultimate Causes of Being: Modern Interpretations*, in *Alpha Omega* 16 (2013), pp. 399-414.

- *Bibliografia complementare:*

M. BOLLORÉ – O. BONNASSIES, *Dio. La scienza, le prove. L'alba di una rivoluzione*, a cura di A. Uras, Edizioni Sonda, Milano 2024.

S. T. BONINO, *Dieu, Celui qui est. De Deo ut uno*, Parole et Silence, Paris 2016.

S. T. BONINO, *Dieu, Alpha et Omega*, Parole et Silence, Paris 2023.

C. FABRO, *L'uomo è il rischio di dio. Opere complete 22*, EDIVI, Segni 2014.

C. FABRO, *Esegesi Tomistica. Opere complete 23*, EDIVI, Segni 2017.

C. FABRO, *Le prove dell'esistenza di Dio. Opere complete 38*, EDIVI, Segni 2018.

R. LAURENTIN, *Dio esiste ecco le prove*, Edizioni Piemme, Casale Monferrato 1997.

M. PÉREZ DE LABORDA, *La ricerca di Dio. Trattato di teologia filosofica*, EDUSC, Roma 2011.

L. ROMERA, *L'uomo e il mistero di Dio. Corso di Teologia Filosofica*, EDUSC, Roma 2008.

M. F. SCIACCA, *Con Dio e contro Dio. Raccolta sistematica degli argomenti pro e contro l'esistenza di Dio*, Marzorati Editore Milano, Milano 1972.

TOMMASO D'AQUINO, *Compendio di Teologia*, ESD 1995.

TOMMASO D'AQUINO, *La Somma Contro i Gentili*, ESD, Bologna 2001.

TOMMASO D'AQUINO, *La Somma Teologica*, ESD, Bologna 2014.

J.F. WIPPEL, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas: From Finite Being to Uncreated Being*, Catholic University of America Press, Washington D.C. 2000.

G. TANZELLA-NITTI–A. STRUMIA (a cura di), *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede. Cultura scientifica, Filosofia e Teologia*, Città Nuova - Urbaniana University Press, Roma 2002.

ETICA GENERALE***Prof. Don Aldo Vendemiati*****(24 ORE; 4 ECTS)****Obiettivi**

Il corso intende introdurre gli studenti alle problematiche dell'etica, mediante attenta riflessione sull'esperienza umana, in dialogo con i grandi pensatori del passato e del presente. Il "patrimonio filosofico perennemente valido" verrà presentato in un contesto multietnico e multiculturale, con taglio fenomenologico. L'impostazione proposta sarà quella dell'etica della prima persona.

Programma

1. Natura e metodo della filosofia morale.
2. Fenomenologia della moralità.
3. Il comportamento.
4. Le virtù.
5. La Saggezza.
6. La Giustizia
7. La Fortezza o Coraggio.
8. La Temperanza.
9. Il fondamento della moralità.
10. La legge morale.
11. La coscienza.

Metodologia

Lezioni frontali, con uso di schemi e diapositive.

Esame

Scritto.

Biografia

ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*;

AGOSTINO, *De libero arbitrio*;

A. VENDEMIATI, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 2018⁴ (**consigliato come manuale per questo corso**);

PLATONE, *I dialoghi della rima Tetralogia: Eutifrone; Apologia di Socrate; Critone; Fedone*;

TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae: "De beatitudine - De actibus humanis"*, I-II, qq. 1-21;

TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae: "De virtutibus"*, I-II, qq. 49-70;

TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae: "De lege"*, I-II, qq. 90-105;

I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi*.

FILOSOFIA DEL DIRITTO E DELLA POLITICA

Prof. Giovanni Parise

(24 ORE; 4 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire i principali elementi di filosofia del diritto, così da cogliere il senso ed il perché del diritto per il cittadino e per il fedele, evitando di cadere nell'inganno del percepire il diritto come mera norma positiva, limitativa della libertà umana, o come coacervo di norme imposte dal legislatore positivo. Il corso si propone, in ultima analisi, di far 'appassionare' lo studente allo studio del diritto che ha per oggetto la giustizia e, quindi, trova la sua giustificazione ultima nella volontà creatrice di Dio (legge/diritto naturale). Inoltre, si prefigge di dare le ragioni dello studio del diritto, individuandole nella necessità di relazioni secondo giustizia affinché si possa conseguire il vero bene comune, allo stesso tempo, del cittadino e delle società politiche, del fedele e della Chiesa. In breve, si seguirà questo schema: il diritto e la tradizione del realismo giuridico classico, fino al suo oblio, recentemente interrotto; l'obbligatorietà; diritto e persona; i beni giuridici fondamentali, diritto naturale e diritto positivo; diritto e politica; la conoscenza giuridica e l'ontologia del bene giuridico.

Nella seconda parte del corso, inoltre, si proporranno elementi di filosofia politica, specialmente di storia, tratteggiando come le forme politiche si configurino quali epifenomeni di concezioni filosofiche che le giustificano, che le motivano o da cui derivano. Viene così fornito agli studenti un panorama concettuale delle principali teorie classiche e contemporanee riguardo all'ordine politico e ai più importanti concetti correlati (giustizia, legittimità, normatività politica, inclusione ed esclusione, laicità e laicismo, libertà, uguaglianza e ugualitarismo); si confrontano i modelli principali e comprenderne le implicazioni normative e si conoscono le strutture argomentative delle principali famiglie teoriche della filosofia politica che ne caratterizzano le differenze.

Programma

Parte Prima – *Filosofia del Diritto*: epistemologia ed ontologia giuridica e della giustizia, ovvero origine e finalità della filosofia del Diritto e sua possibilità; metodologia della filosofia del Diritto: introduzione al problema e discorso sul metodo; protologia giuridica: rapporti tra diritto e morale (ed implicazioni pratiche); l'amoralità del Diritto; coattività e coercibilità del Diritto; l'alterità ed i rapporti di giustizia come motivo del Diritto (personalismo giuridico); esteriorità del Diritto; Diritto e Religione; fondamenti ontologici del Diritto; dalla giustificazione filosofica del Diritto al Diritto naturale, ovvero la retta concezione realista del concetto di *Ius*: da Aristotele, ai giuristi romani, fino a S. Tommaso d'Aquino e la ripresa nell'epoca contemporanea da parte della "Scuola di Navarra"; elementi di diceologia.

Parte Seconda – *Elementi di filosofia politica*: etica delle istituzioni politiche; presupposti antropologici del bene comune politico; contenuti fondamentali del bene comune politico; la giustizia sociale; il buon governo; socialità ed etica dell'alterità; trascendenza e società politica; bene comune politico; secolarizzazione e laicità, uguaglianza ed ugualitarismo.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame: orale, di circa 50 minuti, (o scritto, di circa 3 ore).

Bibliografia

M. A. FERRARI, *Polis. Relazionalità, bene comune, secolarizzazione*, EDUSC, Roma 2017 (**consigliato come manuale per questo corso**);

C. J. ERRÁZURIZ M., *Chiesa e diritto. Saggi sui fondamenti del diritto nella Chiesa*, EDUSC, Roma 2022;

C. J. ERRÁZURIZ M., *Corso fondamentale sul diritto nella Chiesa. I: Introduzione. I soggetti ecclesiali di diritto*, Giuffrè Editore, Milano 2009; II: *i beni giuridici ecclesiali; la dichiarazione e la tutela dei dirittinella Chiesa; i rapporti tra la Chiesa e la società civile*, Giuffrè, Milano 2017;

C. J. ERRÁZURIZ M., *Il diritto come bene giuridico. Un'introduzione alla Filosofia del Diritto*, EDUSC, Roma 2021 (**consigliato come manuale per questo corso**);

C. J. ERRÁZURIZ M., *Il diritto e la giustizia nella Chiesa. Per una Teoria Fondamentale del Diritto Canonico*, Giuffrè, Milano 2000;

J. BUDZISZEWSKI, *Commentary on Thomas Aquinas's Treatise on Law*, Cambridge University Press, New York 2016;

D. CASTELLANO, *Introduzione alla filosofia della politica. Breve manuale*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2020;

D. COMPOSTA, *Filosofia del diritto*, Urbaniana University Press, Roma 1991;

D. COMPOSTA, *Fondamenti ontologici del diritto*, Urbaniana University Press, Roma 1994;

S. COTTA, *Itinerari esistenziali del diritto*, Giappichelli, Torino 2014;

S. COTTA, *Giustificazione e obbligatorietà delle norme*, Studium, Milano 2015;

S. COTTA, *Diritto e morale*, in *Ius Ecclesiae* 2 (1990), pp. 419-432;

F. D'AGOSTINO, *Corso breve di filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino 2011;

J. HERVADA, *Introduzione critica al diritto naturale*, Giuffrè, Milano 1991;

J. HERVADA, *Cos'è il Diritto: la moderna risposta del realismo giuridico*, EDUSC, Roma 2013 (**consigliato come lettura personale**);

R. PIZZORNI, *Diritto naturale e diritto positivo in S. Tommaso d'Aquino*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1999;

R. PIZZORNI, *Diritto-Morale-Religione. Il fondamento etico-religioso del diritto secondo san Tommaso d'Aquino*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001;

A. RODRÍGUEZ LUÑO, *Stato e libertà. un'introduzione all'etica politica*, EDUSC, Roma 2022 (**consigliato come manuale per questo corso**);

S. VECA, *Filosofia politica*, Laterza, Roma-Bari 2003.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici e magisteriali, ed altro materiale.

GEOGRAFIA, ARCHEOLOGIA E STORIA DELLA BIBBIA

Prof. Don Thomas Toffetti Lucini

(48 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre l'alunno allo studio del contesto di formazione della Bibbia con un approccio interdisciplinare che tenga in considerazione i contributi degli studi storici, geografici e archeologici. Avendo ormai messo a fuoco i temi della storia del canone, dell'ispirazione e dell'ermeneutica biblica con il corso di "Introduzione Generale alla Sacra Scrittura", lo studente è guidato allo studio del contesto geografico, storico e culturale in cui la letteratura biblica si è sviluppata.

Programma e Metodologia

Ad ogni ora di lezione verrà presentata una carta multidisciplinare contenente:

1. una contestualizzazione canonica dei libri biblici, delle loro figure chiave e delle idee teologiche portanti;
2. una contestualizzazione storica, che situa i testi negli eventi salienti della storia del Vicino Oriente Antico;
3. un approfondimento archeologico, che restituisce le più importanti vestigia della storia biblica;
4. una serie di brevi digressioni, che spiegano aspetti di natura sociale e chiariscono elementi di difficile comprensione;
5. una riflessione teologica nella quale si dà spazio ad autori di varie estrazioni.

Esame

Orale.

Bibliografia

M. CUCCA – G. PEREGO, *Nuovo atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, San Paolo, Milano 2012 **(consigliato come manuale per questo corso)**;

M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele*, Laterza, Bari 2017⁶;

M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, Elledici, Torino 2021²;

V. TOMISLAV, *Bibbia tra orientalistica e storiografia. Una introduzione*, Edizioni Terra Santa, Milano 2021.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici.

PATROLOGIA A

Prof. Don Giovanni Manelli

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Apprendere il pensiero teologico dei primi secoli del cristianesimo tramite lo studio di Padri e scrittori ecclesiastici fino al Concilio di Nicea.

Programma

1. Introduzione alla patrologia.
2. Il Simbolo degli Apostoli e la Didaché.
3. I Padri apostolici (S. Clemente Romano, S. Ignazio d'Antiochia, S. Policarpo, Papia, Epistola di Barnaba, Pastore d'Erma).
4. Apologisti greci (San Giustino, Melitone di Sardi, Lettera a Diogneto).
5. S. Ireneo di Lione.
6. Scuola Alessandrina (Clemente Alessandrino, Origene) e di Antiochia.
7. Romani: Minucio Felice, S. Ippolito di Roma, Frammento muratoriano, Novaziano.
8. Africani: Tertulliano, S. Cipriano di Cartagine.

Metodologia

In presenza, lezioni frontali in modo intensivo.

Esame

Orale.

Bibliografia

- B. ALTANER, *Patrologia*, San Paolo, Casale Monferrato 1983;
J. LIÉBAERT – M. SPANNEUT – A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998;
G. PETERS, *I Padri della Chiesa*, vol. 1, Borla, Roma 1991;
J. QUASTEN, *Patrologia I. Fino al Concilio di Nicea*, Marietti, Casale Monferrato 1980 (**consigliato come manuale per questo corso**).

PATROLOGIA B

Prof. P. Federico Trincherò, OCD

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Presentazione della vita, degli scritti e della dottrina dei Padri della Chiesa greci e latini del IV secolo, con particolare attenzione al dibattito cristologico durante la crisi ariana e il concilio di Nicea e alla questione pneumatologica in occasione del concilio di Costantinopoli.

Programma

1. La crisi ariana e il concilio di Nicea;
2. Eusebio di Cesarea;
3. Atanasio di Alessandria;
4. Ilario di Poitiers;
5. Basilio di Cesarea;
6. Gregorio di Nazianzo e il Concilio di Costantinopoli;
7. Gregorio di Nissa;
8. Cirillo di Gerusalemme;
9. Epifanio di Salamina;
10. La scuola di Antiochia e Diodoro di Tarso;
11. Teodoro di Mopsuestia;
12. Giovanni Crisostomo;
13. Efrem il Siro;
14. Ambrogio di Milano;
15. Girolamo.

Metodologia

Corso intensivo in presenza della durata di una settimana. Ogni studente è invitato alla lettura integrale di almeno un testo patristico.

Esame

Scritto.

Bibliografia

- H. DROBNER, *Patrologia*, Piemme, Casale Monferrato, 2002;
- INSTITUTUM PATRISTICUM AUGUSTINIANUM, *Nuovo dizionario patristico e di antichità cristiana* (3 volumi), Marietti 1820, Genova 2006;
- INSTITUTUM PATRISTICUM AUGUSTINIANUM, *Patrologia III, I padri latini (secoli IV-V)*, Marietti, Casale Monferrato 2000;
- J. LIÉBAERT – M. SPANNEUT – A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998;
- C. MORESCHINI – E. NORELLI, *Manuale di Letteratura cristiana antica*, Morcelliana, Brescia 2019;
- J. QUASTEN, *Patrologia II, I padri greci (secoli IV-V)*, Marietti, Casale Monferrato 1980;
- M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *La teologia degli antichi cristiani, (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012;
- M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2022 (**consigliato come manuale per questo corso**).
- * Il Docente consegnerà delle dispense per il corso.

STORIA DELLA CHIESA ANTICA***Prof. Vittorio Lanteri Laura*****(36 ORE; 5 ECTS)****Obiettivi**

Il corso intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche inerenti alla Storia della Chiesa, dove l'importanza del quadro storico delle vicende ecclesiali permette di collocare i contenuti delle diverse discipline teologiche e delle scienze umane.

Il corso porterà alla conoscenza delle tappe fondamentali del cammino ecclesiale (periodo antico: dalla comunità di Gerusalemme al pontificato di Gregorio Magno, secc. I-VI) favorendo l'approccio a fonti documentarie e non, per avvicinare con concretezza eventi e personaggi chiave della storia indagata.

Programma

- La comunità di Gerusalemme.
- L'espansione apostolica.
- La Chiesa e l'impero.
- I Concili, da Nicea (325) a Costantinopoli II (553).
- Il monachesimo.
- I Padri della Chiesa.

Metodologia

Lezione frontale ed utilizzo della LIM per schematizzazione e riepilogo degli argomenti. Ricerca in biblioteca e in informatica da parte dei singoli allievi. Lettura in classe di passi delle fonti.

Esame

Orale.

Bibliografia

- E. CURZEL, *Sintesi di storia della Chiesa*, Ancora, Milano 2007;
 U. DELL'ORTO – S. XERES (a cura di), *Manuale di Storia della Chiesa. Vol. 1: L'antichità cristiana*, Morcelliana, Brescia 2022²;

A. FRANZEN, *Breve Storia della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2014;
A. TORRESANI, *Dalla comunità di Gerusalemme a papa Francesco*,
Ares, Milano 2020 (**consigliato come manuale per questo corso**).

STORIA DELLA TEOLOGIA

Prof. Don Santiago Sanz Sánchez

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Questa materia offre uno sguardo d'insieme della riflessione teologica posteriore al periodo patristico fino ai nostri giorni. Gli studi storici, che hanno guadagnato in importanza negli ultimi secoli, fanno capire che la teologia è anche storica. La storia della teologia serve ad orientarsi nella mappa degli autori e delle dottrine che si studiano nei singoli trattati delle diverse aree, contribuendo a creare nello studente un'autentica "cultura generale" teologica.

Programma

1. Le controversie teologiche del periodo carolingio. Giovanni Scoto Eriugena.
2. Dalla teologia monastica alla scolastica. Berengario, Lanfranco, Anselmo d'Aosta.
3. La rinascita del secolo XII. Le scuole di Laon, San Vittore, Chartres. Dialettici e anti-dialettici: Pietro Abelardo e Bernardo di Chiaravalle. Le prime *Summae*. Pietro Lombardo e le *Sentenze*.
4. La teologia nel periodo della grande scolastica. Le università, Le grandi figure domenicane e francescane: Tommaso d'Aquino e Alberto Magno; Bonaventura e Duns Scoto.
5. Il Trecento: Guglielmo di Ockham e il nominalismo; Egidio Romano e la nascita dell'ecclesiologia; Meister Eckhart e la mistica renana.
6. Il Quattrocento: *devotio moderna*; auge e decadenza del nominalismo; le controversie conciliariste e l'ecclesiologia. Nicolò Cusano e Tommaso de Vio.
7. Il Cinquecento: la riforma luterana e il Concilio di Trento; la scuola di Salamanca (Vitoria, Cano, Soto); la controversia *de auxiliis* e i suoi precedenti (Baio).
8. Il Seicento: i teologi gesuiti: Bellarmino, Suarez, Petavio; il giansenismo; la "nascita" della teologia morale e i sistemi morali; il quietismo e la polemica dell'amore puro.

1. Il Settecento: la morale liguoriana; la nascita della teologia pastorale; la manualistica per trattati; l'apologetica.
2. L'Ottocento: tradizionalismo e fideismo; il semi-razionalismo (Hermes e Günther); la scuola di Tubinga (Möhler); la scuola romana e il Concilio Vaticano I; la figura di Scheeben; Newman e il movimento di Oxford; il neotomismo.
3. Il Novecento: il modernismo e il protestantesimo liberale; il movimento liturgico, la Nouvelle Théologie (le scuole di Le Saulchoir e Fourvière) e il Concilio Vaticano II; la svolta antropologica di Rahner e la teologia estetica di Balthasar; la teologia della liberazione ed altre teologie "al genitivo"; la figura di Joseph Ratzinger / Benedetto XVI.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Scritto sulla base di un elenco di domande brevi previamente distribuito agli studenti.

Bibliografia

Y. CONGAR, *Teologia. Una riflessione storica e speculativa sul concetto di teologia cristiana*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2011, pp. 65-322;

J. Y. LACOSTE (a cura di), *Storia della Teologia*, Queriniana, Brescia 2011;

B. MONDIN, *Storia della Teologia, 4 voll.*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1996-1997;

J.P. TORRELL, *La teologia cattolica*, Jaca Book, Milano 1998.

*Il Docente metterà a disposizione degli Studenti le proprie dispense.

INTRODUZIONE AL MISTERO DI CRISTO

Prof. Don Yobani Vergel

(48 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Attraverso la lettura del testo di J. Ratzinger “Introduzione al Cristianesimo”, si mira a rendere teologicamente ragione del *Mysterium Christi*, quale possibilità di umanità autentica nel mondo odierno. La salvezza offerta dal Padre, alla Chiesa, agli uomini attraverso il suo Verbo incarnato nello Spirito Santo, è il mistero costitutivo che congiunge e unifica la professione di fede dei cristiani di ogni tempo e luogo. La Chiesa testimonia e confessa quella fede che, una volta per sempre, le è stata trasmessa, nondimeno risalta la tradizione della fede degli apostoli, presupposto della vita cristiana, da cui non si può rimuovere o trasformare realtà alcuna. Pertanto, essa si mantiene edificata «sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Gesù Cristo» (Ef 2,20).

Programma

1. Credere, nel mondo attuale.
2. La forma ecclesiale della fede.
3. Questioni preliminari sul tema “Dio”.
4. La fede in Dio nella Bibbia.
5. Il Dio della fede e il Dio dei filosofi.
6. Professione di fede in Dio, oggi.
7. Fede nel Dio uno e trino.
8. «Io credo in Gesù Cristo, suo unigenito Figlio, nostro Signore».
9. Gesù il Cristo: la forma fondamentale della professione di fede cristologica.
10. Gesù il Cristo: vero Dio e vero uomo.
11. Vie della cristologia.
12. Strutture dell’essere-cristiano.
13. Lo Spirito e la Chiesa.

Metodologia

Lezioni frontali con la possibilità di dialogo in aula.

Esame

Orale.

Manuale

J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2015.

Bibliografia

J. ALFARO, *Cristologia e antropologia*, Cittadella, Assisi 1973;

G. ANCONA, *Disceso agli inferi*, Città Nuova, Roma 1999;

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il Cristianesimo e le religioni (1997)*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2006, pp. 543-597;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dichiarazione Dominus Iesus circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa*, 6 agosto 2000, in *AAS* 92 (2000), pp. 742-765;

C. DOTOLO (a cura di), *Il Credo oggi. Percorsi interdisciplinari*, EDB, Bologna 2009;

B. FORTE, *L'essenza del cristianesimo*, Mondatori, Milano 2002;

J. RATZINGER (BENEDETTO XVI), *Gesù di Nazaret. Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Città del Vaticano 2011;

J. RATZINGER, *Guardare al Crocifisso. Fondazione teologica di una cristologia spirituale*, Jaca Book, Milano 2015.

MUSICOLOGIA LITURGICA

Prof. M° Enrico Vercesi

(16 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Il Concilio Vaticano II ed il Magistero ininterrotto della Chiesa insegnano che la liturgia è azione simbolico-rituale ed azione della Chiesa. La musica ed il canto sono parte integrante della liturgia (dal momento che la liturgia è costituita da linguaggi verbali e non), epifania del Mistero in essa celebrato.

Nel VI capitolo della Costituzione conciliare sulla Sacra Liturgia, la *Sacrosanctum Concilium*, ritroviamo alcune delle espressioni che hanno ridonato alla musica nella liturgia forza teologica. Il *Proemio* ed il I capitolo di *SC* costituiscono l'orizzonte ermeneutico, in una prospettiva "musicologica".

A partire proprio da *SC* si può dedurre che la musica ed il canto sostengono la crescita della vita cristiana e ne sono una manifestazione e sono parte integrante della liturgia, per cui è richiesta massima attenzione anche a questo aspetto troppo spesso banalizzato o sottostimato.

Programma

Prima parte

Introduzione al corso

Musica Religiosa, Musica Sacra, Musica Liturgica.

Il rapporto tra "res" e "signum".

Il concetto di funzionalità liturgica della Musica Rituale.

Seconda parte

I documenti fondamentali del Magistero circa la musica sacra:

- *Tra le sollecitudini*, Motu Proprio di Papa Pio X, 22 novembre 1903;
- *Mediator Dei*, Lettera Enciclica di Papa Pio XII, 20 novembre 1947;
- *Musicae Sacrae disciplina*, Lettera Enciclica di Papa Pio XII, 25 dicembre 1955;
- *Instructio de Musica Sacra et Sacra Liturgia*, Sacra Congregazione dei Riti, 03 settembre 1958;

- *Sacrosanctum Concilium*, Costituzione di Papa Paolo VI sulla Sacra Liturgia, 04 dicembre 1963;
- *Musicam Sacram*, Istruzione del “*Consilium*” e della Sacra Congregazione dei Riti, 05 marzo 1967;
- *Mosso dal vivo desiderio*, Chirografo del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II per il centenario del Motu Proprio “Tra le sollecitudini” sulla musica sacra, 22 novembre 2003;
- *Ordinamento Generale del Messale Romano*, terza edizione in lingua italiana, 16 maggio 2019.

Terza parte

I canti dell’*Ordinarium Missæ*: Kyrie eleison; Gloria; Credo; Sanctus; Agnus Dei.

I canti del *Proprium Missæ*: Introito; Salmo Interlezionale (Graduale); Acclamazione al Vangelo; Offertorio; Comunione.

Quarta parte

Gli attori della liturgia cantata.

Il concetto di *actuosa participatio*.

Liturgia, musica e inculturazione.

Concerti nelle Chiese.

Metodologia

Lezioni frontali e pratiche.

Esame

Al termine del corso ogni studente preparerà un elaborato scritto di non più di 15 pagine scegliendo fra i temi che saranno assegnati dal Docente. Successivamente, il Docente riconsegnerà gli elaborati corretti ed assegnerà le relative valutazioni.

Bibliografia

a. Testi liturgici:

Messale Romano, III edizione italiana.

b. Documenti del magistero:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, costituzione dogmatica *Sacrosanctum Concilium*, 04 dicembre 1963;

CONSILIUM – SACRA CONGREGAZIONE DEI RITI, istruzione *Musicam Sacram*, 05 marzo 1967;

GIOVANNI PAOLO II, chirografo *per il centenario del motu proprio* Tra le sollecitudini *sulla musica sacra*, 22 novembre 2003;

PIO X, motu proprio *Tra le Sollecitudini*, 22 novembre 1903;

PIO XII, lettera enciclica *Mediator Dei*, 20 novembre 1947;

PIO XII, lettera enciclica *Musicae sacrae disciplina*, 25 dicembre 1955;

SACRA CONGREGAZIONE DEI RITI, instructio *de Musica Sacra et Sacra Liturgia*, 03 settembre 1958.

c. Testi musicali:

Graduale Romanum, Ed. Typica Vaticana, Città del Vaticano 1974;

Graduale Simplex, Ed. Typica Vaticana, Città del Vaticano 1967;

Liber Hymnarius, Ed. Desclée, Solesmes 1983;

Ordo Cantus Missae, Ed. Typica Vaticana, Città del Vaticano 1970;

Ordo Cantus Officii, Ed. Typica Vaticana, Città del Vaticano 1983/2015;

Psalterium Monasticum, Ed. Desclée, Solesmes 1981.

d. Testi di consultazione liturgico-musicale:

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio su pietà popolare e liturgia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2002;

V. DONELLA, *Musica e Liturgia*, Edizioni Carrara, Bergamo 1981;

V. DONELLA, *Liturgia e Musica*, Edizioni EurArte, Varenna (LC) 2006 (**consigliato come manuale per questo corso**);

F. RAINOLDI, *Psallite sapienter*, Edizioni Liturgiche CLV, Roma 1999;

F. RAINOLDI, *Sentieri della musica sacra*, Edizioni Liturgiche CLV, Roma 1996.

e. Testi su teologia e musica liturgica:

B. FORTE, *La porta della bellezza. Per un'estetica teologica*, Morcelliana, Brescia 1999;

V. JANKELEVITCH, *La musica e l'ineffabile*, Bompiani, Milano 2001;

J.-A. PIQUÉ I COLLADO, *Teologia e Musica*, San Paolo, 2013;

J. RATZINGER, *Cantate al Signore un canto nuovo*, Jaca Book, Milano 2009;

J. RATZINGER, *Introduzione allo Spirito della Liturgia*, San Paolo, Milano 2001;

J. RATZINGER, *La festa della fede. Saggi di teologia liturgica*, Jaca Book, Milano 1991;

H. U. VON BALTHASAR, *La mia opera ed epilogo*, Jaca Book, Milano 1988;

P. SEQUERI, *Estetica e Teologia*, Glossa, Milano 1993;

D. ZADRA, *Il tempo simbolico: la liturgia della vita*, Morcelliana, Brescia 1985.

LATINO B*Prof.ssa Giuseppina Ghion***(24 ORE; 3 ECTS)****Obiettivi**

Consolidare le competenze/conoscenze acquisite nel precedente corso.
Saper riconoscere, tradurre ed utilizzare i principali costrutti latini.

Programma

- La forma deponente del verbo.
- Il tempo participio ed i suoi usi.
- Ablativo assoluto.
- Perifrastica attiva.
- Tempi gerundio e gerundivo: differenze ed uso.
- Perifrastica passiva.
- Le proposizioni interrogative dirette ed indirette.

Metodologia

Insegnamento individualizzato e modulato sulla base delle esigenze di ogni studente.

Lettura e traduzione di testi tratti da autori classici, cristiani e dai vangeli.

Saranno fornite schede e fotocopie relative agli argomenti svolti.

Esame

Il controllo delle competenze e conoscenze acquisite sarà effettuato in itinere mediante esercizi e test di verifica scritti e/o orali.

Prevista prova finale scritta.

Bibliografia

F. PIRRONE, *Il latino per le università pontificie. Grammatica ed esercizi per il ciclo di baccalaureato*, EDUSC, Roma 2023 **(consigliato come manuale per questo corso)**.

LATINO ECCLESIASTICO

Prof. Don Pietro Valdameri

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Costruire sufficienti basi grammaticali della lingua latina, per permettere la lettura e la comprensione di facili testi scritturistici, patristici, canonici, magisteriali e liturgici opportunamente selezionati dal docente.

Programma

- Alfabeto.
- Pronuncia.
- Divisione in sillabe.
- Regole dell'accento.
- Teorie della flessione.
- Elementi della declinazione, aggettivi e gradi, avverbi, pronomi.
- Nozioni generali sul verbo: forma, modi, tempi.
- Le 4 coniugazioni attive e passive.
- La forma deponente.
- Testi scritturistici, liturgici, canonici, magisteriali, patristici.

Metodologia

Lezioni frontali, attività di gruppo, esercizi e verifiche in classe, corretti individualmente.

Esame

La valutazione dello studente si baserà sugli esiti delle esercitazioni e su di una prova finale scritta.

Bibliografia

Appunti forniti dall'insegnante e antologia di pagine tratte prevalentemente da:

M. SAJOVIC, *Evagrius Magister*, LAS, Roma 2018;

N. SUFI, *Messale feriale latino-italiano, voll. I-II*, LAS, Roma 2012;

N. SUFI, *Messale festivo latino-italiano. Domeniche e feste*, LAS, Roma 2011.

GRECO BIBLICO B

Prof. Don Thomas Toffetti Lucini

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di completare la conoscenza elementare del Greco biblico a cui gli studenti sono stati introdotti con il corso di primo livello (Greco biblico A).

Programma

- Aoristo I (debole) sigmatico; l'Aoristo I (debole) asigmatico; l'Aoristo II (forte); i verbi politematici; l'Aoristo III (fortissimo).
- Terza declinazione.
- Il Perfetto debole attivo; il Perfetto forte attivo.
- Il Piuçcheperfetto debole; il Piuçcheperfetto forte; il Piuçcheperfetto fortissimo.
- Il Perfetto medio-passivo; il Piuçcheperfetto medio-passivo.
- Il Futuro Perfetto (II) attivo e medio-passivo.
- L'Aoristo passivo debole; l'Aoristo passivo forte.
- Il Futuro passivo.
- Aggettivi della II classe; aggettivi irregolari.
- Il Participio; i Participi tematici e atematici; il Participio perfetto.
- La sintassi del Participio.
- Comparativo e superlativo.
- Numerali.
- Periodo ipotetico.
- Proposizioni finali.
- Interrogative dirette e indirette.
- Coniugazioni di verbi particolari.
- I verbi deponenti.
- Proposizioni consecutive, concessive e relative.
- Attrazione del relativo.
- Particolarità del Greco della LXX e del NT.

Metodologia

Gli Studenti sono accompagnati allo studio del Greco biblico con brevi lezioni frontali ed esercitazioni in classe. Di volta in volta vengono assegnati degli esercizi scritti sulla materia affrontata ed alcuni vocaboli da memorizzare. Per favorire un percorso formativo più personalizzato, la correzione degli esercizi è individuale. Il docente è disponibile per chiarimenti ed approfondimenti anche al di fuori dall'orario scolastico.

Esami

Il voto è attribuito in base al rendimento nelle esercitazioni in aula ed alla prova finale di lettura e traduzione.

Bibliografia

F. BLASS - A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1997;

E. CHIORRINI, *Corso di greco biblico. Fonetica, morfologia e note di sintassi*, Edizioni Terra Santa, Milano 2022;

B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2019³ (**consigliato come manuale per questo corso**);

R. PIERRI, *Lessico del Nuovo Testamento per radici*, Edizioni Terra Santa, Milano 2020.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici.

EBRAICO BIBLICO A

Prof. Don Davis Thekkekara

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti ad una conoscenza elementare dell'Ebraico Biblico. Lo studio della grammatica sarà perfezionato con il corso di secondo livello (ebraico biblico B).

Programma

Alfabeto ebraico; valore fonetico e numerico delle lettere; vocali; consonanti vocaliche; metheg, milra' e mil'el; šewa; maqqeph; qameš-ḥaṭuph; dagheš; mappiq; raphe; lettere quiescenti; gutturali; accenti; pausa; kethib e qere; articolo; preposizioni inseparabili; sostantivo e aggettivo; genere e numero; duale; congiunzione; pronomi interrogativi; stato assoluto e stato costruito; suffissi pronominali; preposizioni inseparabili con suffissi; segno del complemento oggetto determinato; pronomi personali; il perfetto qal.

Metodologia

Gli studenti sono accompagnati allo studio dell'ebraico biblico con brevi lezioni frontali ed esercitazioni orali e scritte in classe. Di volta in volta vengono assegnati degli esercizi scritti sulla materia affrontata in classe ed alcuni vocaboli da memorizzare. Per favorire un percorso formativo più personalizzato la correzione degli esercizi è individuale. Il docente è disponibile per chiarimenti ed approfondimenti anche al di fuori dell'orarioscolastico.

Esame

Il voto è stabilito in base al rendimento nelle esercitazioni in aula ed alla prova finale di lettura e traduzione di un brano dell'Antico Testamento.

Bibliografia

- J. WEINGREEN, *Grammatica di ebraico biblico*, Glossa, Milano 2011;
- T. O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico*, Gregorian Biblica Press, Roma 2013² (**consigliato come manuale per questo corso**);
- A. LANCELOTTI, *Grammatica dell'ebraico biblico*, Porziuncola, Assisi 1996;
- L. A. SCHÖKEL, *Dizionario di ebraico biblico*, San Paolo, Milano 2013.
- *Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici.

EBRAICO BIBLICO B

Prof. Don Thomas Toffetti Lucini

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di completare la conoscenza elementare della lingua ebraica biblica a cui gli studenti sono stati introdotti nell'anno precedente con il corso di primo livello (Ebraico biblico A).

Programma

Avendo ormai preso confidenza con il sistema di scrittura, la pronuncia, il lessico ed alcuni elementi essenziali della morfologia ebraica, gli studenti sono introdotti alla conoscenza del sistema verbale e ad alcuni elementi di sintassi, necessari per la lettura del testo biblico. Il secondo semestre sarà dedicato alla lettura di brani scelti dall'Antico Testamento in lingua ebraica. Al termine del corso si farà cenno ad alcune caratteristiche della lingua aramaica ed al suo uso nell'Antico e nel Nuovo Testamento.

Metodologia

Gli studenti sono accompagnati allo studio dell'ebraico biblico con brevi lezioni frontali ed esercitazioni orali e scritte in classe. Di volta in volta vengono assegnati degli esercizi scritti sulla materia affrontata in classe ed alcuni vocaboli da memorizzare. Per favorire un percorso formativo più personalizzato la correzione degli esercizi è individuale. Il docente è disponibile per chiarimenti ed approfondimenti anche al di fuori dell'orario scolastico.

Esame

Il voto è stabilito in base al rendimento nelle esercitazioni in aula ed alla prova finale di lettura e traduzione di un brano dell'Antico Testamento.

Bibliografia

T. O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico*, *Studia Biblica* 45 (2013), Gregorian Biblica Press, Roma 2013²;

A. LANCELLOTTI, *Grammatica dell'ebraico biblico*, *Analecta Biblica* 24 (1996), Porziuncola, Assisi 1996;

L. A. SCHÖKEL, *Dizionario di ebraico biblico*, San Paolo, Milano 2013;

J. WEINGREEN, *Grammatica di ebraico biblico*, Glossa, Milano 2011 (**consigliato come manuale per questo corso**).

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti.

METODOLOGIA DEL LAVORO SCIENTIFICO

Prof. Giovanni Parise

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire allo studente gli strumenti necessari l'acquisizione di un buon metodo per lo studio personale, per la preparazione di un elaborato scritto e per la presentazione di contenuti con l'ausilio di mappe concettuali e strumenti multimediali.

Programma

Il corso è suddiviso in tre parti.

1. Nella prima parte vengono esposti alcuni metodi per prendere appunti (Il metodo Cornell, il metodo "outline", il metodo di mappatura, il metodo tabulare), per leggere e studiare un libro (lettura intensiva ed estensiva, lettura rapida, lettura attiva, lettura critica, "skimming" e "scanning", metodo SPE di M. J. Adler, metodo SQ3R di F. Robinson) e per assimilare contenuti letti ed ascoltati (mnemotecniche, organizzazione del materiale bibliografico e del tempo di studio).
2. Nella seconda parte si daranno alcune linee guida per la stesura di un elaborato scritto (scelta dell'argomento, ricerca, sintesi, introduzione e conclusione) e la sua redazione con il possibile ausilio del programma "Zotero" per la gestione di note e bibliografia.
3. Nella terza parte verranno date alcune indicazioni per avviare gli studenti alla preparazione di una presentazione orale con l'ausilio di mappe concettuali e strumenti multimediali.

Esame

Esame scritto e orale. Gli studenti prepareranno un breve elaborato scritto (da 5 a 10 pagine) su un argomento a piacere, che presenteranno oralmente.

Bibliografia

U. Eco, *Come si fa una tesi di laurea*, La nave di Teseo, Milano 2017.

A. FANTON, *Metodologia per lo studio della teologia*, ed. Messaggero, Padova 2012.

J. GUITTON, *Il lavoro intellettuale. Consigli a coloro che studiano e lavorano*, San Paolo, Milano 1996¹³.

G. LORIZZO – N. GALANTINO, *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 1997.

A. MAROCCO (a cura di), *Metodologia del lavoro scientifico*, Pontificio Ateneo Regina Apostolorum, Roma 2004.

J. M. PRELLEZO – J. M. GARCÍA, *Invito alla ricerca. Metodologie e tecniche del lavoro scientifico*, LAS, Roma 2007⁴.

*Il Docente fornirà ulteriore bibliografia e sitografia durante le lezioni.



TRIENNIO TELOGICO
(ciclo C)

ESEGESI E LETTURA DEI LIBRI PROFETICI

Prof. P. Patryk Leonid Olikh, OFM

(48 ORE; 7ECTS)

Obiettivi

Il corso sui libri profetici dell'Antico Testamento offre l'approfondimento sul fenomeno della profezia in generale e la specificità del profetismo biblico nell'ambito della rivelazione divina descritta dalla Sacra Scrittura. Saranno affrontate le figure dei singoli profeti e l'introduzione nei libri profetici che fanno parte del canone cristiano dell'Antico Testamento.

Programma

Introduzione:

- Un Dio che parla.
- Origine storico-biblica del profetismo.
- Presentazione sintetica in ordine diacronico dei libri profetici.
- Tematiche ed esegesi:
- La vocazione (*Ger 1; Gn*).
- Il culto autentico (*Am 5,21-27*).
- Il messianismo (*Is 2; 7,1-8,8; 8,23b-9,6; 11,1-9*).

Metodologia

Il corso propone la lettura esegetica di alcuni brani scelti tra i testi profetici. Agli studenti sarà proposto di approfondire la conoscenza della teologia biblica attraverso la bibliografia assegnata da studiare in modo personale.

Esame

Il corso si concluderà con l'esame orale per verificare la capacità dello studente di leggere esegeticamente i testi studiati, dovendosi dimostrare, inoltre, di aver familiarità con la bibliografia indicata.

Bibliografia

P. BOVATI, *“Così parla il Signore”. Studi sul profetismo biblico*, Edizione Dehoniane Bologna, Bologna 2008 **(consigliato come manuale per questo corso)**;

R. CAVEDEO, *Profeti. Storia e teologia del profetismo nell'Antico Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995;

J. M. DE LAY ABREGO, *I Profeti*, Ancora, Milano 1987;

B. MARCONCINI e AA. VV., *Profeti e Apocalittici*, Elledici Leumann, Torino 1995;

A. NEHER, *L'essenza del Profetismo*, Marietti, Casale Monferrato 1984;

G. RAVASI, *I Profeti*, Ancora, Milano 1987;

A. SCHÖKEL – J. L. SICRE DIAZ, *I Profeti*, Borla, Roma 1996³.

ESEGESI E LETTURA DEGLI SCRITTI GIOVANNEI

Prof. P. Settinio Manelli

(48 ORE; 7 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre al linguaggio, alle strutture, alle problematiche letterarie e teologiche del IV Vangelo, dell'Apocalisse e delle Lettere di Giovanni; di mostrare convergenze e differenze con i Sinottici e di evidenziare i collegamenti con il resto del Canone biblico; inoltre, di fornire un adeguato approccio esegetico-teologico ai testi sacri.

Programma

1 Vangelo secondo Giovanni

Temi introduttivi: L'apostolo Giovanni nel NT e nella tradizione; Data e luogo di composizione del IV Vangelo; Unità e integrità; Scopo; Destinatari; Il IV Vangelo e i sinottici; Il IV Vangelo e la storia.

Aspetti letterari: Lingua originale; Vocabolario; Sintassi; Procedimenti stilistici; Genere letterario; Il simbolismo; Struttura.

Aspetti dottrinali: Cristologia; La Trinità; I Sacramenti; La Chiesa; La Madre di Gesù.

Esegesi: Il Prologo: 1,1-18; Nicodemo: 3,1-21; Il discorso Eucaristico: Gv 6,26-71; La preghiera sacerdotale: 17,1-26.

2 Apocalisse

Temi introduttivi: Autenticità e canonicità; Tempo e luogo in cui fu composta; Destinatari; Occasione e fine; Linguaggio e stile; Argomento e divisione; Interpretazioni.

Dottrina teologica: Dio Onnipotente; Cristo Gesù; Lo Spirito Santo; La Chiesa; La Vergine Maria; Gli Angeli.

Esegesi: Apocalisse 20.

3 Lettere di Giovanni

Prima Lettera di San Giovanni

Introduzione: Autenticità; Analogie con il IV Vangelo; La Tradizione; Circostanze della Lettera; Gli avversari; Scopo; Datazione; Aspetti letterari; Integrità.

Messaggio teologico: La comunione con Dio; La fede in Gesù Cristo; La carità; La Filiazione divina.

Le minori di San Giovanni

Introduzione alla Seconda e Terza Lettera.

Dottrina teologica delle Lettere di San Giovanni: Dio e i suoi attributi; Gesù Cristo; Lo Spirito Santo; I fedeli; Le virtù del cristiano; Il diavolo e i suoi figli; Il libero arbitrio.

Metodologia

Il corso prevede una serie di lezioni introduttive sui singoli Libri biblici e l'approfondimenti di alcuni brani di esegesi. Gli Studenti dovranno leggere personalmente i singoli Libri, alcuni articoli o libri che saranno indicati durante il corso e che saranno materia di verifica nell'esame.

Esame

L'esame consisterà in una verifica orale su tutto il programma (consegnato in segreteria). Prevede la presentazione, da parte dello studente, di un argomento trattato durante il corso (questioni introduttive, struttura, teologia, varie) e di un brano di esegesi indicato dal docente, tra quelli presenti nel programma.

Bibliografia

AA.VV., *La Bibbia di Navarra. Nuovo Testamento*, voll. 1 e 3, Ares, Milano 2021;

G. BIGUZZI, *Apocalisse. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2011²;

P. DE AMBROGGI, *Le epistole cattoliche*, Marietti, Torino 1967;

G. DE VIRGILIO, *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, EMP, Padova 2016;

C. DOGLIO, *Apocalisse. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo Ed., Cinisello Balsamo (Milano) 2012;

C. DOGLIO, *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea*, Elledici, Leumann, Torino 2018 (**consigliato come manuale per questo corso**);

G. GIBERTI ET AL., *Opera Giovannea*, Elledici, Leumann, Torino 2015;

R. INFANTE, *Giovanni. Introduzione, traduzione e commento* (NVBTO), San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2015;

M. MAZZEO, *Vangelo e Lettere di Giovanni. Introduzione, esegesi e teologia*, EP, Roma 2007;

E. M. PALMA, *Camminare nella verità. Temi di antropologia giovannea*, Cittadella Editrice, Assisi 2020;

G. SEGALLA, *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, Elledici, Leumann, Torino 2006;

U. VANNI, *L'Apocalisse. Ermeneutica, esegesi, teologia*, EDB, Bologna 2005.

TEOLOGIA SACRAMENTARIA IN GENERE

Prof. Don Alessandro Gherzi

(24 ORE; 4 ECTS)

TEOLOGIA SACRAMENTARIA IN SPECIE

Prof. Don Alessandro Gherzi

(48 ORE; 7 ECTS)

Obiettivi

I corsi si propongono un approccio generale alla Teologia Sacramentaria come scienza teologica e al suo odierno sviluppo, sia sul piano della teologia sistematica che della prassi pastorale.

Al termine dei corsi lo studente potrà conoscere in modo critico le principali questioni storiche, biblico-teologiche e pastorali dei sacramenti, a partire dall'esperienza rituale postconciliare.

Programma

Il programma, diviso classicamente in due corsi, prevede la Sacramentaria generale e la Sacramentaria speciale.

Il primo corso, *Sacramentaria generale*, fondato sull'evento cristologico, centrata sull'Eucaristia e determinato dalla forma ecclesiale, che tiene conto dei necessari riferimenti antropologici, è la via di accesso ai singoli sacramenti per cogliere il senso dei riti come costitutivi della fede e dell'esperienza di Chiesa.

Il secondo corso, *Sacramentaria speciale*, prevede per ogni sacramento del settenario la presentazione dei fondamenti biblici, lo sviluppo storico sia della teologia che della celebrazione, la riflessione teologica attuale e le sue acquisizioni, confermate dal Magistero, sempre in riferimento alle problematiche e alle prospettive pastorali.

Metodologia

Lezioni frontali con lettura e confronto di testi vari, con l'utilizzo di supporti digitali o video e con discussioni in aula.

Esame

Esame semestrale orale con possibile approfondimento scritto facoltativo.

Manuali

Sacramentaria generale:

A.LAMERI – R. NARDIN, *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020.

Sacramentaria speciale:

F. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2020⁶.

Bibliografia

M. BELLI, *Sacramenti tra dire e fare. Piccoli paradossi e rompicapi celebrativi*, Queriniana, Brescia, 2018.

A. BOZZOLO, *Il rito di Gesù. Temi di teologia sacramentaria*, LAS, ROMA 2013.

A. BOZZOLO, *La teologia sacramentaria dopo Rahner*, LAS, Roma 1999.

L.-M. CHAUVET, *Della mediazione. Quattro studi di teologia sacramentaria fondamentale*, Cittadella, Assisi 2006.

M. FLORIO – C. ROCCHETTA, *Corso di teologia sistematica, 8a: Sacramentaria speciale. I. Battesimo, confermazione, eucaristia*, EDB, Bologna 2004.

M. FLORIO – R. NKindji Samuangala – G. CAVALLI, *Corso di teologia sistematica, 8b: Sacramentaria speciale. II. Penitenza, unzione degli infermi, ordine, matrimonio*, EDB, Bologna 2007.

A. GRILLO, *Eucaristia. Azione rituale, forme storiche, essenza sistematica*, Queriniana, Brescia 2019.

A. GRILLO, *Il genere del sacramento. Introduzione alla teologia sacramentaria generale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2022.

A. GRILLO – M. PERRONI – P. R. TRAGAN (a cura di), *Corso di teologia sacramentaria, 1: Metodi e proposte; 2: I sacramenti della salvezza*, Queriniana, Brescia 2000.

A. LAMERI – R. NARDIN, *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020.

D. MOSSO, *Vivere i sacramenti*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1992.

C. ROCCHETTA, *Corso di teologia sistematica, 8: Sacramentaria fondamentale. Dal «mysterion» al «sacramentum»*, EDB, Bologna 1999.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

SOTERIOLOGIA

Prof. Don Antonio Ducay

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Lo studente acquisirà una conoscenza approfondita della dottrina di fede e della riflessione della Chiesa sul significato della vita, morte e risurrezione di Cristo, nonché del suo impatto nel mondo e nella vita del cristiano. Il corso, integrato nella formazione intellettuale del Baccalaureato, mira a dotare lo studente della capacità di sviluppare un proprio discorso coerente e ragionevole, che sia anche intriso di fede e fedeltà, rivestendo un significato vitale e convincente. In particolare:

- Assimilare la nozione di salvezza cristiana e le principali categorie con cui essa si esprime.
- Conoscere le principali forme che la dottrina sulla salvezza prende nel cammino storico della Chiesa.
- Comprendere il rapporto che c'è tra mediazione di Cristo e i suoi misteri storici con la salvezza umana.
- Individuare i modi come la salvezza di Cristo si manifesta nella storia.

Programma

1. **Soteriologia biblica:** Nozione e bisogno di salvezza. Origine e dinamica del male nell'AT. La salvezza nella comunione con Dio: le alleanze. Il Regno di Dio e la nuova alleanza. Il ruolo di Cristo nel Regno. Soteriologia paolina e giovannea. La lettera agli Ebrei.
2. **Storia della soteriologia:** Orientamenti della soteriologia greca e latina. Anselmo e il *Cur Deus Homo*. La disputa tra Tommaso e Scoto sul motivo dell'Incarnazione. La questione luterana. La soteriologia del Vaticano II. Le tendenze attuali.
3. **Mediazione di Cristo e misteri della sua vita terrena:** La mediazione di Gesù e la dinamica della sua attuazione. La vita nascosta e la vita pubblica. Il senso teologico della passione e morte di Gesù. Risurrezione ed esaltazione di Cristo. I doni dello Spirito.
4. **La salvezza cristiana nella storia:** I benefici della salvezza. La salvezza degli altri. Salvezza cristiana e contesto religioso. Regno di Dio ed escatologia.

Metodologia

La metodologia sarà classica, fondata sulla lezione frontale e il dialogo con gli studenti.

Esame

Scritto, il giorno dopo il termine delle lezioni.

Manuale

A. DUCAY, *Riportare il Mondo al Padre*, EDUSC, Roma 2016.

Altri manuali di consultazione

L. SCHEFFCZYK – A. ZIEGENAUS, *Dogmatica Cattolica, 4: Gesù Cristo la pienezza della salvezza. Cristologia e soteriologia*, Lateran University Press, Roma 2012;

B. SESBOÜÉ, *Gesù Cristo l'unico mediatore (voll. 1 e 2)*, Paoline, Torino 1990.

Bibliografia

BENEDETTO XVI (J. RATZINGER), *Gesù di Nazaret*, Rizzoli, Milano 2007;

BENEDETTO XVI (J. RATZINGER), *Gesù di Nazaret. Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla Risurrezione*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2011;

BENEDETTO XVI (J. RATZINGER), *L'infanzia di Gesù*, Rizzoli - Libreria Editrice Vaticana, Milano - Città del Vaticano 2012;

M. BORDONI, *Gesù di Nazaret: presenza, memoria, attesa*, Queriniana, Brescia 1988;

G. CANOBBIO, *Chiesa, religioni, salvezza. Il Vaticano II e la sua recezione*, Morcelliana, Brescia 2007;

G. CANOBBIO, *Nessuna salvezza fuori della Chiesa? Storia e senso di un controverso principio teologico*, Queriniana, Brescia 2009;

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Alcune questioni sulla teologia della redenzione*, in COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Documenti*, 1969-2004, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2006, pp. 474-542;

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Promozione umana e salvezza cristiana*, in COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Documenti*, 1969-2004, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2006, pp. 114-136;

- A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, 2 voll., Paideia, Brescia 1982;
- A. GRILLMEIER, *Dottrina post-biblica degli effetti dell'azione salvifica di Dio in Cristo*, in J. FEINER - T. LÖHRER (a cura di), *Mysterium Salutis*, VI: *L'evento Cristo* (II), Queriniana, Brescia 1980, pp. 469-492;
- J. N. D. KELLY, *Il pensiero cristiano delle origini*, Dehoniane, Bologna 1992;
- H. SCHÜRMMANN, *Gesù di fronte alla propria morte. Riflessioni esegetiche e prospettive*, Morcelliana, Brescia 1983;
- B. SESBOÜÉ, *Gesù Cristo l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza*, 2 voll., Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990-1994;
- B. SESBOÜÉ, B. – J. WOLINSKI, *Storia dei dogmi*, I: *Il Dio della salvezza: I-VIII secolo. Dio, la Trinita, il Cristo, l'economia della salvezza*, Desclée, Paris 1996.
- B. STUDER, *Dio Salvatore nei Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1986;
- B. MAGIONI, *I racconti evangelici della Passione*, Citadella, Assisi 1994;
- L. MORALDI, *Per una corretta lettura della soteriologia biblica*, in *La Scuola Cattolica* 108 (1980);
- B. RIGAUX, *Dio l'ha risuscitato. Egesi e teologia biblica*, Edizioni paoline, Cinisello Balsamo 1976;
- A. VANHOYE ET AL., *La Passione secondo i quattro vangeli*, Queriniana, Brescia 1992.

ECCLESIOLOGIA

Prof. Don Łukasz Pawłowski, SDB

(48 ORE; 7 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di accompagnare gli studenti in un approccio teologico alla realtà della Chiesa. Partendo dalla costituzione *Lumen Gentium*, e la sua interpretazione da Ratzinger, evidenzierà: la natura Trinitaria, Cristologica, e umana della Chiesa; i principali modelli e immagini ecclesiologicali; le implicazioni delle sue quattro caratteristiche principali; la missione della Chiesa.

«Amiamo la Chiesa come si ama la propria mamma, sapendo anche comprendere i suoi difetti? Tutte le mamme hanno difetti, tutti abbiamo difetti, ma quando si parla dei difetti della mamma noi li copriamo, l'amiamo così. E la Chiesa ha pure i suoi difetti: la amiamo così come la mamma, la aiutiamo ad essere più bella, più autentica, più secondo il Signore?» (Papa Francesco, Udienza generale del mercoledì, 11 settembre 2013).

Al termine del corso lo studente avrà dimostrato di essere in grado di:

1. Comprendere i temi principali sull'ecclesiologia: la sua natura, le sue caratteristiche, la sua missione.
2. Analizzare criticamente i temi trattati, rilevandone i suoi punti di forza e limiti.
3. Leggere con attenzione alcuni testi ecclesiologicali importanti
4. Produrre una sintesi personale su temi trattati.
5. Sviluppare un affetto spirituale per la Chiesa, apprezzandola come organismo vivente e Corpo di Cristo.

Programma

1. Introduzione generale.
2. Struttura del corso – metodo – bibliografia.
3. La Chiesa nella storia della salvezza:
 - a. Strutture e forme dell'ecclesiologia veterotestamentaria.
 - b. L'ecclesiologia neotestamentaria

- c. Sinottici e Atti degli Apostoli: Regno di Dio e Chiesa. Formazione e missione. Linee di ecclesiologia paolina e giovannea.
4. Evoluzione storico-donnmatica dell'ecclesiologia:
 - a. L'ecclesiologia nell'età patristica - la svolta costantiniana - l'epoca medievale.
 - b. L'epoca della Riforma e il Concilio di Trento.
 - c. La nozione di Chiesa secondo Bellarmino.
 - d. L'ecclesiologia dal sec. XVII al Vaticano I: illuminismo-romanticismo-ultramontanismo.
5. Il rinnovamento dell'ecclesiologia. La scuola di Tubinga - J.A. Mölher - J.H. Newman. L'ecclesiologia del Concilio Vaticano I (1869-1870): La Costituzione *Pastor aeternus* L'ecclesiologia tra il Concilio Vaticano I e il Concilio Vaticano II (1870-1965). La corrente ecclesiologica del corpo mistico (Enciclica *Mystici Corporis*, 1943). La corrente ecclesiologica del popolo di Dio. La corrente ecclesiologica della Chiesa-sacramento.
6. L'ecclesiologia trinitaria del Concilio Vaticano II (1962-1965). La costituzione dogmatica *Lumen gentium* del Vaticano II: introduzione al Concilio Vaticano II e alla Costituzione *Lumen gentium*.
7. L'ecclesiologia nel magistero e in alcuni documenti del post-Concilio: Paolo VI; Giovanni Paolo II; Benedetto XVI; Francesco. Il nuovo Codice di Diritto Canonico. Commissione Teologica Internazionale: Documento del 5 ottobre 1985. Sinodo straordinario del 1985. Congregazione per la Dottrina della Fede: Lettera *Communio notio* (1992). Il Catechismo della Chiesa Cattolica.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Orale.

Bibliografia

- AA.VV., *Corso di teologia Fondamentale. Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 1980;
- AA.VV.(acuradi), *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010;
- H. U. VON BALTHASAR, *Origene, il mondo, Cristo e la Chiesa*, Jaca Book, Milano 1972;
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE (CTI), *Il cristianesimo e le religioni* (1997), in *Documenti 1969-2004*, ESD, Bologna 2006, pp. 543-596;
- Y. CONGAR, *Vera e falsa riforma nella Chiesa*, Jaca Book, Milano 1972;
- E. MALNATI, *Dalla Chiesa alla ecclesiologia. Sviluppo storico-teologico*, Cantagalli, Siena 2020 (**consigliato come manuale per questo corso**);
- R. GUARDINI, *La realtà della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1967, 2004^s;
- W. KASPER, *Teologia e Chiesa*, Queriniana, Brescia 1989;
- W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia*, Queriniana, Brescia 2011;
- W. KASPER, *Chiesa Cattolica. Essenza-Realtà-Missione*, Queriniana, Brescia 2012;
- R. LATOURELLE, *Cristo e la Chiesa segni di salvezza*, CE, Assisi 2001;
- H. DE LUBAC, *Corpus Mysticum. L'Eucarestia e la Chiesa nel medioevo*, Jaca Book, Milano 1979;
- H. DE LUBAC, *Meditazione sulla Chiesa*, Jaca Book, Milano 1979;
- H. DE LUBAC, *Le Chiese particolari nella Chiesa universale*, Jaca Book, Milano 2017;
- K. RAHNER, *Chiesa e sacramenti*, Morcelliana, Brescia 1965;
- K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, E.P., Roma 1977;
- J. RATZINGER, *La Chiesa, una comunità sempre in cammino*, E.P., Roma 1991;
- J. RATZINGER, *Svolta per l'Europa? Chiesa e modernità nell'Europa dei rivolgimenti*, E.P., Roma 1981;
- J. RATZINGER, *La Chiesa, Israele e le religioni del mondo*, S. Paolo, Roma 2000;

J. RATZINGER, *Teologia della liturgia. Opera omnia, vol. II*, LEV, Città del Vaticano 2010.

Documenti e interventi post-conciliari del Magistero sulla Chiesa

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dichiarazione riguardante alcuni errori circa la dottrina cattolica sulla Chiesa, Mysterium Ecclesiae*, del 24 giugno 1973;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Lettera Communionis notio, su alcuni aspetti della Chiesa intesa come comunione*, 28 maggio 1992;

PAOLO VI, *Lettera enciclica Ecclesiam suam*, 6 agosto 1964;

PAOLO VI, *Esortazione apostolica Evangelii nuntiandi*, 8 dicembre 1975;

GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica Christifideles laici*, 30 dicembre 1988;

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Redemptoris missio*, 7 dicembre 1990;

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Ut unum sint*, 25 maggio 1995.

LITURGIA

GLI ALTRI SACRAMENTI (Parte prima):

PENITENZA ED UNZIONE DEGLI INFERMI

Prof. Don Juan José Silvestre Valor

(20 ORE; 3 ECTS)

«*Lego quod fecerit hominem et tunc requievit habens cui peccata dimitteret*» (leggo che [Dio] ha creato l'uomo e che, a questo punto, si è riposato, avendo un essere cui rimettere i peccati). SANT'AMBROGIO, *Hexameron, Sermo IX*, 76.

«Lui mai si stanca di perdonare, ma noi, a volte, ci stanchiamo di chiedere perdono». PAPA FRANCESCO, *Angelus*, 17-III-2013.

Obiettivi

Il corso intende prendere in esame la Penitenza sacramentale e l'Unzione degli infermi, segni di guarigione spirituale della Nuova Alleanza, nel contesto della Storia della Salvezza e, in particolare, del mistero di Cristo e della Chiesa. Ci soffermeremo sia sugli aspetti sistematici dei sacramenti sia su quelli liturgico-celebrativi, antropologici e pastorali, tenendo conto anche dell'insegnamento del Concilio Vaticano II. Ambedue le trattazioni saranno a sua volta articolate in due parti: la prima di carattere fondamentalmente storico-teologico, incentrata sullo sviluppo della forma liturgica e della riflessione teorica sui sacramenti, la seconda ne offrirà una esposizione sistematica.

Risultati di apprendimento:

1. Conoscere le più importanti *questioni storiche* relative allo sviluppo della forma liturgica (attraverso le fonti), della teologia e della prassi della Penitenza sacramentale e dell'Unzione dei malati, in modo da individuare gli elementi strutturanti di questi sacramenti che rimangono nel tempo, nonostante le variazioni rituali.
2. Imparare i *fondamenti teologico-sistematici* essenziali dei sacramenti di guarigione, usando come falsa riga categorie classiche della teologia sacramentaria: segno (struttura), soggetto, ministro ed effetti.

1. Conoscere le forme celebrative dell'*Ordo paenitentiae* (1973) e dell'*Ordo Unctionis infirmorum eorumque pastoralis curae* (1972) odierni.
2. Imparare l'origine storica, il senso e il valore delle indulgenze.

Programma

IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Introduzione. La Penitenza nell'ordine sacramentale della Chiesa. I nomi di questo sacramento.

I PARTE:

IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA NELLA STORIA

1. *Penitenza e perdono dei peccati nei Vangeli.* Penitenza e perdono dei peccati nella predicazione di Gesù. Gesù esercita il potere di perdonare i peccati. Gesù promette agli Apostoli il potere di legare e di sciogliere (Mt 16,18-19; Mt 18,15-18). Gesù conferisce agli Apostoli il potere di perdonare i peccati (Gv 20,21-23).

2. *Penitenza e perdono dei peccati in altri scritti del Nuovo Testamento.* Le Lettere di san Paolo. Gli atti degli Apostoli. La Lettera di Giacomo. La Prima Lettera di Giovanni. L'Apocalisse.

3. *La Penitenza post-battesimale nell'epoca dei Padri.* La Penitenza ecclesiale nei tre primi secoli. La Penitenza ecclesiale dal IV all'VIII secolo.

4. *Il sacramento della Penitenza nel Medioevo.* La Penitenza sacramentale nell'alto Medioevo (secoli IX-XI). La Penitenza sacramentale dal XII al XIII secolo. La Penitenza sacramentale nel tardo Medioevo (secoli XIV-XV).

5. *Il sacramento della Penitenza nel periodo della Riforma.* La dottrina e la prassi penitenziale dei riformatori protestanti (secolo XVI). L'insegnamento del Concilio di Trento (canoni e dottrina sul sacramento della Penitenza, Decreto sulle indulgenze, orientamenti pastorali).

6. *Il sacramento della Penitenza nell'età moderna e contemporanea.* Trattati salienti del sacramento della Penitenza nel periodo post-tridentino (secoli XVI-XIX). Dottrina e prassi della Penitenza dal XX al XXI secolo. La celebrazione liturgica del sacramento della Penitenza secondo l'«*Ordo Paenitentiae*» del 1973 (forme A, B e C).

Le celebrazioni penitenziali: itinerario ecclesiale di conversione e di preparazione al sacramento della Penitenza.

II PARTE:

TRATTAZIONE SISTEMATICA

DELLA PENITENZA SACRAMENTALE

7. *La struttura della celebrazione del sacramento della Penitenza.* Il processo sacramentale in sintesi: le costanti dell'evoluzione storica. La questione del segno sacramentale della Penitenza e della sua efficacia salvifica.

8. *Il penitente.* Chi può accedere al sacramento della Penitenza. Gli atti del penitente nel processo sacramentale della riconciliazione (esame di coscienza, confessione dei peccati, soddisfazione sacramentale). La frequenza del sacramento.

9. *Il ministro del sacramento della Penitenza.* Condizioni generali che il ministro deve adempiere. Aspetti morali della condotta del ministro (doveri del ministro prima, durante e dopo la celebrazione). Tutela della santità del sacramento della Penitenza.

10. *Effetti del sacramento della Penitenza.* La riconciliazione con Dio e il perdono dei peccati. La riconciliazione con la Chiesa. La conformazione a Cristo nel suo Mistero Pasquale. L'anticipazione del giudizio escatologico di Dio.

III PARTE:

DOTTRINA E PRATICA DELLE INDULGENZE

11. *Il dono dell'indulgenza.* Origine e primi sviluppi della prassi indulgenziale. La dottrina classica delle indulgenze. Nuove concezioni teologiche delle indulgenze elaborate nel XX secolo. La Costituzione apostolica *Indulgentiarum doctrina* di Paolo VI. Ultimi sviluppi della dottrina sulle indulgenze. Indulgenze e dialogo ecumenico.

IL SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

Introduzione. Senso cristiano dell'infermità e della morte. L'Unzione degli infermi nell'ordine sacramentale della Chiesa.

1. *Istituzione del sacramento dell'Unzione degli infermi.* Cenni scritturistici sull'Unzione dei malati. a) L'Unzione degli infermi

e la missione affidata da Gesù agli Apostoli. b) La testimonianza della Lettera di Giacomo (Gc 5,14-15) sulla prassi dell'Unzione degli infermi.

2. *Lo sviluppo storico della dottrina e della prassi celebrativa del sacramento dell'Unzione degli infermi.* Le formule di benedizione dell'olio destinato agli infermi. Gli insegnamenti dei Padri, dei teologi e del Magistero ecclesiale. Formazione e sviluppo dei Rituali per la visita agli infermi e l'Unzione sacramentale.

3. *La struttura della celebrazione del sacramento secondo l'«Ordo unctionis infirmorum» del 1972.* Elementi fondamentali del segno dell'Unzione dei malati. Lo svolgimento del rito dell'Unzione. Il rito continuo per conferire all'infermo i sacramenti della Penitenza, dell'Unzione e dell'Eucaristia in forma di Viatico. Orientamenti pastorali per la celebrazione del sacramento dell'Unzione degli infermi.

4. *Il soggetto dell'unione degli infermi.* Chi può ricevere validamente il sacramento dell'Unzione degli infermi. Condizioni richieste per ricevere con frutto questo sacramento. La reiterazione del sacramento dell'Unzione dei malati.

5. *Il ministro dell'Unzione degli infermi.* Condizioni che deve adempiere il ministro dell'Unzione degli infermi. L'obbligo di amministrare il sacramento.

6. *Effetti dell'Unzione degli infermi.* L'infusione o l'aumento della grazia santificante. Il perdono delle colpe e delle pene dovute per i peccati. Il sacramento dà sollievo e conforto all'ammalato aumentando in lui la fiducia in Dio. La guarigione dell'infermità corporale. Necessità dell'Unzione degli infermi.

Metodologia

Lezioni frontali. Il corso si svolgerà in forma intensiva.

Esame

Scritto.

Testo (manuale) di riferimento

A. GARCÍA IBÁÑEZ, *Conversione e riconciliazione. Trattato storico-teologico sulla Penitenza postbattesimale*, Edusc, Roma 2020.

Bibliografia

I. MANUALI

a) Per le questioni storico-dogmatiche

A. MAFFEIS, *Penitenza e Unzione dei Malati*, Brescia 2012;

P. ADNÈS, *La Penitencia*, Madrid 1981;

P. ADNÈS, *L'onction des malades. Histoire et théologie*, Paris 1994 (trad. it.: *L'Unzione degli infermi. Storia e teologia*, Cinisello Balsamo 1996);

F. M. AROCENA, *Penitencia y Unción de enfermos*, Pamplona 2014;

A. ZIEGENAUS, *Das Sakrament der Buße*, in L. SCHEFFCZYK - A. ZIEGENAUS, *Katholische Dogmatik*, VII, Aachen 2003, 363-427;

A. ZIEGENAUS, *Das Sakrament der Krankensalbung*, in L. SCHEFFCZYK - A. ZIEGENAUS, *Katholische Dogmatik*, VII, cit., 428-462.

b) Per le questioni morali e normative

P. PALAZZINI, *Il Sacramento della Riconciliazione*, in *Vita sacramentale*, II, Roma 1976, pp. 10-183;

P. PALAZZINI, *L'Unzione degli infermi*, in *Vita Sacramentale*, cit., pp. 187-210;

T. RINCÓN PÉREZ, *La liturgia e i sacramenti nel diritto della Chiesa*, EDUSC, Roma 2014, pp. 291-352 (orig. spagn.: *La liturgia y los sacramentos en el derecho de la Iglesia*, EUNSA, Pamplona 2007³).

II. LIBRI LITURGICI

Rituale Romanum, Ordo Paenitentiae, editio typica, Typis Polyglottis Vaticanis 1974;

Rituale Romanum, Ordo Unctionis infirmorum eorumque pastoralis curae, editio typica, Typis Polyglottis Vaticanis 1972;

Enchiridion Indulgentiarum; Normae et concessionones, editio typica quarta, Typis Polyglottis Vaticanis 1994; *Manuale delle indulgenze. Norme e concessioni*, 4^a ed., Typis Polyglottis Vaticanis 1994.

III. OPERE DI CONSULTAZIONE

P. ANCIAUX, *La théologie du Sacrement de Pénitence au XIIème siècle*, Louvain 1949;

A. BLANCO, *Spazio e tempo nella riconciliazione sacramentale: studio storico, teologico e canonistico del confessionale e della frequenza della confessione*, Roma 1999 (tr. it. *Historia del confesonario: razones antropológicas y teológicas de su uso*, Madrid 2000);

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La riconciliazione e la Penitenza* (1982);

H. KARPP, *Die Buße. Quellen zur Entstehung des altkirchlichen Bußwesens*, Zürich 1969 (tr. it.: *La Penitenza. Fonti sull'origine della Penitenza nella Chiesa antica*, Torino 1975);

P. LÓPEZ-GONZÁLEZ, *Penitencia y reconciliación. Estudio histórico teológico de la "res et sacramentum"*, Pamplona 1990;

G. MOIOLI, *Il quarto sacramento*, Milano 1996;

B. POSCHMANN, *Buße und Letzte Ölung*, Freiburg i. Br. 1951, 10-82 (tr. fr.: *La pénitence et l'onction des malades* [«Histoire des dogmes» IV/3], Paris 1966, 27-135) ;

C. VOGEL, *Le pécheur et la pénitence dans l'Église ancienne*, Paris 1966 (tr. it: *Il peccatore e la Penitenza nella Chiesa antica*, Torino-Leumann 1967) ;

C. VOGEL, *Le pécheur et la pénitence au Moyen-Âge*, Paris 1969 (tr. it.: *Il peccatore e la Penitenza nel Medioevo*, Torino-Leumann 1988²).

LITURGIA
GLI ALTRI SACRAMENTI (Parte seconda):
I SACRAMENTI A SERVIZIO DELLA COMUNIONE
ORDINE E MATRIMONIO

Prof. Don Giovanni Zaccaria

(20 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Se i sacramenti dell'iniziazione cristiana fondano la comune vocazione alla santità e alla missione nella Chiesa, i sacramenti dell'Ordine e del Matrimonio costituiscono un'ulteriore chiamata e sono ordinati alla salvezza altrui. Obiettivi del corso sono la conoscenza dei fondamenti biblici di questi due sacramenti, dell'evoluzione storica della loro celebrazione e dell'intelligenza teologica del loro contenuto.

Programma

Ordine

1. Il sacerdozio di Cristo.
2. Il collegio apostolico.
3. La successione apostolica.
4. La trasmissione del sacerdozio di Cristo.
5. Natura del sacerdozio ministeriale (i gradi del sacerdozio, gli effetti dell'Ordine).
6. Il soggetto dell'ordine.

Matrimonio

1. Il matrimonio come istituzione naturale.
2. Il matrimonio come sacramento della nuova legge.
3. La celebrazione del matrimonio nella storia.
4. I soggetti (capacità consensuale, la celebrazione lecita e fruttuosa, la preparazione al matrimonio).
5. Il consenso (natura, segno sacramentale, anomalie).
6. La forma canonica.

7. Il matrimonio come vocazione (la crescita della coppia, l'educazione dei figli, situazioni irregolari).

Metodologia

Le lezioni saranno prevalentemente caratterizzate dal confronto tra docente e studenti sui temi proposti. Alcuni argomenti verranno affrontati attraverso il confronto su documenti o testi che dovranno essere letti prima delle lezioni. Altri argomenti saranno oggetto di approfondimento personale ed esposizione in classe da parte dell'alunno, per poi procedere al confronto in aula. Altri argomenti infine saranno affrontati attraverso lezioni frontali.

Esame

L'esame sarà orale e verterà sul programma proposto.

Manuali

PH. GOYRET – G. ZACCARIA, *Inviati per servire. Il sacramento dell'ordine*, EDUSC, Roma 2020;

A. MIRALLES – R. DÍAZ DORRONSORO, *Il matrimonio: teologia e vita*, EDUSC, Roma 2023.

Bibliografia

Documenti magisteriali

CONCILIO VATICANO II, Decreto *Presbyterorum ordinis*, 7.12.1965, in *EV* 1,1243-1318;

GIOVANNI PAOLO II, Esort. Apost. *Pastores dabo vobis* circa la formazione dei sacerdoti nelle circostanze attuali, 25.3.1992, in *EV* 13, 1154-1553;

GIOVANNI PAOLO II, Lett. Ap. *Ordinatio sacerdotalis* sull'ordinazione sacerdotale da riservarsi soltanto agli uomini, 22.5.1994, in *EV* 14, 1340-1348;

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il diaconato: evoluzione e prospettive*, 30.9.2002, in *Civiltà Cattolica* 3663 (2003), pp. 253-336.

GIOVANNI PAOLO II, Esort. Apost. *Familiaris consortio* sul ruolo della famiglia cristiana nel mondo moderno, 22.11.1981;

FRANCESCO, Esort. Apost. *Amoris Laetitia*, 19.3.2016.

Letture di approfondimento

A. DEL PORTILLO, *Consacrazione e missione del sacerdote*, Ares, Milano 1990²;

J. RATZINGER, *Elementi di teologia fondamentale. Saggi sulla fede e sul ministero*, Morcelliana, Brescia 2005;

J. RATZINGER, *Servitori della vostra gioia. Meditazioni sulla spiritualità sacerdotale*, Ancora, Milano 2008;

P. DACQUINO, *Storia del matrimonio cristiano alla luce della Bibbia*, Elledici, Leumann, Torino 1984;

P. DACQUINO, *Storia del matrimonio cristiano alla luce della Bibbia. Inseparabilità e monogamia*, vol. 2, Elledici, Leumann, Torino 1988;

M. P. FAGGIONI, *Sessualità, matrimonio, famiglia*, EDB, Bologna 2017²;

S. GIRGIS – R. T. ANDERSON – R. P. GEORGE, *Che cos'è il matrimonio?*, Vita e pensiero, Milano 2015;

J. GRANADOS, *Una caro: il linguaggio del corpo e l'unione coniugale*, Cantagalli, Siena 2014;

A. MALO, *Uomo o donna: una differenza che conta*, Vita e Pensiero, Milano 2017;

B. OGNIBENI, *Il matrimonio alla luce del Nuovo testamento*, Pontificia Università Lateranense, Roma 2007.

LITURGIA

ISACRAMENTALI (Parte terza)

Prof. P. Marco Chiesa, OCD

(12 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Il corso affronterà l'ambito dei Sacramentali, che spesso viene meno considerato nei cicli istituzionali e, talvolta, nella prassi pastorale, ma che riveste un'importanza fondamentale, specie nella nostra società dove, per diversi motivi o situazioni, l'accostamento ai Sacramenti è sempre più ridotto, mentre rimane comunque vivo l'anelito al sacro.

Il corso prevede la lettura e la conoscenza dei *Praenotanda* dei vari libri del Rituale Romano e del Pontificale Romano.

Programma

1. I Sacramenti e i Sacramentali.
2. Le benedizioni in generale.
3. Il Benedizionale.
4. Le altre benedizioni.
5. Le benedizioni costitutive delle persone.
6. Gli esorcismi.
7. La dedicazione della chiesa e dell'altare.
8. Le esequie.
9. I rituali pontifici.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Orale.

Bibliografia

- AA. VV., *Anàmnesis*. Vol. VII. *I sacramentali e le benedizioni*, Marietti, Torino 1992;
- AA. VV., *Scientia liturgica. Manuale di liturgia. Vol. IV: I Sacramenti e i Sacramentali*, Piemme, Casale Monferrato 1998;
- A. CINI TASSINARO, *Il diavolo secondo l'insegnamento recente della Chiesa*, Antonianum, Roma 1984;
- L. F. CONTI – G. M. COMPAGNONI (a cura), *I praenotanda dei libri liturgici*, Ancora, Milano 2009;
- A. DONGHI, «*Sacramentali*», in D. SARTORE – A. M. TRIACCA – C. CIBIEN (a cura di), *Liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001;
- B. KLEINHEYER – E. VON SEVERUS – R. KACZYNSKI (a cura di), *La liturgia della Chiesa. Manuale di scienza liturgica. Vol. III: Celebrazioni sacramentali*, LDC, Torino 1994;
- L. MARTÌN, *Le benedizioni*, in D. BOROBIO (a cura di), *La celebrazione nella chiesa*, LDC, Torino 1994, vol. 3;
- M. SODI, «*Benedizione*», in D. SARTORE – A. M. TRIACCA – C. CIBIEN (a cura di), *Liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001;
- M. SODI (a cura di), *Tra maleficio, patologie e possessione demoniaca. Teologia e pastorale dell'esorcismo*, Messaggero, Padova 2003;
- S. M. TRIACCA, «*Esorcismo*», in D. SARTORE – A. M. TRIACCA – C. CIBIEN (a cura di), *Liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001.
- * Il Docente fornirà delle proprie dispense. Inoltre, servirà avere il testo dei *Praenotanda* dei libri liturgici.

TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. Don Karol Władysław Kraj

(60 ORE; 9 ECTS)

Obiettivi

Il corso di Teologia Spirituale — in consonanza con il progetto didattico di *Ciclo Istituzionale* prestabilito proprio dell'*Istituto Teologico Pio XI* — è impostato su un corso unico di sessanta ore e si propone i seguenti obbiettivi:

- Obiettivi sostanziali e generici:

- a. Offrire una formazione intellettuale atta a comprendere meglio la struttura e le impostazioni metodologiche della teologia spirituale;
- b. Offrire un contributo teorico atto a servire da guida all'interno dell'ambito della spiritualità vissuta personalmente;
- c. Rendere le basi di una evangelico-cattolica visione della teologia spirituale applicabili per sostenere e vivere, con una consistente consapevolezza, il mistero della salvezza.

- Obiettivi didattici specifici conformemente al Ciclo Istituzionale:

- a. Premesse di base e le articolazioni circa le fonti, i metodi e gli obbiettivi proprio della teologia spirituale;
- b. Aspetti e questioni indispensabili ai fini di una lettura del soggetto della vita spirituale in quanto la persona umana battezzate.

Programma

1. Natura della Teologia spirituale.
2. Oggetto della vita spirituale.
3. Ontologia ed antropologia della persona umana rigenerata nella fonte battesimale.
4. Unione e comunione con Dio Uno e Trino.
5. Dinamica e le esigenze della sinergica collaborazione con la grazia divina.

6. Mezzi e gli principi dello sviluppo nella unione con Dio.
7. Ordinarietà della *sequela Christi*.
8. Le grazie e così dette esperienze particolari della salvezza.
9. Vita dei Santi come le prove della santità fattibile e praticabile.

Metodologia

Esposizioni sistematiche degli argomenti tramite le quali si offrirà introduttive o/e approfondite articolazioni per i temi segnalati sopra in quanto obbiettivi.

Esame

Elaborazione scritta di un argomento (in corso d'anno) ed esame orale alla fine del corso.

Bibliografia

AA.VV., *Dizionario di mistica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1998;

AA.VV., *Dizionario enciclopedico di spiritualità*, Città Nuova, Roma 1995;

F. ASTI, *Spiritualità e mistica. Questioni metodologiche*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2003;

F. ASTI, *Teologia della vita mistica. Fondamenti, dinamiche, mezzi*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2009;

J. AUMANN, *Teologia spirituale*, EDB, Roma 1980;

M. BELDA, *Guidati dallo Spirito di Dio. Coso di Teologia spirituale*, EDUSC, Roma 2013 (**consigliato come manuale per questo corso**);

C. A. BERNARD, *Teologia spirituale*, Edizioni S. Paolo, Milano 2002;

A. DAGNINO, *La vita cristiana*, Edizioni Paoline, Milano 1988;

L. FANIN, *La crescita nello Spirito. Lineamenti di teologia spirituale*, Edizioni Messaggero, Padova 1995;

J. M. GARCÍA, *Teologia Spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013;

G. M. GOZZELINO, *Al cospetto di Dio. Elementi di teologia della vita spirituale*, LDC Leumann, Torino 1989;

A. ROYO MARIN, *Teologia della perfezione cristiana*, Edizioni S. Paolo, Milano 1987;

F. RUIZ, *Le vie della Spirito. Sintesi di teologia spirituale*, Edizioni Dehoniane, Roma 2004;

D. SORRENTINO, *L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale*, Cittadella Editrice, Assisi 2007;

T. ŠPIDLIK, *Manuale fondamentale di spiritualità*, PIEMME, Casale Monferrato 1997;

K. WAALJMAN, *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, Queriniana, Brescia 2007;

P. ZOVATTO (a cura di), *Storia della spiritualità italiana*, Città Nuova Editrice, Roma 2002.

TEOLOGIA PASTORALE

Prof. Don Goffredo Sciubba

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Come evangelizzare l'uomo contemporaneo? Come rinsaldare la sua fede? Quali ostacoli culturali impediscono di raggiungere un'esistenza cristiana matura?

Cogliere la sfida dell'evangelizzare nella post-modernità, ossia nel contesto di una fede fragile e di una vita cristiana precaria, è l'obiettivo del corso.

Il metodo di lavoro è quello della Teologia pastorale, che comporta tre fasi distinte, ma interdipendenti: l'analisi critica della situazione, l'elaborazione di criteri teologici nel contesto odierno e l'offerta di elementi per progettare la pastorale.

Programma

- Identità e metodo della teologia pastorale.
- Primo annuncio e nuova evangelizzazione.
- La catechesi dell'iniziazione.
- L'evangelizzazione in famiglia.
- Pastorale dell'educazione.
- La pietà popolare.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Per l'esame finale gli alunni dovranno sostenere una prova orale avente per oggetto la conoscenza dei contenuti appresi nel corso. Coloro che lo desiderano potranno iniziare la prova partendo dalla presentazione di un argomento di approfondimento personale a scelta.

Bibliografia

A. GRANADOS, *La casa costruita sulla sabbia. Manuale di Teologia Pastorale*, EDUSC, Roma 2022 (**consigliato come manuale per il corso**);

G. VILLATA, *La cultura dell'incontro. Percorsi di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2015.

TEOLOGIA DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO

Prof. Don Joaquin Paniello

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

La dichiarazione conciliare sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane *Nostra aetate* (1965) ha una portata epocale. Dopo secoli di rapporti di sfiducia, l'atteggiamento positivo verso le altre religioni ha aperto una porta al dialogo fino ad allora chiusa. Il **primo obiettivo** del corso sarà, per questo, conoscere il documento e valutare il cambiamento che esso ha significato. Questo obiettivo include il capire le ragioni che sono alla base dei nn. 1 e 2 del documento, che motivano anche l'atteggiamento proposto nel n. 5, considerando quanto si avrà già studiato l'anno precedente nel seminario orale "*Filosofia, e teologia della religione: Cristianesimo, religione e religioni*". Si esporranno anche alcune nozioni sull'Induismo ed il Buddismo, le religioni menzionate nel n. 2 di *Nostra aetate* (NA). Un **secondo obiettivo** del corso sarà approfondire nella conoscenza dell'Islam (NA, n. 3) e dell'ebraismo (NA, n. 4), partendo dal particolare rilievo che il documento dà a queste due religioni. Completando quanto si vedrà questo stesso anno nella materia "*Storia delle religioni*", in questo corso si studieranno anche la relazione della Chiesa con l'Islam e l'Ebraismo, sottolineando l'evoluzione storica di questi rapporti. Su questa conoscenza si affronterà il **terzo obiettivo**: lo studio comparato della nozione di Dio che si può ricavare a partire dai testi considerati come rivelazione dagli ebrei, dai cristiani e dai musulmani. Percorreremo la Bibbia ebraica, quella cristiana ed il Corano per capire come presentano Dio, ricorrendo ogni tanto alle tradizioni posteriori, soprattutto il Talmud, i Padri della Chiesa, i primi Concili e la Sunna. Gli aspetti comuni della concezione di Dio sono terreno comune per il dialogo, mentre capire le differenze aiuta a consolidare la propria identità.

Programma

1. Il Concilio Vaticano II: la dichiarazione *Nostra aetate* (NA). NA, n. 1: le basi per il dialogo interreligioso. NA, n. 5: la proposta di atteggiamento positivo.

2. *NA*, n. 2: Apertura agli elementi di verità in altre religioni dalla certezza della fede in Cristo.
3. La Bibbia ebraica, la Bibbia cristiana e il Corano: composizione, ispirazione e interpretazione.
4. *NA*, n. 3: Islam e Cristianesimo. Credenze comuni. Breve percorso storico delle relazioni dei musulmani con i cristiani, e dell'islam con l'occidente cristiano e post-cristiano.
5. Le tradizioni di Maometto (*hadith*) raccolte nella Sunna e il suo valore normativo. Come vede l'Islam la fede cristiana adesso e come la vedeva nelle sue origini. Maometto, l'Islam primario e il Corano secondo le fonti islamiche.
6. *NA*, n. 4: Ebraismo e Cristianesimo. Le radici giudee del cristianesimo. La prima Chiesa giudeo-gentile. Distruzione del Tempio di Gerusalemme e la nascita dell'ebraismo rabbinico. La "legge orale" (Mishna), la composizione del Talmud. Eventi storici relazionati con i cristiani più presenti nella memoria degli ebrei.
7. La nozione di Dio a partire dalla Bibbia ebraica, cristiana e del Corano. Dio e le sue azioni: la libertà di Dio e la libertà dell'uomo; violenza nel nome di Dio; il problema del male.
8. La relazione di Dio con l'uomo secondo le tre religioni: esperienze personali di rapporto con Dio; giustizia e misericordia in Dio; la visione della vita dopo la morte; predestinazione.
9. Conclusioni: Tre ritratti di Dio. Può ognuno imparare qualcosa degli altri rispetto a come è Dio e come cercarlo? È possibile collaborare per influire positivamente nella società? Né ingenuità, né sfiducia.

Metodologia

Lezioni frontali con uso di slides; discussione in aula.

Esame

Il voto è stabilito in base al rendimento nelle esercitazioni in aula e alla prova finale orale.

Bibliografia

Magistero (ordine cronologico dei documenti)

CONCILIO VATICANO II, *Nostra aetate*, 1965;

GIOVANNI PAOLO II, *Discorso nell'incontro con la comunità ebraica nella sinagoga della città di Roma*, 1986;

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, 1997;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *dichiarazione Dominus Iesus*, 2000;

FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, 2013 (in particolare, i capitoli su *Le relazioni con l'Ebraismo* [nn. 247-249] e *Il dialogo interreligioso* [nn. 250- 254]);

PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Dialogo nella verità e nella carità. Orientamenti Pastoralis per il Dialogo Interreligioso*, 2014.

Altri autori

A. AMATO, *Dialogo Interreligioso. Significato e valore*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2011;

G. Basetti-Sani, *Il Corano nella luce di Cristo: saggio per una reinterpretazione cristiana del libro sacro dell'islam*, Edizioni Nigrizia, Bologna 1972;

D. B. BURRELL, *Freedom and creation in three traditions*, University of Notre Dame Press, Notre Dame, Ind 1993;

FRANCESCO – AHMAD AL-TAYYEB, *Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune*, 2019;

J. RATZINGER, *Fede, Verità, Tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena 2003;

M. VOLF (a cura di), *Do we worship the same God? Jews, Christians, and Muslims in dialogue*, William B. Eerdmans Pub. Co, Grand Rapids, Mich 2012;

G. SAID REYNOLDS, *Allah. God in the Qur'an*, Yale University Press, New Haven 2020.

MORALE SOCIALE

Prof. Don Michele Maria Tenzon

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di studiare il tema della “morale sociale”, approfondendo la conoscenza di quale sia la dottrina sociale della Chiesa, e affrontando i temi centrali della famiglia, del lavoro, della convivenza, del rapporto tra Stato e Chiesa, e più in generale della questione sociale, anche a livello mondiale. Affronteremo il discorso rifacendoci alle principali riflessioni etiche e teologiche, avendo come punto fermo di riferimento il Magistero della Chiesa.

Programma

1. Conoscenza della natura sociale dell'uomo e dell'esistenza di una morale sociale.
2. Conoscenza dei principi della Dottrina Sociale della Chiesa, e il rapporto tra Stato e Chiesa.
3. Comprensione della famiglia come Istituto sociale.
4. Comprensione della dimensione sociale e umana del lavoro.
5. Comprensione dell'origine e dell'estensione dei diritti umani.
6. Conoscenza della questione sociale a livello mondiale.

Metodologia

Nel corso si offre una esposizione frontale, con lettura e commento dei testi di riferimento, confronto e dialogo tra gli studenti, e tra essi e il docente.

Esame

Oltre l'esame finale (orale), sarà richiesta la dimostrazione di aver letto e compreso i documenti che nel corso verranno indicati come letture obbligatorie.

Bibliografia

- BENEDETTO XVI, *Caritas in veritate*, 29 giugno 2009;
- E. COLOM, *Scelti in Cristo per essere santi, IV - Morale Sociale*, EDUSC, Roma 2008 **(consigliato come manuale per questo corso)**;
- CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et spes*, 7 dicembre 1965.
- GIOVANNI XXIII, *Pacem in Terris*, 11 aprile 1963;
- GIOVANNI PAOLO II, *Laborem exercens*, 14 settembre 1981;
- GIOVANNI PAOLO II, *Sollicitudo rei socialis*, 30 dicembre 1987;
- GIOVANNI PAOLO II, *Centesimus annus*, 1 maggio 1991;
- GIOVANNI PAOLO II, *Dies Domini*, 31 maggio 1998;
- LEONE XIII, *Rerum novarum*, 15 maggio 1891;
- PAOLO VI, *Populorum Progressio*, 26 marzo 1967;
- PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*. Libreria Editrice Vaticana, Roma 2004

**DIRITTO DEI BENI ECCLESIASTICI,
DIRITTO PENALE ED I PROCESSI DELLA CHIESA:
Liber V, Liber VI et Liber VII Codicis Iuris Canonici**

Prof. Giovanni Parise

(27 ORE; 4 ECTS)

Obiettivi

La materia, ampia, che questo corso indaga è volta a dare allo Studente una prima panoramica circa la nozione e gli usi dei beni temporali della e nella Chiesa, secondo le finalità proprie, vedendoli come strumentali per la realizzazione dei fini che sono proprio dell'istituzione ecclesiale (culto divino, annuncio e carità).

Si passerà, dunque, ad uno studio del sistema penale canonico, riformato dalla cost. ap. *Pascite gregem Dei* del 23 maggio 2021, capendone anzitutto il senso ed il perché esista, fino ad apprezzarne i principi su cui si regge la disciplina e la riforma operata dal Supremo Legislatore. Non mancheranno accenni anche alle norme complementari, come ad es. i mm. pp. *Vos estis lux mundi* e *Come una madre amorevole*, riflettendo, anche *de iure condendo*, su alcune criticità emergenti che la dottrina ha potuto rilevare. Sebbene già da un punto di vista processuale, si getterà lo sguardo pure sulle rinnovate *Normae de delictis Congregationi pro Doctrina Fidei reservatis* (approvate ed emanate con *Rescriptum ex audientia SS.mi* dell'11 ottobre 2021), ricostruendone sommariamente il percorso evolutivo e studiandone i profili più problematici.

Infine, il corso darà la possibilità allo Studente di comprendere la bontà e la necessità di fornire la Chiesa di un sistema di tutela della giustizia e dei diritti dei fedeli, che si ha nello strumento processuale. Una panoramica sull'istituto canonico in sé in genere, e sui processi in specie, farà sì che si possano comprendere le coordinate entro cui esso si pone, ma anche comprenderne, accanto alle finalità e ai modi, i necessari sviluppi che ancoralo attendono. In questa ottica si considereranno le varie "forme speciali", come i processi extragiudiziali e le facoltà concesse *ex SS.mi* ad alcuni Dicasteri della Curia Romana per talune materie ed in certi casi.

Lo Studente, alla fine, dovrebbe possedere le categorie filosofiche, teologiche e teoriche per apprezzare la scienza canonistica e capirne la sua bontà ed utilità *in Ecclesia*, avendo in onore il giusto sotteso nei vari rapporti ecclesiali e nelle diverse dimensioni che l'Ordinamento disciplina. Questa corretta visione giuridica realista farà sì che il Diritto venga compreso nella sua più intima essenza e possa essere applicato nel modo migliore per il bene della Chiesa e per la *salus animarum* che è la *suprema lex*.

Programma

Parte Prima – *De bonis Ecclesiae temporalibus*: definizione e nozione di beni ecclesiastici, modo di acquisto della titolarità; l'amministrazione dei beni ed i contratti (l'alienazione in specie); pie volontà e pie fondazioni.

Parte Seconda – *De sanctionibus poenalibus in Ecclesia*: il senso di un diritto penale nella Chiesa: la cost. ap. *Pascite gregem Dei* ed i principi dell'ariforma papale; la punizione dei delitti in genere, legge e precetto penale; il soggetto passivo; le pene e le altre punizioni: censure e pene espiatorie; rimedi penali e penitenze; l'applicazione delle pene, attenuanti ed esimenti; la remissione delle pene e la prescrizione delle azioni; i delitti in specie: contro la fede e l'unità della Chiesa, contro le Autorità ecclesiastiche e l'esercizio degli incarichi, contro i Sacramenti, contro la buona fama e il delitto di falso, contro gli obblighi speciali, contro la vita, la libertà e la dignità dell'uomo; il can. 1399 (norma generale conclusiva). Accenni ai mm. pp. *Vos estis lux mundi* e *Come una madre amorevole*, e loro criticità; le *Normae de delictis Congregationi pro Doctrina Fidei reservatis* e le facoltà speciali riservate ad alcuni Dicasteri della Curia Romana.

Parte Terza – *De processibus*: introduzione: bontà e pastoraltà di un diritto processuale canonico; i giudizi in genere: nozione e foro competente; i diversi gradi e specie di Tribunali, con speciale attenzione ai Tribunali Apostolici; i ministri del Tribunale e la disciplina da osservarsi; l'*ordo cognitionum causarum* con i termini e le dilazioni; le Parti in causa: attore econvenuto; procuratori e avvocati; azioni ed eccezioni in genere e in specie; il giudizio contenzioso ordinario nelle sue fasi, le prove (nozione e disciplina), il valore da attribuirsi alle dichiarazioni delle parti, ai documenti, ai testi; i testi e la loro escussione, i periti, l'accesso e l'ispezione giudiziaria, le presunzioni;

cause incidentali e contumacia delle parti; pubblicazione degli atti e conclusione in causa, discussione e decisione della stessa; i rimedi processuali: impugnazione della sentenza per querela di nullità e per interposto appello; l'istituto della *restitutio in integrum* nella *res iudicata*; l'esecuzione della sentenza; il processo contenzioso orale; alcuni processi speciali: il processo di dichiarazione di nullità matrimoniale secondo la riforma attuata dal m.p. *Mitis iudex Dominus Iesus*; cause per la dichiarazione di nullità della sacra ordinazione; il *favor conciliationis in Ecclesia*: modi per evitare i giudizi; il processo penale; il ricorso contro i decreti amministrativi; procedura speciale per la rimozione ed il trasferimento dei parroci; *salus animarum in Ecclesia suprema semper lex esse debet*. Lo scioglimento del matrimonio rato e non consumato; i processi di canonizzazione.

Modalità

Lezioni frontali.

Lingue possibili per il corso e l'esame.

Latino o italiano (per l'esame, solo nello scritto, oltre alle precedenti due lingue, ci si può avvalere anche di: francese, inglese o spagnolo).

Esame

Orale, di circa 60 minuti, (o scritto, di circa 3 ore), con presentazione (orale o scritta) da parte dello Studente – su domande del Docente – di uno dei testi scelti fra quelli consigliati dal Docente durante le lezioni e domande sul programma proposte dal Docente stesso.

Bibliografia

J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2022⁸;

D. CENALMOR–J. MIRAS, *Il diritto della Chiesa. Corso di diritto canonico*, EDUSC, Roma 2005 (**consigliato come manuale per questo corso**);

V. DE PAOLIS, *I beni patrimoniali della Chiesa*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2016;

M. DEL POZZO, *Il processo matrimoniale più breve davanti al Vescovo*, EDUSC, Roma 2021²;

C. J. ERRÁZURIZ M., *Corso fondamentale sul diritto nella Chiesa. I: Introduzione. I soggetti ecclesiali di diritto*, Giuffrè Editore, Milano 2009; II: *i beni giuridici ecclesiali; la dichiarazione e la tutela dei diritti nella Chiesa; i rapporti tra la Chiesa e la società civile*, Giuffrè, Milano 2017;

H. FRANCESCHI – M. A. ORTIZ, *Verità del consenso e capacità di donazione. Temi di Diritto matrimoniale e processuale canonico*, EDUSC, Roma 2009;

J. LLOBELL, *I processi matrimoniali nella Chiesa*, EDUSC, Roma 2015;

J. MIÑAMBRES – J. P. SCHOUPE, *Diritto patrimoniale canonico*, EDUSC, Roma 2022;

G. PARISE, *Ecclesia speculum iustitiae. Considerazioni attorno al giudizio contenzioso amministrativo canonico presso il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica*, Tabula Fati, Chieti 2016;

G. PARISE, *Il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica dopo la costituzione apostolica Praedicate Evangelium. Riflessioni e proposte per una giustizia sostanziale in Ecclesia*, EDUSC, Roma 2023;

B. F. PIGHIN, *Il nuovo sistema penale della Chiesa*, Marcianum Press, Venezia 2022²;

F. J. RAMOS – D. MORAL CARAVAJAL, *Diritto processuale canonico*, Angelicum University Press, Roma 2017⁴;

J. P. SCHOUPE, *Elementi di diritto patrimoniale canonico*, Giuffrè, Milano 2008²;

P.-J. VILADRICH, *Il consenso matrimoniale*, EDUSC, Roma 2019.

Si raccomanda agli Studenti di munirsi di: J. I. ARRIETA (a cura di), Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato, Coletti a San Pietro, Roma 2022 .

*Il Docente, in classe, fornirà agli Studenti una dispensa (*ad usum studentium*) e del materiale aggiornato circa la materia del Libro VI, diritto penale canonico, e del Libro VII, diritto processuale matrimoniale.

*Il Docente fornirà ulteriore bibliografia e riferimenti magisteriali e documentali durante le lezioni.

STORIA DELLE RELIGIONI

Prof.ssa Angela Maria Mazzanti

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

In un tempo in cui i rapporti interreligiosi assumono un'importanza fondamentale, l'introduzione agli studi storico-religiosi offre la possibilità di "comprendere" le "religioni" non tramite giustapposizioni o descrizioni esposte in successione, ma alla luce di ipotesi che verifichino e approfondiscano temi, problemi inerenti a "fatti religiosi" analizzati nei loro rispettivi contesti e comparati fra loro.

Programma

Il corso propone lo studio non di una singola religione ma di fenomeni religiosi presenti in contesti contigui o anche lontani nel tempo e nello spazio tramite la metodologia di una disciplina, la Storia delle religioni, le cui indagini implicano la comparazione di manifestazioni e concezioni storicamente attestate. Si genera quindi la possibilità di cogliere "analogie", cioè elementi di similarità e di diversità investigati in rapporto ai relativi processi storici, evitando i rischi di ridurre o di uniformare i dati. La riflessione sul senso è compito insito nella disciplina stessa.

1. È necessario chiarire *in primis* cosa si intenda per fenomeni religiosi. Il concetto di religione infatti è complesso e non è individuabile tramite una definizione speculativa inequivocabilmente accettata. Inoltre deve essere spiegato in modo specifico come si attui un'indagine con il metodo storico-comparativo.

2. L'affronto di una ricerca storico-religiosa riguardante "La relazione originaria dell'uomo con Dio in scritti ermetici, nel giudaismo ellenistico e in alcuni autori cristiani dei primi secoli" ha la funzione di introdurre ad un'esemplificazione.

Metodologia

Nelle lezioni frontali saranno incluse letture di testi che saranno commentati con il contributo degli studenti.

Esame

Orale

Bibliografia

I

M. V. CERUTTI, *Storia delle religioni. Oggetto e metodo, temi e problemi*, EDUcatt, Milano 2014;

G. FILORAMO – M.C. GIORDA – N. SPINETO (a cura di), *Manuale di Scienze della religione*, Morcelliana, Brescia 2019;

G. MASPERO – A.M. MAZZANTI (a cura di), *Storia religioni comparazione. Ricordando Ugo Bianchi nel centenario della nascita*, EDUSC, Roma 2022;

II

F. CALABI, *Filone di Alessandria*, Carocci editore, Roma 2013;

Filone di Alessandria e Giustino: la costituzione umana e il logos, in *Pontificia Academia Theologica* 16 (2017), pp. 9-33;

A. M. MAZZANTI, *Gli Uomini Dèi Mortali. Una rilettura del Corpus Hermeticum*, EDB, Bologna 1998;

G. PALASCIANO (a cura di), *Il rapporto fra il Logos di Dio e il logos dell'uomo nella creazione. Influssi di Filone di Alessandria in autori cristiani dei primi secoli* in *Alla ricerca del logos Un percorso storico-esegetico e teologico*, ταν editrice, Todi 2021, pp. 147-167;

M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2022.

Per la preparazione all'esame, che si svolgerà on line, sarà richiesto in particolare lo studio di:

F. CALABI, *Filone di Alessandria*, Carocci editore, Roma 2013, pp. 13-32;

Filone di Alessandria e Giustino: la costituzione umana e il logos, in *Pontificia Academia Theologica* 16 (2017), pp. 9-33;

G. MASPERO – A.M. MAZZANTI (a cura di), *Storia religioni comparazione. Ricordando Ugo Bianchi nel centenario della nascita*, EDUSC, Roma 2022, pp. 9-30, e pp. 71-143;

G. PALASCIANO (a cura di), *Il rapporto fra il Logos di Dio e il logos dell'uomo nella creazione. Influssi di Filone di Alessandria in autori cristiani dei primi secoli*, in *Alla ricerca del logos. Un percorso storico-esegetico e teologico*, ταν editrice, Todi 2021, pp. 147-167.

STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

Prof. Vittorio Lanteri Laura

(36 ECTS; 5 ORE)

Obiettivi

Il corso si basa sul metodo e sulle problematiche inerenti alla Storia della Chiesa, dove l'importanza del quadro storico delle vicende ecclesiali permette di collocare i contenuti delle diverse discipline teologiche e delle scienze umane. Il corso porterà alla conoscenza delle tappe fondamentali del cammino ecclesiale (periodo contemporaneo: dalla Restaurazione al Pontificato di papa Francesco) favorendo l'approccio alle fonti, per avvicinare con concretezza eventi e personaggi chiave della storia indagata.

Programma

- La Chiesa nel periodo della Restaurazione (1815-1830).
- Pio IX e il Risorgimento italiano.
- La Chiesa in Europa dopo il 1848.
- Il Concilio Vaticano I.
- La Chiesa e il problema sociale (*Rerum Novarum*).
- La Chiesa nella prima metà del '900.
- Il Concilio Vaticano II.
- La Chiesa e il mondo secolarizzato.
- Gli ultimi Pontefici, fino a Papa Francesco.

Metodologia

Lezione frontale ed utilizzo della LIM per schematizzazione e riepilogo degli argomenti. Ricerca in biblioteca e in informatica da parte dei singoli allievi. Letture in classe.

Bibliografia

- E. CURZEL, *Sintesi di storia della Chiesa*, Àncora, Milano 2007;
U. DELL'ORTO – S. XERES (a cura di), *Manuale di Storia della Chiesa. Vol. 1: L'epoca contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2022²;

A. FRANZEN, *Breve Storia della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2014;
A. TORRESANI, *Dalla comunità di Gerusalemme a papa Francesco*,
Ares, Milano 2020 (**consigliato come manuale per questo corso**).

SOCIOLOGIA GENERALE

E SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

Prof. Giuseppe Manzato

(36 ORE; 5 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre ai temi fondamentali della sociologia con particolare attenzione all'aspetto socio-religioso e di offrire gli elementi fondamentali per la comprensione delle trasformazioni che hanno segnato il passaggio dalla società tradizionale alla società moderna e postmoderna. Si articola in due

parti: la prima è dedicata al linguaggio e ai concetti chiave della disciplina attraverso i classici del pensiero sociologico; la seconda affronta più specificatamente le origini, la natura e lo sviluppo della sociologia della religione con riferimento alle dinamiche del confronto multiculturale e del processo di secolarizzazione.

Programma

Prima parte:

- Cos'è la sociologia;
- Il concetto di società;
- La trama del tessuto sociale (azione sociale, relazione e interazione) nel contributo dei classici della Sociologia;
- La cultura e le regole della società (identità, socializzazione, comunicazione, integrazione, devianza e stratificazione sociale).

Seconda parte:

- Definizione sociologica di religione;
- Le origini e le funzioni della religione;
- Le forme religiose in Durkheim;
- Etica protestante e spirito del capitalismo (Weber);
- Religione e alienazione;
- La secolarizzazione;
- La post-secolarizzazione;
- Situazione religiosa in Italia.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

L'esame finale prevede una prova scritta. Eventuali variazioni saranno comunicate a inizio corso dal docente.

Bibliografia

G. MANZATO, *Sociologia e modernità. Per un'analisi del pensiero sociologico*, Gabrielli Editore, Verona 2009;

E. PACE, *Introduzione alla Sociologia delle religioni*, Carocci, Roma 2007 (**consigliato come manuale per questo corso**).

*Eventuali schede e materiali didattici saranno forniti durante il corso (in particolare da I. ROBERTSON, *Elementi di Sociologia*, Zanichelli, Bologna 1992, ed. ridotta).

**SEMINARIO TEOLOGICO:
L'ATEISMO CONTEMPORANEO**

Prof. P. Angelo Bellon, OP

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il Concilio Vaticano II osserva che «l'ateismo va annoverato tra le realtà più gravi del nostro tempo e va esaminato con diligenza ancora maggiore» (*Gaudium et Spes*, 20). Infatti «molti nostri contemporanei non percepiscono affatto o esplicitamente rigettano l'intimo e vitale legame con Dio» (*Ib.*).

Accanto all'ateismo ideologico che tuttora persiste, si diffonde un ateismo pratico, che ha il connotato dell'irreligiosità e dell'indifferenza. Si vive senza Dio.

La fede tuttavia è *de necessitate salutis* come emerge da *Mc* 16,16 e da *Eb* 11,6.

Il seminario si propone di conoscere più profondamente questo fenomeno del nostro tempo che esige una risposta.

Programma

1. L'ateismo nei testi del Concilio Vaticano II.
2. L'ateismo ideologico.
3. L'ateismo legato alla cosiddetta morte di Dio.
4. La irreligiosità diffusa, caratteristica del nostro tempo (ateismo pratico).
5. La fede è *de necessitate salutis*.
6. Prospettive pastorali.

Metodologia

Esposizione in classe dell'elaborato scritto e discussione.

Esame

Valutazione dell'elaborato scritto e dell'esposizione.

Bibliografia

- A. BELLON, *Trattato sulla virtù teologali*, Amici domenicani, Alessandria 2022.
- D. BONHOEFFER, *Resistenza e resa*, Paoline, Cinisello Balsamo 1988.
- A. DEL NOCE, *Il problema dell'ateismo*, Il Mulino, Bologna 2010.
- A. DEL NOCE, *Verità e ragione nella storia*, Bur, Milano 2007 **(consigliato come manuale per questo corso)**.
- C. FABRO, *Introduzione all'ateismo moderno*, Studium, Roma 1969.
- J. MARITAIN, *La filosofia morale*, Morcelliana, Brescia 1999.
- F. NIETZSCHE, *Così parlò Zaratustra*, Feltrinelli, Milano 2023.
- S. VANNI ROVIGHI, *La filosofia e il problema di Dio*, Vita e pensiero, Milano 1986.



MATERIE CARATTERIZZANTI

MORALE E PASTORALE DELLA RICONCILIAZIONE

Prof. Don Michele Maria Tenzon

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Questo corso si propone di offrire una preparazione prossima all'esercizio del ministero della confessione. Riprendendo in modo sistematico i dettami del Codice di Diritto Canonico, e facendo proprie le raccomandazioni della Santa Sede. Si analizzeranno le condizioni per un Sacramento della Penitenza che sia amministrato non solo validamente, ma lecitamente e fruttuosamente.

Programma e competenze da acquisire

1. Conoscenza delle norme canoniche in tema di confessione, nonché del ruolo e degli obblighi del direttore spirituale, del confessore e del penitente.
2. Conoscenza dei principali documenti che la Santa Sede ha pubblicato a tale riguardo.
3. Padronanza delle condizioni di validità, liceità e fruttuosità per il conferimento e la ricezione del Sacramento della Penitenza.
4. Sapere come tradurre tutte queste conoscenze nell'atto pratico di confessare, evitando gli errori propri di chi si accinge ad iniziare il ministero della confessione.

Metodologia

Nel corso si offre una esposizione frontale, con lettura dei testi di riferimento, confronto e dialogo tra gli studenti, e tra essi e il docente. Il corso si terrà in lingua italiana.

Esame

L'esame si svolgerà in modalità orale. Sarà richiesta la dimostrazione di aver letto i documenti che nel corso verranno indicati come letture obbligatorie.

Bibliografia

J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2022⁸;

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Il sacerdote ministro della misericordia divina, Sussidio per confessori e direttori spirituali*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2011;

FRANCESCO, lettera apostolica *Misericordia et Misera*, 20 novembre 2016;

GIOVANNI PAOLO II, motu proprio *Misericordia Dei*, 7 aprile 2002;

GIOVANNI PAOLO II, esortazione apostolica *Reconciliatio et paenitentia*, 2 dicembre 1984;

PENITENZIERIA APOSTOLICA, *Nota della Penitenzieria Apostolica sull'importanza del foro interno e l'inviolabilità del sigillo sacramentale*, 29 giugno 2019;

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Vademecum per i confessori su alcuni temi di morale attinenti alla vita coniugale*, 12 febbraio 1997.

TEOLOGIA LITURGICA, PIETÀ E DEVOZIONE POPOLARE

Prof. P. Marco Chiesa, OCD

(12 ORE; 1 ECTS)

Obiettivi

Il corso affronterà il delicato e importante legame tra liturgia e pietà popolare, avvalorando i fondamenti, rimarcando le difficoltà e studiando le vie possibili di intesa. Nei limiti delle ore a disposizione e contestualmente all'argomento, si cercherà di affrontare anche la tematica dei Sacramentali, nel panorama liturgico complessivo.

Programma

Parte I. Studio del Direttorio:

1. linee emergenti;
2. orientamenti;
3. applicazione pratica.

Parte II. I Sacramentali:

1. linee teologiche fondamentali;
2. le benedizioni.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Orale/Scritto.

Bibliografia

AA.VV., *Anàmnese, 7: I Sacramentali e le Benedizioni*, Marietti, Genova 1978;

AA.VV., *La Liturgia nella Chiesa 9: Celebrazioni sacramentali III, Parti quarta, quinta e sesta*, LDC Leumann, Torino 1994;

AA.VV., *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia, IV: Sacramenti e Sacramentali, Parte II*, Piemme, Casale Monferrato 1998;

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI,
Direttorio su Pietà popolare e Liturgia. Principi e orientamenti, Libreria
Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2002 (**necessario per seguire il corso**).

METERIE
CARATTERIZZANTI

TEOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof. Don Diego Goso

(12 ORE; 1 ECTS)

Obiettivi

Il corso prevede un approccio teoretico-pastorale alla comunicazione istituzionale nella Chiesa Cattolica con attenzione alla metodologia pratica da impiegare per gli studenti in quanto futuri responsabili di comunità o altri centri ecclesiastici.

Programma

I. Accompagnare ad un corretto uso dei social network e degli strumenti digitali di comunicazione in cura degli account personali degli studenti e degli enti ecclesiastici in cui prestano servizio pastorale.

II. Orientare la conoscenza delle fonti di informazione istituzionale della Santa Sede e della Conferenza Episcopale Italiana con attenzione alle altre realtà mediatiche importanti per sapersi muovere nell'odierno panorama informativo cristiano cattolico.

III. Conclusione: parametri di "gestione di crisi" all'interno della comunità ecclesiale.

Metodologia

Lezioni frontali. Le dispense del corso verranno distribuite attraverso la piattaforma Google Classroom.

Esame

Orale.

Bibliografia

D. ARSA, *Church Communication: Creative Strategies for Promoting Cultural Change*, EDUSC, Roma 2016;

D. CONTRERAS, *Direzione strategica della comunicazione nella Chiesa. Nuove sfide, nuove proposte*, EDUSC, Roma 2007;

D. GOSO, *Chi è che rompe? Galateo Digitale nell'era dei social*, Effatà, Cantalupa 2020.

DIRITTO DELLA GESTIONE E DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PARROCCHIA

Prof. Giovanni Parise

(36 ORE; 5 ECTS)

Obiettivi

Questo corso si propone di esporre le principali tematiche gestionali ed amministrative che spesso coinvolgono la persona giuridica "parrocchia", con l'intento pratico di dare gli elementi necessari ai futuri presbiteri di poter avere gli elementi per poter affrontare questioni e problematiche varie. Corollario di questo corso saranno i corsi "pratici" presso gli uffici della Curia Diocesana (Cancelleria; Ufficio Amministrativo; Ufficio per i Beni culturali ed artistici).

Programma

1. *La parrocchia: profilo giuridico, canonico ed ecclesiastico:*

- La soggettività giuridica della parrocchia: personalità giuridica canonica ed ente ecclesiastico civilmente riconosciuto.
- Soppressione di parrocchie e forme di collaborazione tra le parrocchie.
- Il patrimonio della parrocchia: costituzione; inventario; beni immobili; beni mobili.
- La parrocchia e gli altri soggetti giuridici nel suo ambito: titolarità giuridica della attività parrocchiali; la presenza di altri enti in parrocchia; i rapporti tra la parrocchia e gli altri soggetti; i gruppi parrocchiali.
- La rappresentanza legale della parrocchia e la responsabilità amministrativa del parroco: il parroco legale rappresentante e amministratore della parrocchia; casi speciali di legale rappresentanza della parrocchia; l'amministratore parrocchiale.
- La vacanza della parrocchia: trasferimento o rinuncia del parroco; morte del parroco; ingresso del nuovo parroco; l'entrata in parrocchia: la consegna amministrativa; la consegna della parrocchia: alcuni aspetti a cui fare particolare attenzione; consigli utili e *memorandum* per il parroco.
- Rappresentanza della parrocchia tramite procuratore.

- Il consiglio parrocchiale pastorale e il consiglio parrocchiale per gli affari economici: necessità e regolamento del CPAE; rapporto con il parroco e funzione del CPAE; rapporto CPAE con il CPP e con la comunità parrocchiale.

2. *Gli atti di ordinaria amministrazione e quelli eccedenti l'ordinaria amministrazione:*

- Distinzione tra atti di ordinaria amministrazione e quelli che la eccedono.
- L'individuazione degli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione e quelli peggiorativi del patrimonio.
- La decisione del parroco, il consiglio del CPAE e la licenza dell'Ordinario.
- La richiesta di autorizzazione al Vescovo o all'Ordinario.
- La nullità *ex art.* 18 della Legge 222/1985.
- Responsabilità patrimoniale del parroco e configurazione dei nuovi delitti economici.

3. *Le attività ordinarie della parrocchia: i documenti fondamentali e la rendicontazione:*

- L'archivio parrocchiale.
- La cassa parrocchiale.
- Le entrate della cassa parrocchiale.
- Le uscite della cassa parrocchiale.
- Limite all'uso del denaro contante e norme sugli assegni; assegni bancari e postali; assegni circolari, vaglia postali e cambiari; libretti di deposito al portatore, bancari e postali; prelievi da depositi bancari e postali ed investimenti.
- La contabilità delle attività istituzionali.
- Il rendiconto ed il preventivo annuale.
- L'informazione dei fedeli: un esempio concreto.

4. *L'utilizzo degli immobili:*

- L'utilizzo istituzionale e l'uso concesso a terzi: la destinazione al culto della chiesa; concerti in edifici di culto; il suono delle campane; altari immobili; utilizzo degli immobili per le attività della parrocchia e responsabilità verso i minori; immobili concessi

- a terzi (comodato; locazione; diritti reali); elementi da inserire nei contratti; vigilanza dell'Ordinario Diocesano.

5. Atti di amministrazione straordinaria della parrocchia:

- Procedure comuni a tutti gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione. I contratti preliminari e i contratti verbali.
- Rassegna dei più ricorrenti atti eccedenti l'amministrazione ordinaria: le alienazioni; gli atti pregiudizievoli del patrimonio; le procedure giudiziarie avanti l'autorità giudiziaria civile; la concessione a terzi degli immobili (locazione e locazioni particolari; comodato; affitto d'azienda; affitto di spazi; altri atti di straordinaria amministrazione); le acquisizioni; le eredità ed i legati (accettazione con beneficio di inventario; vincoli amministrativi sui beni ereditati; imposta sulle successioni e relativa dichiarazione).

6. Costruzione, manutenzione e restauro del patrimonio immobiliare:

- La normativa urbanistica.
- La normativa canonica ed i contributi CEI.
- La costruzione di nuove chiese e di edifici per le attività pastorali: decisione di costruire; progettazione; costruzione.
- Gli interventi sul patrimonio esistente e la dichiarazione di inizio attività.

7. Il lavoro in parrocchia di religiosi, volontari, dipendenti e collaboratori:

- I religiosi e le religiose in parrocchia.
- La collaborazione volontaria.
- La collaborazione retribuita: i differenti rapporti di lavoro; i rapporti con professionisti.

8. La parrocchia nell'ordinamento tributario italiano:

- L'inquadramento tributario della parrocchia.
- Definizione di ente non commerciale e clausola di salvaguardia dalla perdita della qualifica di ente non commerciale.
- Le attività diverse da quelle di religione e di culto.
- L'equiparazione concordataria (art. 7 c. 3 dell'Accordo di revisione del Concordato).

- I redditi fondiari; edifici di culto e pertinenze; fabbricati interessati da lavori; la tassazione dei fabbricati; accertamento per i fabbricati locati. Canone minimo presunto; canoni non riscossi.
- I redditi di capitale: immobili destinati alle attività commerciali (regime di fabbricati “strumentali” e regime di fabbricati “istituzionali”).
- Costruzione e ristrutturazione di edifici e l’aliquota agevolata: costruzioni ed ampliamenti; manutenzione ordinaria e straordinaria; restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia; l’abbattimento delle barriere architettoniche.
- Imposta sulle successioni, le donazioni e gli altri acquisti a titolo gratuito.
- La tassa di occupazione del suolo pubblico.
- Diritti sulle affissioni.
- I diritti d’autore.
- La parrocchia come sostituto d’imposta.
- Le sanzioni.
- L’obbligo di dichiarazione IMU: riduzione della base imponibile e riduzione dell’aliquota; esenzioni.
- Il modello F24 (imposte a cui la parrocchia è soggetta: IRES; IRAP; IMU; IVA; TASI; TARSU; TOSAP; imposta di registro; successioni e donazioni; canone RAI).

9. Le attività della parrocchia:

- Le attività istituzionali.
- Le attività di educazione cristiana.
- Le attività sportive della parrocchia.
- Le processioni.
- Le feste patronali e le sagre.
- I pellegrinaggi.
- Le tombole, le lotterie e le pesche di beneficenza.
- Il bar parrocchiale.
- Giochi elettronici e simili.

- Le scuole parrocchiali: titolarità della gestione; legge sulla parità scolastica; dipendenti, volontari e personale religioso; contributi pubblici.
- Le attività culturali, il cinema ed il teatro, le sale polifunzionali e la sala della comunità; la licenza ed il certificato di prevenzione incendi.
- Le attività turistiche: il turismo; le case per ferie; i campeggi.

10. *I contributi pubblici e le erogazioni liberali da privati:*

- I contributi per le attività istituzionali.
- I contributi per gli edifici di culto.
- I contributi per le attività commerciali.
- Il trattamento tributario dei contratti pubblici: i contributi corrispettivi; i contributi a fondo perso; i contributi per l'acquisto di beni strumentali; le erogazioni liberali deducibili e detraibili effettuate da privati; le liberalità deducibili per l'attività istituzionale; i contributi da privati per i beni culturali e quelli per l'attività didattica.

11. *Adempimenti e sostentamento del sacerdote:*

- Adempimenti del parroco e degli altri presbiteri.
- Distinzione dell'amministrazione personale da quella parrocchiale.
- Utilizzo della cassa parrocchiale per i familiari ed estranei.
- Il testamento del sacerdote: scrivere e custodire il testamento; il contenuto del testamento.
- Il sostentamento dei sacerdoti: la remunerazione; il sistema di previdenza integrativa; la polizza sanitaria; il sostegno economico per l'assistenza domestica; il contributo dell'ICSC; le agevolazioni fiscali.
- Come funziona il sostentamento del clero in Italia.

12. *Questioni varie:*

- Le facoltà di dispensa attribuite ai parroci, ai sacerdoti, ai diaconi.
- L'inquinamento acustico e la questione del suono delle campane.
- Videosorveglianza in parrocchia: la normativa della privacy i finanziamenti.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Scritto, con una prima parte di domande teoriche a cui seguirà l'esposizione di casi pratici da risolvere in base a quanto studiato e a quanto spiegato durante i corsi pratici presso gli Uffici di Curia.

Bibliografia

A. INTERGUGLIELMI, *Amministrare la parrocchia oggi in Italia. Manuale teorico-pratico per Parroci, componenti del Consiglio Parrocchiale Affari Economici, Sacerdoti e Uffici di Curia. Corredato da schemi ed esempi pratici*, L.E.V., Città del Vaticano 2018;

A. INTERGUGLIELMI, *Manuale di amministrazione parrocchiale. Una guida teorico-pratica per parroci, componenti del consiglio parrocchiale affari economici, sacerdoti e uffici di curia e i professionisti che collaborano con la parrocchia. Corredato da schemi ed esempi pratici*, ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2023 **(consigliato come manuale per questo corso)**;

P. CLEMENTI – L. SIMONELLI, *La gestione e l'amministrazione della parrocchia*, EDB, Bologna 2020 **(consigliato come manuale per questo corso)**;

M. MARCHESI, *Diritto canonico complementare italiano*, EDB, Bologna 1992;

J. MIÑAMBRES – J.-P. SCHOUPPE, *Diritto patrimoniale canonico*, EDUSC, Roma 2022.

PRATICA PRESSO LA CANCELLERIA VESCOVILE

Prof. Don Pietro Valdameri

(8 ORE; 1 ECTS)

Obiettivi

Il corso – d'indole pratica – si propone, tramite una giornata di tirocinio nell'ufficio di Cancelleria della Curia Diocesana, di far meglio conoscere agli studenti quando ci si debba rivolgere a tale organismo, nonché come trattare le pratiche matrimoniali ed altri casi che, nella vita pastorale possono presentarsi, e che richiedono speciale attenzione.

Programma

1. I Registri parrocchiali e l'Archivio parrocchiale.
2. L'annotazione nei Registri di: Battesimo, Cresima, Ordinazioni, Professioni religiose, Dichiarazioni di nullità, atti di formale abbandono della Chiesa Cattolica.
3. Modulistica di cancelleria.
4. L'istruttoria della pratica matrimoniale:
 - a. caratteristiche generali dell'esame dei nubendi;
 - b. domande del formulario dell'esame dei nubendi:
 - *sezione I: lo stato libero;*
 - *sezione II: il consenso matrimoniale;*
 - *sezione III: gli impedimenti e i divieti.*
5. Matrimoni in casi particolari:
 - a. Matrimonio non concordatario;
 - b. Matrimonio canonico fra persone già sposate tra di loro civilmente;
 - c. Matrimoni di italiani all'estero o di stranieri in Italia;
 - d. Matrimonio concordatario con sospensione della trascrizione al civile;
 - e. Matrimonio concordatario prima o senza il rilascio del nulla osta civile;
 - f. Matrimonio con dispensa dalle pubblicazioni canoniche;

- a. Matrimonio di persona cattolica sposata solo civilmente, attualmente separata e in attesa di divorzio;
- b. Matrimonio di persona cattolica sposata solo civilmente e divorziata (cfr. can. 1071 §1, 3°);
- c. Matrimonio di persona che ha ottenuto sentenza canonica di nullità di matrimonio;
- d. Matrimonio di persona che ha ottenuto dispensa da matrimonio rato-non consumato;
- e. Matrimonio di persone conviventi;
- f. Matrimonio di persona cattolica non credente;
- g. Matrimonio tra una persona cattolica e una persona che ha abbandonato notoriamente la fede cattolica;
- h. Matrimonio tra una persona cattolica e una persona che ha abbandonato la Chiesa cattolica con atto formale;
- i. Matrimonio tra una persona cattolica e una persona colpita da censura;
- j. Matrimonio tra una persona cattolica e una persona battezzata non cattolica (matrimonio “misto” o “interconfessionale”);
- k. Matrimonio tra una persona cattolica e una persona non battezzata (matrimonio “interreligioso”);
- l. Matrimonio “con condizione”;
- m. Matrimonio di persona sieropositiva;
- n. La convalidazione semplice;
- o. La sanazione in radice.

Metodologia

Pratica e teoria di 8 ore presso l’Ufficio diocesano di competenza.

Esame

Assieme a quello del corso di *Diritto dell’amministrazione e della gestione della parrocchia*, a cui si rimanda per questo aspetto.

Bibliografia

A. INTERGUGLIELMI, *Amministrare la parrocchia oggi in Italia. Manuale teorico-pratico per Parroci, componenti del Consiglio Parrocchiale Affari Economici, Sacerdoti e Uffici di Curia. Corredato da schemi ed esempi pratici*, L.E.V., Città del Vaticano 2018;

A. INTERGUGLIELMI, *Manuale di amministrazione parrocchiale. Una guida teorico-pratica per parroci, componenti del consiglio parrocchiale affari economici, sacerdoti e uffici di curia e i professionisti che collaborano con la parrocchia. Corredato da schemi ed esempi pratici*, ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2023 **(consigliato come manuale per questo corso)**;

AA. VV., *Matrimonio canonico in Italia. Normativa e sussidi*, Centro Ambrosiano, Milano 2003² **(consigliato come manuale per questo corso)**;

M. MARCHESI, *Diritto canonico complementare italiano*, EDB, Bologna 1992;

J. MIÑAMBRES – J.-P. SCHOUPPE, *Diritto patrimoniale canonico*, EDUSC, Roma 2022.

PRATICA PRESSO L'UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO

Prof. Mons. Angelo Di Lorenzo

(4 ORE; 1 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone l'intento pratico di far conoscere la legislazione particolare circa: gli atti di straordinaria amministrazione; le verifiche amministrative per atti ordinari; le richieste di contributi. Verrà, quindi, preso in esame l'apposito *Vademecum* diocesano.

Programma

1. Chi, quando e come richiedere le autorizzazioni al Vescovo:
 - a. Iter per la verifica e l'autorizzazione degli atti negoziali di valore inferiore ai 5.000,00 euro;
 - b. Iter per l'autorizzazione degli atti di straordinaria amministrazione;
 - c. Atti di straordinaria amministrazione: alienazioni (vendita; donazione; cessione; ipoteca);
 - d. Richiesta alla C.E.I. di contributi economici per i beni culturali ecclesiastici (interventi di restauro, manutenzione straordinaria, rinnovo impianti su edifici costruiti da più di 20 anni; impianto anti-intrusione e/o videosorveglianza da installare in edifici di culto, restauro di organi a canne di interesse storico-artistico).
2. I decreti del Vescovo in materia amministrativa.

Metodologia

Pratica di 4 ore presso l'Ufficio diocesano di competenza.

Esame

Assieme a quello del corso di *Diritto dell'amministrazione e della gestione della parrocchia*, a cui si rimanda per questo aspetto.

Bibliografia

A. INTERGUGLIELMI, *Amministrare la parrocchia oggi in Italia. Manuale teorico-pratico per Parroci, componenti del Consiglio Parrocchiale Affari Economici, Sacerdoti e Uffici di Curia. Corredato da schemi ed esempi pratici*, L.E.V., Città del Vaticano 2018;

A. INTERGUGLIELMI, *Manuale di amministrazione parrocchiale. Una guida teorico-pratica per parroci, componenti del consiglio parrocchiale affari economici, sacerdoti e uffici di curia e i professionisti che collaborano con la parrocchia. Corredato da schemi ed esempi pratici*, ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2023 **(consigliato come manuale per questo corso)**;

DIOCESI DI VENTIMIGLIA – SAN REMO (a cura di), *Vademecum amministrativo*, s.e., Sanremo 2020 **(necessario per questo corso)**;

P. CLEMENTI – L. SIMONELLI, *La gestione e l'amministrazione della parrocchia*, EDB, Bologna 2020 **(consigliato come manuale per questo corso)**;

M. MARCHESI, *Diritto canonico complementare italiano*, EDB, Bologna 1992;

J. MIÑAMBRES – J.-P. SCHOUPPE, *Diritto patrimoniale canonico*, EDUSC, Roma 2022.

PRATICA PRESSO L'UFFICIO BENI CULTURALI DIOCESANO

Prof.ssa Valentina Silvia Zunino

(4 ORE; 1 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone l'intento pratico di far vedere concretamente come istruire alcune delle principali pratiche amministrative che, nella vita di amministrazione parrocchiale, spesso ci si trova a dover affrontare d'intesa con l'Ufficio diocesano per i beni culturali ed artistici.

Programma

1. Richiesta di autorizzazione al restauro di un arredo liturgico/dipinto/scultura/documento d'archivio/manoscritto/organo sottoposto a tutela ai sensi del Dlgs 42/2004: breve introduzione del concetto di bene culturale di interesse religioso nella normativa civile/ bene culturale nel diritto canonico; individuazione delle professionalità e dei tecnici coinvolti; necessità della richiesta di autorizzazione per atti si straordinaria amministrazione: iter procedurale ad intra con la Curia e ad extra verso l'autorità civile; compilazione pratica della modulistica.
2. Richiesta di autorizzazione al restauro di immobile sottoposto a tutela ai sensi del Dlgs 42/2004: breve introduzione del concetto di bene culturale di interesse religioso nella normativa civile/ bene culturale nel diritto canonico; individuazione delle professionalità e dei tecnici coinvolti; necessità della richiesta di autorizzazione per atti si straordinaria amministrazione: iter procedurale ad intra con la Curia e ad extra verso l'autorità civile; compilazione pratica della modulistica.
3. Autorizzazione alla alienazione di immobile sottoposto a vincolo di tutela Dlgs 42/2004, con particolare riguardo ai casi di dimissione e dismissione degli edifici di culto: iter procedurale ad intra con la Curia e ad extra verso l'autorità civile; compilazione pratica della modulistica; trasferimento temporaneo di beni mobili (restauri, mostre, interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile ove sono collocati etc...); detenzione e possesso in comodato d'uso.

1. Adempimenti riguardanti i beni sottoposti a tutela Dlgs 42/2004 al momento della presa di possesso di una parrocchia: verifica dell'inventario dei beni mobili ed immobili

Metodologia

Pratica di 4 ore presso l'Ufficio diocesano di competenza.

Esame

Assieme a quello del corso di *Diritto dell'amministrazione e della gestione della parrocchia*, a cui si rimanda per questo aspetto.

Bibliografia

A. INTERGUGLIELMI, *Amministrare la parrocchia oggi in Italia. Manuale teorico-pratico per Parroci, componenti del Consiglio Parrocchiale Affari Economici, Sacerdoti e Uffici di Curia. Corredato da schemi ed esempi pratici*, L.E.V., Città del Vaticano 2018;

A. INTERGUGLIELMI, *Manuale di amministrazione parrocchiale. Una guida teorico-pratica per parroci, componenti del consiglio parrocchiale affari economici, sacerdoti e uffici di curia e i professionisti che collaborano con la parrocchia. Corredato da schemi ed esempi pratici*, ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2023 **(consigliato come manuale per questo corso)**;

P. CLEMENTI – L. SIMONELLI, *La gestione e l'amministrazione della parrocchia*, EDB, Bologna 2020 **(consigliato come manuale per questo corso)**;

M. MARCHESI, *Diritto canonico complementare italiano*, EDB, Bologna 1992;

J. MIÑAMBRES – J.-P. SCHOUPPE, *Diritto patrimoniale canonico*, EDUSC, Roma 2022.

PRATICA PRESSO L'ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO

Proff. Antonella Saccheri e Silvio Astini

(4 ORE)

Obiettivi

Il corso si propone l'intento pratico di far vedere concretamente come funziona il sistema di sostentamento del Clero vigente in Italia e alcune pratiche concernenti il tema.

Programma

1. Che cos'è e come funziona l'Istituto Diocesano Sostentamento Clero e quando ci si rivolge ad esso.
2. Il sistema del sostentamento del clero in Italia: funzionamento.
3. Fondo pensionistico.
4. Assicurazioni e convenzioni.

Metodologia

Pratica di 4 ore presso l'Ufficio diocesano di competenza.

Esame

Assieme a quello del corso di *Diritto dell'amministrazione e della gestione della parrocchia*, a cui si rimanda per questo aspetto.

Bibliografia

A. INTERGUGLIELMI, *Manuale di amministrazione parrocchiale. Una guida teorico-pratica per parroci, componenti del consiglio parrocchiale affari economici, sacerdoti e uffici di curia e i professionisti che collaborano con la parrocchia. Corredato da schemi ed esempi pratici*, ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2023 **(consigliato come manuale per questo corso)**;

M. MARCHESI, *Diritto canonico complementare italiano*, EDB, Bologna 1992.

STORIA DELLA CHIESA LOCALE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE ED ARTISTICO

Prof.ssa Valentina Silvia Zunino

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende fornire le coordinate storiche, politiche, sociali attraverso le quali comprendere le peculiarità dei beni culturali ecclesiastici presenti nel territorio diocesano, esaminati nel più ampio contesto della singolare vicenda della Diocesi di confine. L'analisi del passato offrirà spunti di riflessione utili per affrontare le sfide di gestione che tale patrimonio pone non solo agli amministratori parrocchiali ma all'intera comunità diocesana.

Programma

Viene proposta una sintesi della storia della Diocesi di Ventimiglia-San Remo con particolare riguardo alla sua evoluzione geografica, nel novero del contesto socio politico del territorio di confine. Saranno evidenziate sia le personalità religiose di particolare rilevanza sia le emergenze artistiche, architettoniche, biblioteconomiche, archivistiche, musicali che caratterizzano il patrimonio culturale locale. Ampio rilievo verrà dato al concetto di bene culturale ecclesiastico nella normativa canonica e civilistica, nell'ambito delle quali esercitare l'uso liturgico, la conservazione, la valorizzazione e la tutela di tali beni, anche alla luce di casi concreti maturati nell'attività quotidiana dell'Ufficio Beni Culturali diocesano, e degli orientamenti e disposizioni fornite dall'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto.

Metodologia

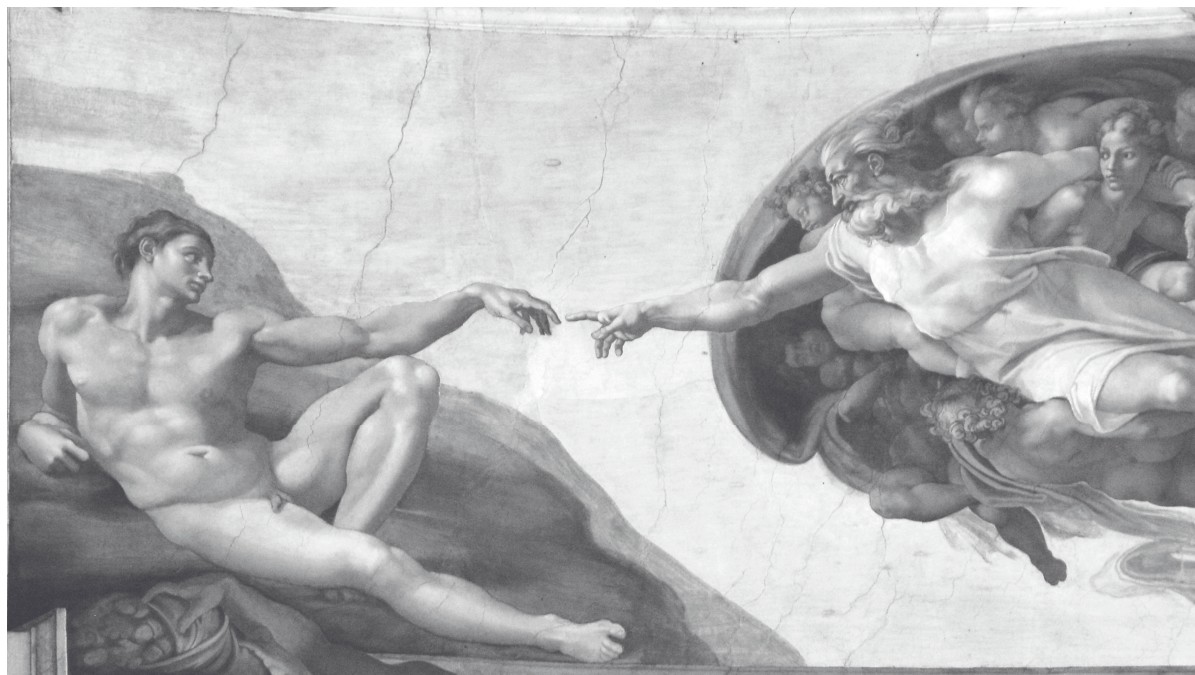
Lezioni frontali in aula con proiezione di video ed immagini; possibilità di visita in luoghi di particolare interesse.

Esame

Elaborato.

Bibliografia

Verrà consegnata all'inizio del corso.



DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTO DI BIOETICA

STATUTI

Art. 1 - Natura e finalità

Il Dipartimento di Bioetica, eretto presso l'Istituto Teologico Pio XI di Sanremo con delibera dei competenti Organi in data 24 febbraio 2024, ha lo scopo di offrire una completa e rigorosa formazione negli ambiti della teologia morale e bioetica a coloro che intendano svolgere dei servizi ecclesiali, medici, scientifici, pastorali. L'Istituto, nel proprio dipartimento di Bioetica, cura:

1. Giornate studio;
2. Corsi accademici e formativi;
3. Convegni e pubblicazioni;
4. Premio internazionale cd. *Pro Life Hub*.

Art. 2 - Sede

La sede legale del Dipartimento è la stessa dell'Istituto Teologico Pio XI.

Art. 3 - Organigramma

§1. Il Dipartimento ha le stesse Autorità Accademiche dell'Istituto Teologico.

§2. Il Coordinatore di Dipartimento è il Docente di Teologia Morale e di Bioetica dell'Istituto Teologico Pio XI e rimane in carica per un quadriennio, rinnovabile, e stante la sua condizione di docente dell'Istituto Teologico.

§3. Spetta alla Direzione dell'Istituto Teologico, d'intesa con il Responsabile di Dipartimento:

1. Rappresentare il Dipartimento davanti al Vescovo e alle Autorità civili.
2. Sentito il parere del Vescovo, nominare i Docenti e coloro che intervengono nelle varie iniziative promosse dal Dipartimento.
3. Decidere la sospensione o la cessazione dei Docenti dall'ufficio di docenza secondo i medesimi motivi e procedimenti previsti dall'Istituto Teologico.

1. Ricevere l'iscrizione degli studenti e di coloro che desiderano partecipare alle varie iniziative e valutarne l'ammissione.
2. Decidere la sospensione o la dimissione degli stessi per causa grave, sentito anche il Coordinatore.
3. Sottoscrivere i diplomi e gli attestati.
4. Valutare con i Docenti, la situazione personale dei singoli allievi e partecipanti alle iniziative.
5. Definire il piano organico degli studi e delle proposte, secondo la natura e la finalità dell'Istituto.
6. Convocare e presiedere le riunioni di Dipartimento.

§4. Spetta al Segretario dell'Istituto Teologico, d'intesa con la Direzione dell'Istituto:

1. Preparare il calendario annuale e pubblicarne programmi ed orari.
2. Coordinare il calendario e gli orari delle attività ed iniziative del Dipartimento con quelle dell'Istituto.
3. Fare la funzione di Segretario e di Notaio del Dipartimento.
4. Ricevere e controllare i documenti degli Studenti per quanto riguarda le domande d'iscrizione, di ammissione agli esami, di conseguimento dei diplomi, di certificati, di partecipazione alle iniziative.
5. Conservare i documenti ufficiali.
6. Curare la redazione dei registri, dei documenti e i diplomi.
7. Compilare i verbali, i certificati e gli attestati.
8. Ricevere le quote.

§5. Il Dipartimento ha un suo proprio Coordinatore, il quale, d'intesa con la Direzione dell'Istituto:

1. Coordina l'attività del Dipartimento.
2. Segnala e promuove nei modi più opportuni l'attività del Dipartimento.

§6. Il Dipartimento ha un suo proprio Economo che tiene la contabilità ed i registri, compila i registri e compila annualmente i bilanci preventivi e consuntivi del Dipartimento.

§7. Il Consiglio Direttivo è formato dal Direttore dell'Istituto Teologico, dall'eventuale Vice Direttore, dal Segretario del medesimo Ente e dal Coordinatore del Dipartimento.

Al Consiglio direttivo compete:

1. Definire le attività e le proposte di Dipartimento.
2. Coordinare quanto necessario per il progetto-premio "Pro Life Hub".
3. Fissare le linee guida dei programmi didattici e formativi in collaborazione con i Docenti, nel rispetto delle singole autonomie; curare l'organizzazione logistica.
4. Stabilire annualmente le quote di frequenza alle proposte promosse, gli esoneri totali e parziali dalle stesse.
5. Proporre ed esprimere pareri sulle nomine dei Docenti, sulla loro sospensione/cessazione e sulla dimissione di studenti e partecipanti per causa grave.
6. Collaborare nel redigere la relazione annuale sulla vita e l'attività del Dipartimento.
7. Avanzare eventuali proposte di modifica statutarie e regolamentari.

Art. 4 - La Sezione "Pro Life Hub" del Dipartimento di Bioetica

§1. La Sezione "Pro Life Hub" del Dipartimento di Bioetica rimane in vita da quando il progetto parte e fintanto che continui.

§2. Membri della Sezione sono i Docenti di Morale dell'Istituto Teologico (e/o altri esperti) che il Direttore Accademico vorrà cooptare, per un totale di due persone (oltre al Direttore e al Segretario); ed almeno altri 4 membri nominati d'intesa fra le componenti. Il numero dei Membri dev'essere dispari. L'Economo avrà voce attiva.

§3. I membri del dipartimento dureranno in carica quattro anni. La durata è rinnovabile fino a due quadrienni consecutivi, salvo deroghe date dal Direttore Accademico dell'Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo.

§4. Il Direttore del Dipartimento può dimettere un membro dello stesso per motivi gravi, quali la mancanza di idoneità ai requisiti di onestà, scienza e aderenza alla dottrina e al magistero della Chiesa Cattolica o qualora si venisse a creare una situazione di patente

indisposizione morale. Il membro dimesso ne riceverà notifica scritta e potrà presentare rimostranza al Dipartimento entro 7 giorni. Il voto a maggioranza qualificata del Dipartimento sarà insindacabile. In questo giudizio il Direttore si asterrà dal voto e verrà surrogato da un membro supplente previamente previsto e nominato per tale specifico incarico.

§5. Il Dipartimento e la Sezione in oggetto sono soggetti distinti dalla Commissione giudicatrice del Premio “Pro Life Hub”.

§6. È compito del Dipartimento procedere al controllo formale della documentazione prodotta dai candidati, del rispetto delle tempistiche per la realizzazione del progetto vincitore.

§7. Il Dipartimento si impegnerà a collaborare nel fundraising per il progetto vincitore o, se già alla prima edizione del Pro-life Hub si avranno le risorse sufficienti, a finanziare in parte o in toto il progetto vincitore.

§8. Il Dipartimento vigilerà sul rispetto del Regolamento del Premio “Pro Life Hub” e delle procedure esplicitate nel bando.

Art. 5 – I Docenti

I Professori devono possedere non soltanto una competenza specifica, documentata da titoli di studio, pratica di docenza, esperienza didattica, ma anche una solida preparazione teologica e spirituale. Devono essere in possesso del debito titolo per l’insegnamento che impartiscono ed essere conformi alle qualità richieste dalla Chiesa.

Art. 6 – Gli Allievi e i Partecipanti alle iniziative

§1. Il Dipartimento ammette alla frequenza allievi di età non inferiore ai 18 anni, con osservanza delle stesse norme previste per tutti gli allievi dell’Istituto Teologico.

§2. Si richiedono agli allievi i seguenti requisiti: la disponibilità per un servizio ecclesiale, fedeltà alla Chiesa e al magistero, l’impegno assiduo e costante alle iniziative collaterali.

§3. Per poter essere ammesso agli esami, è necessario che l’allievo sia in ordine con la posizione di pagamento delle tasse accademiche ed abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

§4. Un allievo può essere sospeso o dimesso per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale, fatto salvo il diritto di difesa, garantito mediante il ricorso al Consiglio direttivo.

Art. 7 - Aspetto finanziario

§1. Il Dipartimento tiene una propria contabilità, custodita presso l'Istituto Teologico.

§2. Gli Alunni devono pagare una quota d'iscrizione, più una quota per ciascun corso che intendono frequentare. Per le varie iniziative, volta per volta il Consiglio deciderà se siano a partecipazione libera o se si debba corrispondere una determinata tassa accademica, che verrà deliberata e quantificata con precisione.

§3. Altre entrate possono derivare dal sostegno di Enti, pubblici o privati e da specifici finanziamenti.

§4. Come ogni Dipartimento dell'Istituto Teologico, anche il Dipartimento di Bioetica non ha fini di lucro e la gestione amministrativa rientra sempre nel bilancio complessivo dell'Istituto Teologico stesso.

Art. 8 - Disposizioni finali

Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati dal presente Regolamento si rinvia alle norme del Diritto Canonico universale e particolare.

DIPARTIMENTO DI MUSICA SACRA

STATUTI

Art. 1 – Natura e finalità

Il Dipartimento di Musica Sacra, eretto presso l’Istituto Teologico Pio XI di Sanremo con delibera dei competenti Organi in data 24 febbraio 2024, ha lo scopo di offrire una completa e rigorosa formazione tecnica, liturgica e spirituale, a quanti intendono svolgere un ministero in ordine al servizio musicale delle celebrazioni liturgiche e desiderino approfondire la loro conoscenza in materia di Musica Sacra: è dunque una realtà ecclesiale orientata in particolare al servizio liturgico.

È inoltre di sua competenza promuovere ed organizzare altre attività attinenti al proprio ambito. L’Istituto, nel proprio dipartimento di Musica Sacra, cura la formazione nei seguenti ambiti:

1. Direzione di coro;
2. Guida del canto dell’assemblea liturgica;
3. Canto liturgico, in particolare canto corale;
4. Organo liturgico;
5. Altri strumenti leciti per l’accompagnamento liturgico, conformemente al diritto particolare.

Art. 2 – Sede

La sede legale del Dipartimento è la stessa dell’Istituto Teologico Pio XI. Le lezioni hanno luogo principalmente presso la sede del Dipartimento e presso l’ex Seminario sito in Via Aurelia 143 a Bordighera; inoltre potranno avere luogo in ogni altra sede conformemente a quanto stabilito dagli organi competenti.

Art. 3 – Organigramma

§1. Il Dipartimento ha le stesse Autorità Accademiche dell’Istituto Teologico.

§2. Il Dipartimento è guidato da un Consiglio formato da:

- Coordinatore, a norma dell’art. 6 dello Statuto dell’Istituto Teologico Pio XI di Sanremo;
- Prefetto;

- Vice Prefetto (eventualmente);
- Segretario.

Inoltre, *ratione officii*, del Consiglio fanno parte di diritto il Direttore dell'Istituto Teologico, il Direttore Accademico, l'eventuale Vice Direttore dell'Istituto, il Segretario dell'Istituto, il Direttore della Cappella Musicale Diocesana, l'Organista titolare della Cattedrale (e della Cappella musicale, se persona diversa) e della Concattedrale.

Il numero massimo di Consiglieri può essere di 15 persone.

§2. Il Prefetto del Dipartimento è nominato *ad quadriennium* con decreto del Moderatore dell'Istituto.

§3. Spetta alla Direzione dell'Istituto Teologico, d'intesa con il Consiglio del Dipartimento:

1. Rappresentare il Dipartimento davanti al Vescovo e alle Autorità civili;
2. Sentito il parere del Moderatore, nominare i Docenti;
3. Stabilire la sospensione o la cessazione dei docenti dal loro ufficio secondo i medesimi motivi e procedimenti previsti dall'Istituto Teologico.
4. Ricevere l'iscrizione degli studenti e valutarne l'ammissione.
5. Decidere la sospensione o la dimissione degli studenti per causa grave, sentito anche il Coordinatore.
6. Sottoscrivere i diplomi e gli attestati.
7. Valutare con i docenti, la situazione personale dei singoli allievi.
8. Definire il piano organico degli studi secondo la natura e la finalità dell'Istituto.
9. Convocare e presiedere le riunioni dei docenti.

§4. Spetta al Segretario del Dipartimento, d'intesa con la Direzione dell'Istituto:

1. Preparare il calendario annuale e pubblicare gli orari delle lezioni.
2. Coordinare il calendario e gli orari delle attività ed iniziative del Dipartimento con quelle dell'Istituto.
3. Fare la funzione di Notaio del Dipartimento.
4. Ricevere e controllare i documenti degli Studenti per quanto riguarda le domande d'iscrizione, di ammissione agli esami, di conseguimento dei diplomi, di certificati.

1. Conservare i documenti ufficiali.
2. Curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli Studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio e i diplomi.
3. Compilare i verbali, i certificati e gli attestati.
4. Ricevere le quote degli studenti.

§5. Il Coordinatore, d'intesa con la Direzione dell'Istituto ed il Prefetto del Dipartimento:

1. Coordina l'attività del Dipartimento.
2. Segnala e promuove nei modi più opportuni l'attività del Dipartimento.

§6. Il Dipartimento ha un suo proprio Economo che tiene la contabilità ed i registri, compila i registri e compila annualmente i bilanci preventivi e consuntivi del Dipartimento.

§7. Al Consiglio direttivo compete:

1. Definire il piano di studi; fissare le linee guida dei programmi didattici in collaborazione con i Docenti, nel rispetto delle singole autonomie; curare l'organizzazione logistica.
2. Stabilire annualmente le quote di frequenza, gli esoneri totali e parziali dalle stesse.
3. Proporre ed esprimere pareri sulle nomine dei Docenti, sulla loro sospensione/cessazione e sulla dimissione di studenti per causa grave.
4. Collaborare nel redigere la relazione annuale sulla vita e l'attività del Dipartimento.
5. Avanzare eventuali proposte di modifica statutarie e regolamentari.

Art. 4 – I Docenti

I Professori devono possedere non soltanto una competenza musicale, documentata da titoli di studio, pratica di docenza, esperienza didattica, ma anche una solida preparazione liturgica e spirituale. Devono essere in possesso del debito titolo per l'insegnamento che impartiscono.

Art. 5 – Gli Allievi

§1. Il Dipartimento ammette, per l'ottenimento del titolo, gli Allievi in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, presentati dai relativi Parroci, Rettori di chiese, Superiori Religiosi. In caso di minorenni, l'iscrizione va fatta dai genitori o da chi ne fa le veci.

§2. Si richiedono agli Allievi i seguenti requisiti: la disponibilità per un servizio ecclesiale, una reale attitudine musicale, l'impegno assiduo e costante alle iniziative collaterali.

§3. Per poter essere ammesso agli esami, è necessario che l'Allievo sia in ordine con la posizione di pagamento delle tasse accademiche ed abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

§4. Un Allievo può essere sospeso o dimesso per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale, fatto salvo il diritto di difesa, garantito mediante il ricorso al Consiglio direttivo.

§5. Ad altre attività e a singoli corsi possono partecipare anche Allievi straordinari, per i quali dunque alcuni requisiti sono dispensabili e che, comunque, non si ritengono essere frequentanti al fine di conseguire il titolo.

Art. 6 – Le Parrocchie e gli altri luoghi di culto

Spetta al Dipartimento prendere iniziative valide ad approfondire sempre più un rapporto di collaborazione con Parrocchie, Chiese, Rettorie, Santuari, Cappelle Musicali; inoltre curerà che l'inserimento degli Allievi in queste realtà sia graduale ed adeguato alla loro formazione liturgico-musicale.

Art. 7 – Materie e durata dei corsi

Il *curriculum studiorum* offerto dal Dipartimento, in genere, si sviluppa in un I livello, corsi fondamentali, seguito da un II livello, corsi di specializzazione.

Materie fondamentali del I livello sono: Liturgia, Musicologia liturgica, Teologia della musica, Spiritualità della musica, Storia della musica e in particolare di quella sacra, Canto Gregoriano, Repertorio Nazionale della Messa, dell'Ufficio e delle Celebrazioni Rituali,

Teoria e solfeggio parlato e cantato, Lettura della musica, Strumento, Esercitazioni corali.

Materie del II livello sono: Strumento; Direzione di Coro ed Assemblea; Seminari.

Art. 8 – Esami

§1. Ogni Anno Accademico dura due semestri, da settembre a giugno. Alla fine di ogni materia l'Alunno deve sostenere l'esame relativo. Accede all'anno successivo di ciascuna materia solo chi abbia superato l'esame dell'anno precedente.

§2. Il voto degli esami sarà espresso in decimi. L'esame è considerato superato se si consegue una votazione di almeno 6/10. In caso di mancato superamento di un esame l'Allievo è tenuto a recuperare il debito nella materia specifica durante la sessione di recupero autunnale che si terrà entro il seguente mese di settembre. Qualora il debito non sia stato recuperato l'Alunno dovrà seguire nuovamente il corso in questione. Sarà a discrezione del Direttore, sentiti i Docenti, ammettere lo Studente che si trovi in tale condizione alla frequenza di uno o più cori dell'anno successivo.

§3. Nei casi in cui verranno riconosciuti esoneri specifici, si assumerà come voto per quell'esame la media pesata dei voti ottenuti in quella materia nel precedente percorso di studi o, dove ciò non sia possibile, un voto elaborato dalla commissione sulla base delle effettive competenze del discente.

§4. Parallelamente all'attività formativa ordinaria, l'Istituto Teologico con il suo Dipartimento organizza incontri e seminari di approfondimento su vari aspetti. La frequenza e l'eventuale superamento dell'esame danno diritto a 0,25 o 0,5 punti che concorreranno, al termine del percorso di studi, a formare il voto finale.

§5. Per gli Studenti fuori sede, con documentate esigenze di carattere lavorativo, possono essere ammessi a frequentare i corsi secondo modalità che saranno spiegate direttamente dalla Segreteria.

Art. 9 - Diploma

§1. Al termine del percorso formativo lo Studente sarà sottoposto ad un esame finale previo superamento del quale otterrà il titolo con votazione espressa in decimi e giudizio in lingua latina.

§2. Al voto finale concorrerà la media aritmetica degli esami sostenuti ai quali potranno essere aggiunti al massimo 10 punti derivanti dall'esame finale e da eventuali esami a scelta sostenuti nel corso degli anni di formazione (questi non potranno pesare per più di 2 punti). Il superamento dei 10/10 comporterà l'attribuzione della lode.

§3. Al termine del ciclo di studi, all'esito dell'esame finale, l'Istituto Teologico Pio XI conferirà un diploma accademico diocesano di alta formazione in Musica Sacra, con specializzazione in Direzione corale e guida dell'Assemblea o in Organo liturgico.

Art. 10 - Aspetto finanziario

§1. Il Dipartimento tiene una propria contabilità, custodita presso l'Istituto Teologico.

§2. Gli Alunni devono pagare una quota d'iscrizione, più una quota per ciascun corso che intendono frequentare.

§3. Altre entrate possono derivare dal sostegno di Enti, pubblici o privati e da specifici finanziamenti.

§4. Come ogni Dipartimento dell'Istituto Teologico non ha fini di lucro la gestione amministrativa rientra sempre nel bilancio complessivo dell'Istituto Teologico stesso.

Art. 11 - Disposizioni finali

Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati dal presente Regolamento si rinvia alle norme del Diritto Canonico universale e particolare.

Lezioni:

Materie teoriche: SABATO pomeriggio dalle 14.15 alle 18.15.

Pratiche: su APPUNTAMENTO o indicate dal Docente.

Allegato I: Materie

ILIVELLO

I ANNO

Liturgia I (Introduzione generale e la S. Messa)

Musicologia liturgica

Storia della musica liturgica e sacra

Repertorio I (S. Messa)

Gregoriano I

Teoria e solfeggio parlato e cantato

Strumento

Esercitazioni corali

II ANNO

Liturgia II (Sacramenti e Sacramentali; Liturgia delle Ore)

Teologia della musica

Spiritualità della musica

Repertorio II (Ufficio e Celebrazioni Rituali)

Gregoriano II

Lettura della musica

Strumento

Esercitazioni corali

Osservazioni

1. Le lezioni sono collettive ed hanno la durata di 45 minuti. Le lezioni di strumento, di solfeggio e di lettura della musica invece sono individuali e durano un'ora.
2. La pratica corale è una valida occasione per formare dei validi ministri del canto liturgico. Si curerà una buona preparazione ed interpretazione di canti di uso liturgico: inoltre con gli alunni del II livello, si prepareranno alcune celebrazioni e/o pubbliche esecuzioni.
3. Eventualmente, dopo un previo esame, si potrà essere esentati dal corso di lettura della musica o dallo strumento.

II LIVELLO

Considerazioni

- a. Il II livello si divide in due rami: organo e direzione di coro e di assemblea.
- b. Nel II livello bisogna prevedere alcuni seminari di studio comuni (regia, salmodia, armonia, canto gregoriano, uso degli strumenti di amplificazione, dizione...).
- c. Se si ritiene opportuno, gli allievi di direzione di coro potranno frequentare il corso di strumento complementare.



INIZIATIVE

Dies Academicus

Sabato 23 novembre 2024

Prolusione

*Pellegrini di speranza nel contesto mondiale ed ecclesiale
odierno: verso il Giubileo del 2025*

S. Messa solenne

Incontri di ritiro e spiritualità

Sabato 21 e Domenica 22 settembre 2024

Weekend di spiritualità di inizio anno

S. Em. Card. ANGELO BAGNASCO

Arcivescovo metropolitano emerito di Genova

Già Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

e del Consiglio delle Conferenze dei Vescovi d'Europa

Domenica 15 dicembre 2024

Ritiro di Avvento

S. Ecc. Mons. GUIDO GALLESE

Vescovo di Alessandria

Domenica 30 marzo 2025

Ritiro di Quaresima

S. Ecc. Mons. MASSIMO CAMISASCA, F.S.C.B.

Vescovo emerito di Reggio Emilia

Domenica 1° - Lunedì 02 giugno 2025

Weekend di spiritualità di fine anno

S. Ecc. Mons. GIACOMO MORANDI

Arcivescovo – Vescovo di Reggio Emilia

Incontri formativi

Gli incontri, aperti a tutti, sono previsti presso **Villa S. Giovanna d'Arco a Sanremo, alle ore 20.45.**

*Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Istituto Teologico "Pio XI", scrivendo a istitutopioxi@diocesiventimiglia.it. Si possono chiedere informazioni anche contattando direttamente al Direttore Accademico, prof. don Thomas Toffetti Lucini, al Segretario Accademico, prof. dott. Giovanni Parise.

PRIMA PARTE: *Itinerario giubilare*

Mercoledì 06 novembre 2024

Giubileo ed indulgenza

Anno Santo, confessione ed indulgenze

Prof. JUAN JOSÉ SILVESTRE

Professore associato di Liturgia fondamentale della Pontificia Università della S. Croce in Roma e dell'Università di Navarra in Pamplona (Spagna)

Venerdì 22 – Sabato 23 novembre 2024

Itinerario giubilare a Sanremo

Catechesi con l'arte

a partire dalle Basiliche papali di Roma

Suor REBECCA NAZZARO, MDR

Superiora delle Missionarie della Divina Rivelazione di Roma

Mercoledì 11 dicembre 2024

Il significato del Giubileo

L'Anno Santo dalla Bibbia ai nostri giorni

Prof. MICHELANGELO PRIOTTO

Biblista

Professore presso lo *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme

**SECONDA PARTE: *Joseph Ratzinger-Benedetto XVI,
a 20 anni dall'elezione pontificia***

Mercoledì 29 gennaio 2025

***Joseph Ratzinger, esponente del rinnovamento
della teologia nel ventesimo secolo***

Prof. SANTIAGO SANZ SÁNCHEZ

Professore straordinario di antropologia teologica
presso la Facoltà di Teologia
della Pontificia Università della S. Croce in Roma

Giovedì 1° – Venerdì 2 – Sabato 3 maggio 2025

Un semplice ed umile lavoratore nella vigna del Signore.

A 20 anni dall'elezione pontificia di Benedetto XVI

CONVEGNO TEOLOGICO

TERZA PARTE: *Attualità*

Mercoledì 19 marzo 2025

***Cristiani, Ebrei e Musulmani in Terra Santa:
un dialogo ed una convivenza possibili?***

Prof. JOAQUÍN PANIELLO

Dottore in fisica, filosofia e teologia
Professore presso l'Istituto *Polis* di Gerusalemme



VITA ACCADEMICA

TESI DISCUSSE DALLA FONDAZIONE DELLO STUDIUM THEOLOGICUM “PIUS XI”

Dall’Anno Accademico 2019/2020 all’Anno Accademico 2023/2024 sono state discusse le seguenti tesi di baccalaureato:

Alunno	A.A.	Titolo tesi	Relatore
Crotta Stefano	2019 - 2020	<i>Il significato della teologia del corpo: dalla Sacra Scrittura all’esperienza magisteriale di san Giovanni Paolo II e Francesco.</i>	Prof. don Marco Tommaso Reali
Garibaldi Antonio	2019 - 2020	<i>La morte ed il male. Il limite come esperienza di libertà nel dialogo fra filosofia e cristologia.</i>	Prof. don Yobani Vergel Arias
Loza Perez Martin	2019 - 2020	<i>Il sacramento della riconciliazione teologica e pastorale.</i>	Prof. don Marco Tommaso Reali
Penna Andrea	2019 - 2020	<i>Il contesto storico-ecclesastico dell’estremo ponente ligure fra XVIII e XIX secolo.</i>	Prof. don Marco Tommaso Reali
Sacomanno Antonio	2019 - 2020	<i>Aufer a nobis. Altare, luogo e simbolo della presenza viva dello Spirito Santo.</i>	Prof. p. Edward McNamara
Uke Philip	2019 - 2020	<i>Il significato ecclesiale di “Sovvenire” alla luce del Concilio Vaticano II.</i>	Prof. don Goffredo Sciubba

Banaudi Massimo	2020 - 2021	<i>Dietro le mura dell'antica città. Storia e geografia in Fratelli tutti.</i>	Prof. don Marco Tommaso Reali
Belloli Mirko	2020 - 2021	<i>Come discernere la spiritualità dell'uo- mo di oggi, secondo la teologia di Gio- vanni Moioli.</i>	Prof. don Enzo Viviani
De Francesco Marco	2020 - 2021	<i>Il ruolo del cappel- lano nelle carceri.</i>	Prof. don Antonio Garibaldi
Fornoni Sueli	2020 - 2021	<i>Musica santa, an- cella della liturgia: riflessioni teologi- co-pastorali alla luce del chirografo di san Giovanni Pa- olo II.</i>	Prof. p. Edward McNamara
Zito Vincen- zo	2020 - 2021	<i>Amicizia: dono evangelico, regola di vita. Cristo mae- stro di amicizia se- condo il pensiero di Agostino d'Ippona.</i>	Prof. don Marco Tommaso Reali
Bigazzi Giorgio	2022 - 2023	<i>La figura del sacer- dote in Pio XII.</i>	Prof. Giovanni Parise
Centurioni Andrea	2022 - 2023	<i>La tutela del sigillo sacramentale dagli attacchi del Levia- tano.</i>	Prof. Giovanni Parise

RELAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2023-2024

Gli Alunni iscritti all'Istituto Teologico sono stati 22.

L'Istituto Teologico ha organizzato diverse iniziative formative:

1. Incontri:

- a. Mercoledì 04 ottobre 2023: *“Scienza e Fede”*. Relatore: **prof. ssa VALERIA ASCHERI**, Professore incaricato della Facoltà di Filosofia della Pontificia Università della S. Croce in Roma, della Pontificia Università Urbaniana in Roma e del Pontificio Ateneo *Regina Apostolorum* in Roma.
- b. Sabato 28 ottobre 2023: *“Le sfide del tempo presente e l’impegno sociale e politico dei cattolici”*. Relatore: **S. Ecc. Rev. mons. GIAMPAOLO CREPALDI**, Arcivescovo-Vescovo emerito di Trieste.
- c. Mercoledì 08 novembre 2023: *“Devozione ai Santi nel territorio della diocesi di Ventimiglia – San Remo”*. Relatore: **prof. ALESSANDRO GIACOBBE**, Esperto di storia del territorio.
- d. Mercoledì 13 dicembre 2023: *“La liturgia culmen et fons vitae Ecclesiae nel 60° della Sacrosanctum Concilium”*. Relatore: **prof. JUAN JOSÉ SILVESTRE**, Professore associato di Liturgia fondamentale della Pontificia Università della S. Croce in Roma e dell’Università di Navarra in Pamplona (Spagna).
- e. Mercoledì 24 gennaio 2024: *“Yoga, mindfulness e preghiera cristiana. Il buon uso delle reti sociali”*. Relatore: **prof. WENCESLAO VIAL**, Professore di psicologia e vita spirituale presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della S. Croce in Roma.
- f. Mercoledì 31 gennaio 2024: *“I Sacramenti dell’Iniziazione Cristiana tra teologia e prassi pastorale”*. Relatore: **prof. GIOVANNI ZACCARIA**, Professore di teologia liturgica presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della S. Croce in Roma.

- a. Mercoledì 20 marzo 2024: *“La preghiera: «per stare in piedi bisogna stare in ginocchio»... sull’esempio del sevo di Dio don Oreste Benzi...”*. Relatore: **prof.ssa ELISABETTA CASADEI**, Professoressa di filosofia alla Pontificia Università Gregoriana in Roma e all’Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* in Roma; Postulatrice della causa di canonizzazione di don Oreste Benzi
- b. Sabato 25 maggio 2024: *“I miei giorni con Benedetto XVI”*. Relatore: **S. Ecc. Rev. mons. ALFRED XUEREB**, Arcivescovo titolare di Amantea e Nunzio Apostolico in Marocco; già Prelato nella Segreteria personale dei Pontefici Benedetto XVI e Francesco.

1. Giornata studio *“Diritto penale e proporzionalità della pena, fra diritto civile, diritto canonico e diritto vaticano”*:

Sabato 01 giugno 2024, dalle ore 09.00 alle ore 18.00.

Relatori:

- **S. Em. Rev. Card. DOMINIQUE MAMBERTI**, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica: *“La proporzionalità della pena nel diritto canonico e nella giurisprudenza del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica”*.
- **Prof. FRANCESCO VIGANÒ**, Giudice della Corte Costituzionale della Repubblica Italiana: *“La proporzionalità della pena: profili di diritto penale e costituzionale”*.
- **S. Ecc. Rev. Mons. JUAN IGNACIO ARRIETA**, Segretario del Dicastero per i Testi Legislativi: *“Peccato e delitto. La relazione tra due concetti fondamentali alla luce del diritto canonico e della recente riforma del Libro VI del Codex Iuris Canonici”*.
- **Prof.ssa MARIA D’ARIENZO**, Ordinario di Diritto ecclesiastico, di diritto canonico e di diritti confessionali presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università Federico II di Napoli: *“Il rapporto della finalità della pena (e della sua proporzionalità) nel diritto penale civile, canonico e vaticano”*.

- **Prof. LUCIANO EUSEBI**, Professore ordinario di Diritto penale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Roma: *Moderatore della giornata*.

1. Ritiri spirituali:

- a. Sabato 07 ottobre 2023. Predicatore: **S. Em.za Rev.ma CARD. ERNEST SIMONI**.
- b. Domenica 17 dicembre 2023. Predicatore: **S. Em.za Rev. ma CARD. GERHARD LUDWIG MÜLLER**, *Prefetto emerito della Congregazione per la Dottrina della Fede*.
- c. Domenica 10 marzo 2024. Predicatore: **Rev. P. SERAFINO TOGNETTI, C.F.D.**, *primo successore di don Divo Barsotti*.
- d. Sabato 11 maggio 2024. Predicatore: **S. Ecc. Rev. MONS. AURELIO GARCÍA MACÍAS**, *Vescovo titolare di Rotdon e Sotto Segretario del Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti*.



VARIE

RIVISTA SCIENTIFICA STUDIA SANCTI ROMULI

Si tratta della Rivista scientifica dell'Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo, che si articola in tre parti:

- una parte dedicata a Studi in materia teologica, filosofica, biblica, storica, patristica, canonistica;
- una seconda parte che ospiterà recensioni alle più recenti opere delle medesime aree tematiche;
- una terza parte che offrirà delle sintesi delle tesi di laurea che verranno discusse presso l'Istituto.

Si possono consultare gli indici e gli abstract dall'apposita sezione del sito www.istitutopioxisanremo.it. Qui si trovano anche le indicazioni per gli autori.

È possibile abbonarsi o acquistare copia di ciascun numero (euro 25,00) o tramite il sito dell'Istituto o presso la sede stessa dello Studio Teologico.

SOSTIENICI

È possibile offrire **donazioni liberali, detraibili ai fini fiscali**, in favore dell'Istituto Teologico "Pio XI", quale segno di sostegno alla ricerca teologica e alla formazione ecclesiale di tutto il Popolo di Dio. Eventuali erogazioni liberali effettate da persone giuridiche in favore degli Enti Ecclesiastici, come l'Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo, sono deducibili dal reddito d'impresa (art. 100 Tuir) nel limite del 2% del reddito d'impresa dichiarato. L'ente Diocesi rilascerà, a nome dell'Istituto Teologico, la richiesta documentazione, emessa a firma dell'Ecc.mo Vescovo Moderatore.

Si può entrare a fare parte del GRUPPO **"AMICI DELL'ISTITUTO TEOLOGICO"**, per il quale sono previsti momenti formativi specifici, incontri conviviali e ricreativi, appuntamenti di preghiera.

Il conto corrente dell'Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo è presso Banca di Caraglio ed ha il seguente codice IBAN: IT39 D084 3922 7000 0010 0000 536.

Il codice fiscale dell'Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo è: 90106240089.

Per devolvere il 5% all'Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo, a partire dalla primavera 2025, verranno date indicazioni nel sito internet.

Per ogni informazione rivolgersi all'Ufficio di Economato dell'Istituto Teologico "Pio XI", prendendo appuntamento tramite e-mail, scrivendo all'indirizzo istitutopioxi@diocesiventimiglia.it e mettendo per oggetto "alla cortese attenzione dell'Economato dell'Istituto Teologico", oppure contattare il Direttore d'Istituto e Accademico, prof. don Thomas Toffetti Lucini (cell. 3313724440), o il Segretario Accademico, prof. dott. Giovanni Parise (cell. 3407260159).

STEMMA DELL'ISTITUTO TEOLOGICO PIO XI



*Stemma dello STUDIO TEOLOGICO PIO XI di Sanremo
Affiliato alla Facoltà di Teologia
dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma*

SCUDO:

partito: nel primo d'azzurro, alla conchiglia d'argento stante sul mare ondato dello stesso in punta; nel secondo troncato, al primo d'oro, all'aquila di nero, membrata, armata, imbeccata e lampassata di rosso, al secondo d'argento, a tre palle di rosso disposte due e una.

ORNAMENTI ESTERIORI: lo scudo è accompagnato da nastri al naturale, foderati di rosso, annodati in capo dell'arma scendenti e svolazzanti in sbarra e in banda al lato dello scudo, bifidi ai capi con coppie di nappe di rosso. Sotto lo scudo su lista al naturale, svolazzante con la concavità rivolta verso l'alto, il motto in lettere maiuscole di nero: FIDES ARGUMENTVM NON APPARENTIVM (*Ebr 11, 1*).

Elaborazione grafica: Andrea Droghetti (2023)

PIATTAFORMA INFORMATICA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Teologico offre una Piattaforma Informatica (**Google Workspace for Education**) come strumento di lavoro per studenti e docenti. Ne elenchiamo le principali applicazioni integrate e le relative funzioni:

1. **Classroom**: condivisione di dispense, slides, materiale integrativo e contenuti multimediali da parte dei docenti; assegnazione e valutazione di test e compiti; comunicazione via chat ed e-mail tra studenti e docenti; gestione del calendario del corso; accesso diretto alle videochiamate di Meet.
2. **Meet**: videochiamate e chat.
3. **Drive**: archiviazione e condivisione di files dei docenti e visualizzazione della propria cartella personale (piani di studio, esami, curriculum).
4. **Moduli**: gestione di test e compiti per gli studenti.
5. **Gmail**: casella di posta elettronica personale dell'Istituto con possibilità di inoltrare automatico delle e-mail alla propria casella principale.

A ciascuno studente e docente viene fornito un indirizzo e-mail (nome@pioxi.net) e una password tramite cui accedere al proprio **account personale** della Piattaforma Informatica d'Istituto.

All'inaugurazione dell'Anno Accademico sarà consegnato un vademecum sull'utilizzo della Piattaforma Informatica. Per qualsiasi chiarimento tecnico è possibile contattare il Direttore dell'Ufficio Comunicazioni Sociali della diocesi (**don Diego Goso**, tel: +39 0184 038022; e-mail: dondiego@pioxi.net).

CONTATTI

Istituto Teologico “Pio XI”

Indirizzo: Via Stefano Geva, 8 – 18038 Sanremo (IM), loc. Bussana

E-mail: istitutopioxi@diocesiventimiglia.it

Direttore:

Rev. Prof. Thomas Toffetti Lucini

Tel: 331 37 24 440

E-mail: donthomas@pioxi.net

Segretario:

Prof. Dott. Giovanni Parise

Tel: 340 72 60 159

E-mail: giovanni.parise@pioxi.net

Sito web:

www.istitutopioxisanremo.it

Codice Fiscale:

90106240089

Biblioteca dell’Istituto Teologico “Pio XI”

Indirizzo: Via Giosuè Carducci, 2 – 18038 Sanremo (IM)

Tel: 0184 545682

E-mail: istitutopioxi@diocesiventimiglia.it

Biblioteca dell’ex Seminario di Bordighera

Indirizzo: Via Aurelia, 143 – 18012 BORDIGHERA (IM)

Tel: 0184 295261

E-mail: bibliotecaseminariopioxi@alice.it

INDICE

NOTIZIA STORICA	
NOTIZIA STORICA	4
NORMATIVA	
STATUTI DELL'ISTITUTO TEOLOGICO "PIO XI" DI SANREMO	10
REGOLAMENTO	26
INFORMAZIONI	
AUTORITÀ ACCADEMICHE E UFFICIALI	38
BIBLIOTECHE	41
CONVENZIONE CON LA BIBLIOTECA DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA S. CROCE IN ROMA	42
CICLO ISTITUZIONALE	
ORDINAMENTO DEGLI STUDI	44
RICONOSCIMENTO CIVILE DEI TITOLI ECCLESIASTICI DI BACCALAUREATO	53
TIPOLOGIA DI STUDENTI E ISCRIZIONE	54
TASSE ACCADEMICHE	55
CALENDARIO DELLE LEZIONI A. A. 2024-2025	56
ORARIO DELLE LEZIONI	59
PROPEDEUTICO	
DISCIPLINE PROPEDEUTICHE	62
BIENNIO	
BIENNIO FILOSOFICO	88
TRIENNIO	
TRIENNIO TEOLOGICO	138
MATERIE CARATTERIZZANTI	
MATERIE CARATTERIZZANTI	188
DIPARTIMENTI	
DIPARTIMENTO DI BIOETICA	210
DIPARTIMENTO DI MUSICA SACRA	215
INIZIATIVE	
PROPOSTE ED INIZIATIVE	224
VITA ACCADEMICA	
TESI DISCUSSE DALLA FONDAZIONE DELLO STUDIUM THEOLOGICUM "PIUS XI"	228
RELAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2023-2024	230
VARIE	
RIVISTA SCIENTIFICA STUDIA SANCTI ROMULI	234
SOSTIENICI	235
STEMMA DELL'ISTITUTO TEOLOGICO PIO XI	236
PIATTAFORMA INFORMATICA DELL'ISTITUTO	237
CONTATTI	238

